

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2017




COLACEM
forte • sostenibile

forte ● sostenibile

INDICE

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	6
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	9
1 COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA	10
1.1 L'impegno di Colacem per la sostenibilità	12
1.2 Comunicare la sostenibilità	13
1.3 Analisi di materialità: cosa interessa ai nostri stakeholder?	14
1.4 I rapporti con le comunità locali	17
1.5 Le iniziative sul territorio	18
1.6 Obiettivi di miglioramento	22
1.6.1 Sostenibilità ambientale	22
1.6.2 Sostenibilità economica	23
1.6.3 Sostenibilità sociale	24
2 PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE	26
2.1 Il Gruppo Financo e Colacem S.p.A.	28
2.2 La corporate governance di Colacem	33
2.3 Mercato e strategia commerciale	35
2.3.1 I nostri prodotti e servizi	38
2.3.2 Materiali di imballaggio	40
2.3.3 Servizi al cliente per la sostenibilità e sicurezza del prodotto	41
2.3.4 Gestione dei reclami da clienti	43
2.4 Qualificazione etica dei partner commerciali	45
2.4.1 Fornitori	46
2.4.2 Clienti	47
2.5 Certificazioni ambientali e di qualità	48
3 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	50
3.1 Scenario economico	52
3.1.1 Settore delle costruzioni	52
3.1.2 Mercato del cemento	53
3.2 Andamento della gestione operativa aziendale	54
3.2.1 Investimenti tecnici	55
3.2.2 Investimenti e manutenzioni aree estrattive	56
3.2.3 Spese ambientali	56
3.3 Presenza sul mercato locale	57
3.4 Come viene distribuito il valore aggiunto	58
APPROFONDIMENTO: COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO	59

4. POLITICA AMBIENTALE	60
4.1 Uso sostenibile delle risorse	63
4.1.1 Materie prime	64
4.2 Consumi energetici	65
4.3 Consumi idrici	69
4.4 Monitoraggio e riduzione delle emissioni	70
4.4.1 Emissioni dirette e indirette di CO ₂	71
4.4.2 Altre emissioni	72
4.5 Progetti per l'efficiamento energetico e la prevenzione delle emissioni	75
4.6 Gestione sostenibile dei rifiuti	77
4.6.1 Gestione dei rifiuti da attività estrattiva	78
4.7 Gestione aree estrattive e biodiversità	79
4.8 Trasporti: l'efficienza del parco automezzi	80
4.8.1 Autoveicoli industriali	80
4.8.2 Autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV)	82
APPROFONDIMENTO: COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO	84
5 PERSONE E LAVORO	92
5.1 Le politiche delle risorse umane	94
5.2 Scenario 2017	95
5.3 Composizione dell'organico	96
5.4 La sicurezza sul lavoro	98
5.5 La formazione del personale	100
APPROFONDIMENTO: COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO	104
6 NOTA METODOLOGICA	110
6.1 Obiettivi del rapporto	112
6.2 Impostazione metodologica e contenuti del rapporto	112
6.3 Contatti	113
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	114
TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI	116

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2015	2016	2017
DATI GENERALI: PRODUZIONE DI CLINKER E CEMENTO				
Clinker	ton/anno	3.213.786	2.960.377	2.658.578
Cemento	ton/anno	3.463.293	3.128.844	2.883.528
PERFORMANCE ECONOMICA				
Ricavi	migliaia €	219.411	199.200	192.238
Valore Aggiunto	migliaia €	50.897	60.708	52.800
Margine operativo lordo [Ebitda]	migliaia €	882	10.346	3.014
PERFORMANCE AMBIENTALE				
Consumo totale e specifico di energia				
Consumo totale di energia	GJ/anno	13.803.953	12.345.192	11.217.374
Energia termica totale	GJ/anno	12.134.715	10.825.519	9.818.608
Energia termica specifica	GJ/ton clinker prodotto	3,78	3,66	3,69
Energia elettrica totale	GJ/anno	1.669.238	1.519.673	1.398.766
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento prodotto	0,44	0,44	0,44
Recupero di rifiuti nel processo produttivo				
Recupero di rifiuti come materia rispetto al quantitativo totale di materie impiegate	%	6,4	6,2	5
Recupero di rifiuti come combustibile rispetto al quantitativo totale di combustibili impiegati	%	10,1	13,4	16,2
Emissioni in atmosfera				
Emissioni totali di CO ₂	ton/anno	2.773.611	2.494.154	2.237.797
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /ton clinker prodotto	863,0	842,5	841,7
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NO_x) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	29,6	25,3	21,4
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	9,2	8,5	8,1
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	49,5	98,2	99,2
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	15,4	33,2	37,3
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	6.384	4.480	3.198
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1.987	1.513	1.203

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2015	2016	2017
Investimenti ambientali				
Investimenti per la protezione dell'ambiente	migliaia €	3.805	4.475	4.841
Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale	migliaia €	583	771	715
Gestione aree estrattive				
Superficie totale di terreno autorizzata	Ha	1279	1274	1274
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	16,5	14,8	14
Superficie totale di terreno recuperato o in fase di recupero ambientale	%	10,4	11,6	11,8
PERFORMANCE SOCIALE				
Personale				
Totale personale di Colacem	n.	913	901	878
	n. uomini	877	865	842
	n. donne	36	36	36
Salute e sicurezza dei lavoratori				
Infortuni - <i>indice di frequenza</i>	infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	17,32	23,16	12,58
Infortuni - <i>indice di gravità</i>	giornate perse per ore lavorate, moltiplicate per 1000	0,37	0,82	0,55
Ore di formazione				
Totale ore formazione in Colacem	n. ore	10.039	13.507	8.689
Coinvolgimento stakeholder				
Visite presso stabilimenti	n. visitatori	949	845	1.015



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

102-14, 102-15

Negli ultimi anni il comparto delle costruzioni ha arricchito il proprio vocabolario di parole ed espressioni nuove. Sostenibilità, economia circolare, simbiosi industriale, rigenerazione urbana, infrastrutture resilienti, messa in sicurezza del costruito, attenzione al consumo di suolo, efficienza energetica, impronta ecologica, sono solo alcune esemplificazioni. Tutto ciò è conseguenza anche delle strategie innovative dei più attenti e avanzati attori del settore.

Una nuova consapevolezza si è fatta strada nel mondo dell'edilizia: più innovazione, più qualità, più futuro. Colacem, abituata a raccogliere le sfide, vuole essere anche in questo momento protagonista dei cambiamenti, contribuendo all'avanzamento delle conoscenze e delle tecnologie nella produzione e nell'uso del cemento. Un materiale indispensabile per assicurare la qualità della vita delle persone, che può e deve essere gestito correttamente.

Colacem da tempo contribuisce con grande impegno a diffondere una nuova cultura del costruire, affinché il cemento sia utilizzato con competenza e responsabilità, per produrre calcestruzzi performanti e a basso impatto ambientale, sicuri ed efficienti, durabili nel tempo, innovativi, per realizzare opere ben integrate con il territorio. Un'attenzione maggiore verso scelte urbanistiche lungimiranti, in cui l'uso del cemento non rappresenti cementificazione o consumo di suolo, ma giusto equilibrio tra le esigenze dell'uomo e la natura.

C'è molto da fare in Italia nel campo della sostenibilità, che è cosa ben diversa dall'ecologismo come "utopia reazionaria". La dimensione ecologica non deve essere pregiudiziale a qualsiasi progresso, deve cercare viceversa un confronto con la concretezza del mondo reale, così da poter indirizzare anche lo sviluppo dell'industria.

Comunicare questo approccio è una delle finalità del nostro Rapporto di Sostenibilità, giunto alla dodicesima edizione.

Un documento che vogliamo sempre completo, utile, centrato sui bisogni informativi dei nostri stakeholder. Attraverso il Rapporto potrete approfondire gli andamenti economici dell'azienda, ogni dettaglio relativo alla gestione degli impianti industriali, le azioni rivolte al sociale. Potrete conoscere dati e informazioni anche delle società controllate estere e della Colabeton, l'azienda del Gruppo impegnata nel comparto del calcestruzzo.

Nel Rapporto di Sostenibilità 2017 c'è molto di ciò che Colacem è oggi, ma troverete anche riferimenti rilevanti di ciò che sarà l'azienda nel prossimo futuro.

Buona lettura.



Il Presidente
Giovanni Colaiacovo



L'Amministratore Delegato
Carlo Colaiacovo

Il Presidente

Giovanni Colaiacovo

L'Amministratore Delegato

Carlo Colaiacovo

1.
COLACEM E
LA RESPONSABILITÀ
D'IMPRESA





10.000

clienti
nel settore
del cemento

2.500

fornitori

1.000

visitatori all'anno
negli
stabilimenti

1.1 L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ



Colacem è una delle aziende più giovani tra i produttori di cemento in Italia, tuttavia si è attestata ormai da tempo come terza società nel mercato italiano e prima nell'export.

Per buona parte, i fattori che hanno permesso una così rapida crescita sono riconducibili alla propria vision da sempre orientata alla sostenibilità.

In un settore industriale che muove grandi volumi, con una forte incidenza dei costi energetici, è risultato un fattore di successo la disponibilità di stabilimenti estremamente efficienti, capaci di ridurre al massimo gli sprechi di combustibili e di materie prime.

Tutto ciò grazie alla volontà di puntare da sempre sulle migliori tecnologie disponibili e sul continuo ammodernamento degli impianti, che oggi possono essere considerati tra i più avanzati in Europa.

L'attenzione all'ambiente quindi, che negli anni '60 poteva sembrare una visione futuristica del fare industria e che oggi è una prerogativa essenziale per la "sopravvivenza" di ogni azienda, è risultata la chiave che ha permesso a Colacem di affermarsi come leader nel panorama nazionale e internazionale.

Perché, oggi più che mai, sostenibilità è sinonimo di competitività.

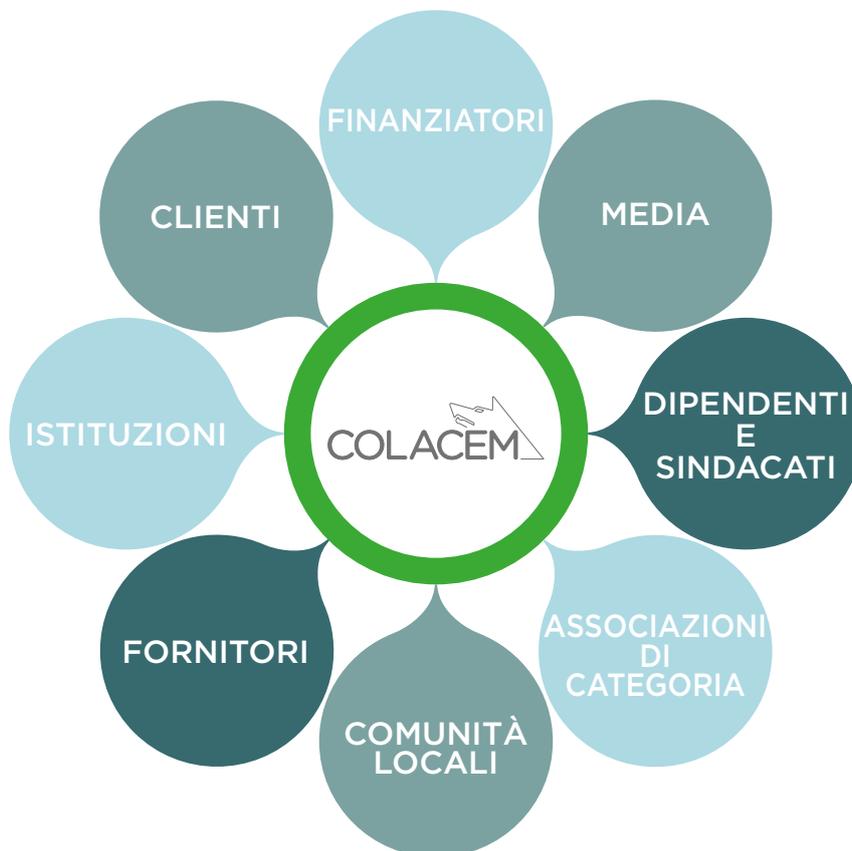
1.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

102-12, 102-13

Oggi è sempre più importante interagire con le comunità locali comunicando con chiarezza e trasparenza ciò che si fa. Queste hanno il diritto e il dovere di informarsi su dati, numeri, impatti ed attività preventive messe in atto dalle industrie che insistono sui propri territori.

Il Rapporto che Colacem redige annualmente dal 2008 secondo le Linee Guida del GRI (Global Reporting Initiative), standard riconosciuto a livello internazionale, rappresenta una fonte trasparente e dettagliata di come l'azienda fa industria. Dall'edizione 2016, per contribuire a dare un'idea più completa dell'approccio industriale dell'azienda e del Gruppo Financo di cui fa parte, nei vari capitoli sono riportati dei **focus sulle società estere del Gruppo che producono cemento e su Colabeton s.p.a, che produce e distribuisce calcestruzzo in Italia**. L'obiettivo di comunicare con trasparenza il proprio approccio alla sostenibilità è perseguito da Colacem con tutti gli strumenti oggi possibili. Dalle pubblicazioni istituzionali o di marketing al sito web, dai Social Network alle visite in stabilimento. Oltre alle comunità locali, che sono i portatori di interesse più rilevanti per l'azienda, Colacem dà grande importanza anche alle Università, nella convinzione che attraverso lo scambio di conoscenze sia possibile innescare importanti momenti di crescita culturale, valorizzando il dialogo tra tutte le componenti di una comunità, per crescere insieme in modo equilibrato ed armonico, così che si possa favorire la diffusione della "cultura sostenibile". Inoltre, dal 2013 l'azienda contribuisce alla redazione del Rapporto di Sostenibilità AITEC, associazione storica dei produttori di cemento in Italia.

[IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER DI COLACEM]



1.3 ANALISI DI MATERIALITÀ: COSA INTERESSA AI NOSTRI STAKEHOLDER?

102-40, 102-43, 102-46

La volontà di soddisfare al meglio i bisogni dei propri stakeholder è un obiettivo primario per l'azienda, che ha reso indispensabile un'analisi di materialità su quali siano i temi che il Rapporto di Sostenibilità dovrebbe trattare, così come indicato dalle ultime linee guida GRI.

Tra gli stakeholder di Colacem figurano i Clienti, i Fornitori, i Finanziatori, le Associazioni di settore, i Dipendenti e le Associazioni sindacali che li rappresentano, le Istituzioni pubbliche e private, i Media e le Comunità locali comunemente intese, oltre che nelle varie forme associative in cui esse sono rappresentate.

STAKEHOLDER	MODALITÀ DI DIALOGO E COINVOLGIMENTO
Clienti	Visite commerciali, newsletter, sito web, social network, fiere ed eventi, visite in stabilimento, brochure
Fornitori	Visite commerciali, sito web, social network, fiere ed eventi, brochure
Finanziatori	In azienda, in quanto costantemente presenti
Associazioni di settore	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Dipendenti	Incontri diretti, intranet, convention aziendali, open day, progetti interaziendali, sessioni formative, social network
Associazioni sindacali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network
Istituzioni pubbliche e private	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, pubblicazioni varie, visite in stabilimento
Media	Comunicati stampa, conferenze stampa, sito web, social network, pubblicazioni varie
Comunità locali	Incontri diretti, comunicati stampa, eventi, convegni, sito web, social network, progetti sociali, visite in stabilimento, pubblicazioni varie

Da un aggiornamento dell'analisi di materialità realizzata quest'anno sulla base di interviste interne con le principali funzioni coinvolte nel processo di rendicontazione, i temi risultati più rilevanti per i nostri Stakeholder sono i seguenti:

TEMI MATERIALI	PERIMETRO D'IMPATTO	TIPOLOGIA D'IMPATTO
Performance economica	Colacem S.p.A.	impatto causato dal Gruppo
Emissioni	Colacem S.p.A.	impatto causato dal Gruppo
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Colacem S.p.A., collaboratori esterni	impatto causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Gestione e recupero dei rifiuti	Colacem S.p.A.	impatto causato dal Gruppo
Materie prime, gestione aree estrattive e biodiversità	Colacem S.p.A, fornitori	impatto causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Coinvolgimento e sviluppo delle comunità locali (relazioni, coinvolgimento, valutazione impatti)	Colacem S.p.A.	impatto causato dal Gruppo
Qualità, sicurezza e sostenibilità dei prodotti	Colacem S.p.A.	impatto causato dal Gruppo
Consumo energetico	Colacem S.p.A., fornitori	impatto causato dal Gruppo e direttamente connesso alle sue attività
Valorizzazione e benessere dei dipendenti	Colacem S.p.A.	impatto causato dal Gruppo
Sviluppo e formazione del personale	Colacem S.p.A.	impatto causato dal Gruppo
Relazione con la clientela	Colacem S.p.A.	impatto causato dal Gruppo
Governance e compliance	Colacem S.p.A.	impatto causato dal Gruppo
Gestione sostenibile dei fornitori	Colacem S.p.A.	impatto causato dal Gruppo



Colacem rispetta ampiamente i diritti umani, ovunque essa operi, adottando standard lavorativi in materia di risorse umane, ben oltre le normative vigenti in ogni singolo paese. Le trattazioni delle tematiche riguardanti i diritti umani, il codice etico e le varie forme di discriminazione in ambito professionale risultano pertanto talmente insite nella strategia di business di Colacem da essere trattate trasversalmente senza meritare una collocazione di rilievo all'interno della matrice di materialità. Per i metodi utilizzati, per i risultati e per l'analisi completa, si veda il paragrafo 1.3 del Rapporto di Sostenibilità 2013, di cui riportiamo la matrice. L'azienda ha già programmato un aggiornamento dell'analisi di materialità, valorizzando ancor più gli open day programmati nel corso del 2018.

1.4 I RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

413-1, G4-MM10

Colacem è da sempre molto attenta ai rapporti con le comunità locali, consapevole del fatto che la propria attività è parte integrante dei territori in cui sono presenti gli stabilimenti, anche per la peculiarità degli stessi di non essere ricollocabili altrove.

La presenza dell'azienda intende essere non soltanto foriera di benefici in termini economici ed occupazionali, ma anche di progresso culturale e sociale.

Una presenza di qualità, che ha contribuito più volte a realizzare progetti ed iniziative culturali, religiose, sociali, sportive e ambientali, ogniqualvolta questi siano stati in linea con le aspettative della popolazione e coerenti con la vision aziendale.

La consapevolezza di avere stabilimenti tecnologicamente all'avanguardia è la forza dell'azienda.

Gli stabilimenti Colacem sono fabbriche a elevato contenuto tecnologico, continuamente ammodernate, al fine di produrre cemento nella massima sicurezza e con il minor impatto ambientale. È per questo che l'azienda è orgogliosa di renderli disponibili a chiunque abbia interesse a visitarli, sia coloro che intendano approfondire le proprie conoscenze tecniche, sia coloro che vogliono essere semplicemente rassicurati sulle modalità con cui vengono ridotti al minimo gli impatti ambientali.

Da diversi anni l'azienda è presente anche sui maggiori Social Network (profili ufficiali su Facebook, Twitter, LinkedIn, Youtube e Instagram) a ulteriore dimostrazione di apertura e trasparenza verso tutti. Attraverso questi strumenti è possibile informare velocemente e frequentemente gli stakeholder, sia sui progetti e attività aziendali, sia sul mondo delle costruzioni in generale.

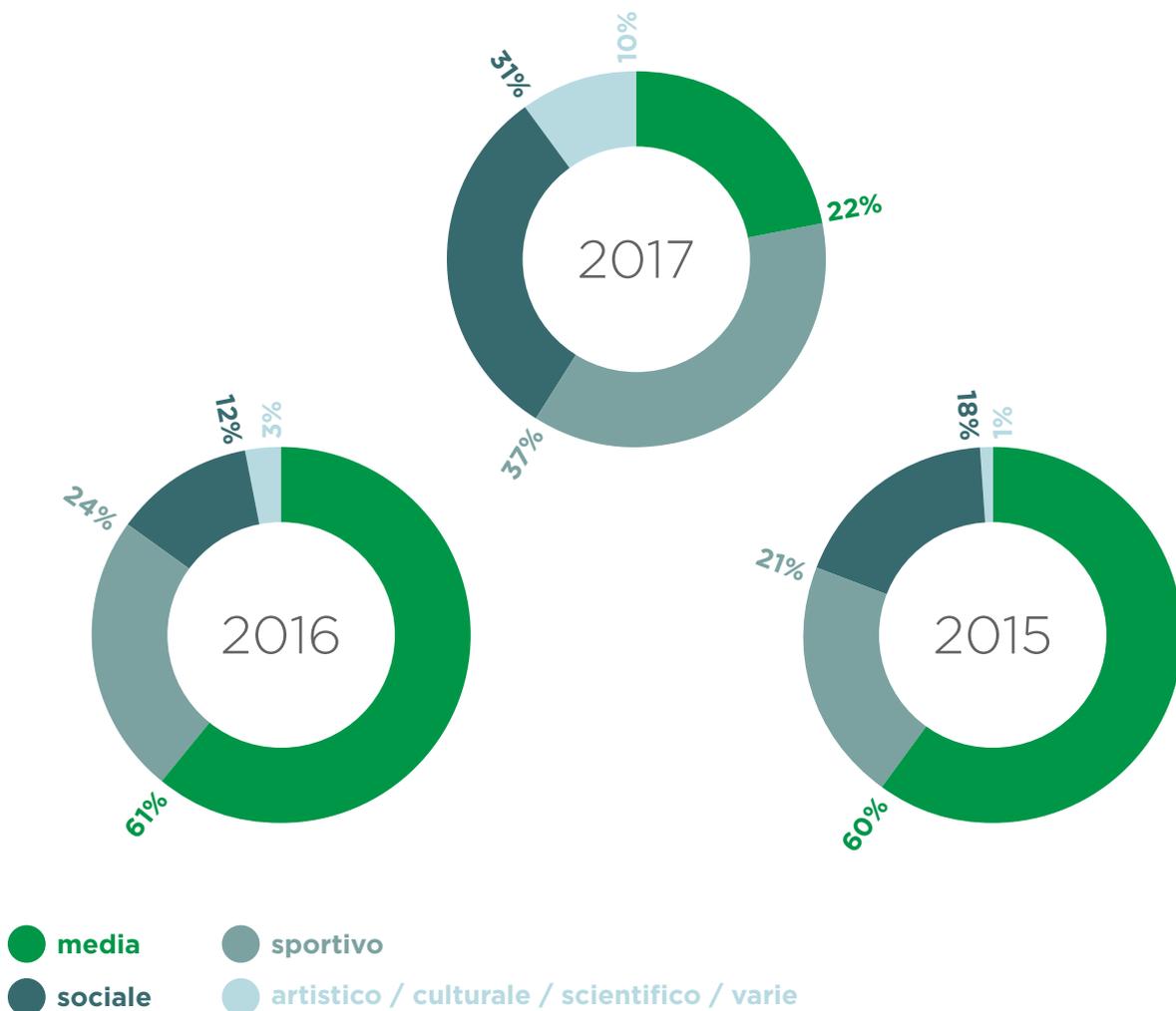
[VISITE PRESSO GLI STABILIMENTI COLACEM]



1.5 LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

413-1

[INTERVENTI COLACEM PER IL SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI]



[INVESTIMENTI IN EURO]



I contributi alle iniziative nei territori presentano un budget fortemente ridotto rispetto ad alcuni anni fa a causa delle condizioni del mercato. Nel 2017 si sono ridotti ulteriormente a causa della rimodulazione del budget a favore dei Media, che rappresentava una quota importante sul totale. Colacem, da tempo, ha attuato una scelta strategica di comunicazione che predilige **collaborazioni mirate sui temi della sostenibilità, della crescita economica e socio-culturale del territorio e della sua popolazione.**

Questo è il filo conduttore che lega tutti i progetti ai quali l'azienda ha partecipato o contribuito nel corso del 2017, nei territori in cui operano i propri stabilimenti.

Sono ormai un punto fermo di contatto con il mondo della cultura e della formazione i seminari che **Colacem tiene presso Istituti scolastici e Università.** Ad aprile, a **Caravate, oltre 200 studenti** hanno partecipato attivamente alle operazioni di **piantumazione della miniera** adiacente la cementeria. Sono continuati a **Galatina** gli incontri annuali per consegnare **“borse di studio”** a favore di studenti delle scuole medie superiori del territorio, in collaborazione con il **Circolo Quadrifoglio.** Colacem si è distinta per la propria presenza a **Convegni o eventi dedicati alla scienza, all'ambiente e all'economia circolare.** Tra questi citiamo il **“Green Social Festival” di Rimini,** in cui si è stato evidenziato l'impegno di Colacem per un'economia ispirata a equità, sostenibilità e bellezza per poter rispondere ai consumatori globali del XXI secolo. A giugno Colacem e Colabeton hanno partecipato a **“Gubbio Scienza”**, un evento finalizzato a mostrare come scienza, ragione e conoscenza siano ingredienti imprescindibili per fare e discutere di industria responsabilmente. A novembre Colacem è stata ospite alla **“Conferenza Nazionale sull'Efficienza Energetica”**, organizzata dall'associazione ambientalista **“Amici della Terra”**, per evidenziare come l'azienda metta in atto le migliori tecniche disponibili (BAT) in fatto di efficientamento energetico, anche grazie alla sostituzione dei combustibili fossili con quelli derivati da rifiuti.

La collaborazione con le Istituzioni pubbliche e le associazioni, oltre che nelle frequenti visite in stabilimento, si è spesso concretizzata **dando risalto alle iniziative culturali e sociali, da queste promosse, attraverso i media del Gruppo.**

Anche nello **sport** è stata mantenuta una collaborazione attiva con varie società, tra cui spicca quella con la Gubbio Calcio.



Gli studenti riportano il verde in miniera

PREALPINA del 21/10/2017

CARAVATE - Quasi 200 ragazzi delle scuole medie hanno partecipato ieri (foto Blitz) alle operazioni di piantumazione presso la miniera Colacem di Sasso Poiano, guidati dal direttore di stabilimento ingegner Mario Capolli. Un evento che si ripete ogni anno alla Colacem, che con questa tradizione intende mantenere il contatto con le comunità locali. Erano presenti Fabio Turri responsabile di Dimensione Ambiente, il responsabile della cava Antonio Boretini, il presidente della Comunità Montana Valli del Verbano Giorgio Piccolo, per Caravate il vice sindaco Daniela Mendozza, per Caviglio l'assessore Giuseppe Galliani. Dopo una breve visita alla cava ed alle maxi attrezzature di escavazione e tra-

sporto del materiale, Capolli ha spiegato il funzionamento del giacimento minerario e le modernissime attività estrattive, attente al successivo ripristino ambientale. Poi i tecnici della Colacem insieme ai rappresentanti della Protezione civile di Caravate, hanno accompagnato e aiutato gli studenti nell'opera di piantumazione e semina dell'area, che dopo le attività estrattive viene gradatamente ripristinata. Sono già centinaia di ettari quelli che sono stati ripiantumati con essenze arboree giudicate idonee da esperti. La funzio-

neria della Comunità Montana Valli del Verbano Salsana Oneto ha fatto presente come l'attività estrattiva venga costantemente monitorata anche perché la cava si trova all'interno di un'area protetta Sic e diventa quindi di maggiormente importante anche l'impatto che questa attività può avere sulle comunità circostanti. Per questo si è ripetutamente sottolineato come i controlli sono indirizzati a cercare di ricreare un ambiente il più possibile simile a quello naturale originario della zona. Attente le scolaresche di Caravate "G. e A.

Fratini", di Cocquio Trevisago "D. Alighieri", di Gemona "D. Alighieri" e di Caviglio "Giovanni XXIII", che hanno piantumato circa 300 metri di versante che è poi stato trattato con un sistema di "idrosemina". molta attenzione poi per quello che si ricorda come lo "sparo" delle mine, la così detta "volata" che ha interessato due tratti di circa 200 metri della cava. Ma chi al termine del countdown, si aspettava il classico botto, è rimasto sorpreso dalla silenziosità dell'operazione che visivamente è stata notata solo con una leggera nuvola di circa un metro di polvere. Gli studenti si sono detti anche meravigliati dalla pulizia e l'ordine notato all'interno degli stabilimenti.

Claudio Perozzo

Alla Colacem la tradizionale giornata dedicata alla ripiantumazione



A GUBBIO SCIENZA IL CEMENTO SPIEGATO AI BAMBINI DA UN BAMBINO

L'idea del format è stata ispirata dalla grande passione per la scienza di Giulio, un ragazzino di tredici anni. È stato proprio lui, infatti, a spiegare come si produce il cemento a una folta platea di ragazzini, intervenuti ieri sera in Piazza Oderisi nello spazio Colacem-Colabeton all'interno della manifestazione Gubbio Scienza.

Giulio ha commentando varie slide che scorrevano a monitor, mostrando le tecniche di coltivazione delle aree estrattive e facendo toccare con mano agli attentissimi spettatori le principali materie prime necessarie per fabbricarlo.



1.6 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

1.6.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Energia / Rifiuti	Estensione dell'utilizzo di CSS come combustibile alternativo agli stabilimenti di Galatina, Ragusa e Gubbio.		Mentre in Europa l'utilizzo di CSS è una pratica virtuosa, in Italia persistono grandi difficoltà socio-politiche a metterla in atto.
Consumi energetici	Installazione in tutti gli stabilimenti di una rete di contatori elettronici collegati attraverso un PLC, in grado di fornire un efficiente sistema di monitoraggio, storicizzazione ed elaborazione dei consumi elettrici.		Nel 2017 è entrato in funzione il sistema di monitoraggio dello stabilimento di Ghignano e sono stati ultimati i sistemi per gli Stabilimenti di Rassina e Caravate. In fase di installazione a Sesto Campano e Galatina.
Consumi energetici / Riduzione emissioni	Riduzione dei consumi specifici e delle emissioni presso lo stabilimento di Caravate, attraverso l'ottimizzazione di un Sistema Esperto per la conduzione in automatico del forno, modificando le logiche di alimentazione del combustibile		Il progetto è stato reso operativo a Caravate nel 2017.
Consumi energetici / Riduzione emissioni	Installazione presso lo stabilimento di Galatina di un ulteriore stadio di cicloni nella torre di preriscaldamento con conseguente riduzione del consumo specifico termico. Trasformazione dell'attuale elettrofiltro in filtro ibrido con conseguente riduzione dell'impatto emissivo. Incremento delle quantità di materiali già calcinati e recuperabili nel processo produttivo con conseguente riduzione del consumo di materie prime naturali.		Di questo progetto cofinanziato dal MISE, nell'ambito del DM 15 ottobre 2014 e s.m.i. "Industria sostenibile" o "Agenda digitale", è stata ultimata nel 2017 la fase di analisi, ricerca e progettazione industriale. Nel 2018 verrà effettuata la trasformazione del filtro.
Consumi energetici	Riduzione dei consumi di energia in tutti gli stabilimenti, introducendo l'ottimizzazione delle regolazioni degli impianti di macinazione tramite algoritmi di controllo, con l'obiettivo di diminuire i consumi medi di energia elettrica dei reparti di macinazione di 1KWh/ton di cemento. Il progetto è proseguito con l'ottimizzazione degli impianti di macinazione farina.		Il progetto ha subito un rallentamento in quanto si è resa necessaria una ricalibratura dei sistemi di conduzione automatica dei molini al variare delle condizioni di marcia. È in fase di test un nuovo tipo di sensori che permettano di minimizzare tali interventi prima di estendere il progetto di efficientamento anche agli altri impianti.
Gestione scarichi idrici	Progetto per la riorganizzazione del sistema di raccolta di acque meteoriche negli stabilimenti di Ragusa, Galatina, Rassina e Sesto Campano.		Nel 2017 sono stati ultimati i lavori presso lo stabilimento di Sesto Campano e presso la miniera "Begliano" (Rassina). Nel 2018 si procederà con Galatina e con lo stabilimento di Rassina.
Gestione sostenibile automezzi	Metanizzazione del parco automezzi aziendali: 2018: 23% 2019: 26% 2020: 30% L'obiettivo è stato rimodulato dopo il conseguimento dello stesso nel triennio precedente.		Nuovo obiettivo 2017
Gestione sostenibile automezzi	Contenimento del livello medio di emissioni di CO ₂ della flotta aziendale secondo tali valori: Emissioni medie CO ₂ AUT g/Km < 120 Emissioni medie CO ₂ LCV g/Km < 170		Nuovo obiettivo 2017
Gestione sostenibile autoveicoli industriali	Progressiva metanizzazione del parco autoveicoli industriali con l'acquisto di veicoli LNG, secondo la seguente tabella di marcia: 2017: 3% 2018: 8% 2019: 13% 2020: 14%		La controllata Tracem sta continuando nell'opera di metanizzazione della flotta con particolare riferimento alla filiale di Gubbio (PG). Nel 2017 il 6% dei mezzi risulta alimentato LNG

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Certificazioni di sistema	Implementazione SGA e certificazione ISO 14001 nello stabilimento di Modica.		L'implementazione nello stabilimento di Modica è attualmente sospesa.
Certificazioni di prodotto	Ottenimento per i propri cementi della certificazione EPD (Environmental Product Declaration) e successiva pubblicazione presso EPDITALY. Il progetto avrà inizio nel corso del 2018 e avrà una durata quinquennale.		Nuovo obiettivo 2017
Gestione documentale verso clienti	Eliminazione delle fatture cartacee inviate a clienti con disponibilità delle stesse nella sezione riservata del sito web.		Dai primi mesi 2018 le fatture sono disponibili nell'area riservata del sito web e ai clienti che lo richiedono non vengono più spedite in forma cartacea.
Gestione documentale verso dipendenti	Eliminazione della stampa cartacea e dell'invio postale dei cedolini paga, attraverso la pubblicazione degli stessi in un'area riservata dell'intranet aziendale.		Nuovo obiettivo 2017

1.6.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Sostenibilità economica dell'azienda	Ottimizzazione dei costi di distribuzione dei nostri prodotti e miglioramento del livello di servizio alla clientela.		Nuovo obiettivo 2017
Sostenibilità economica dell'azienda	Razionalizzazione dell'offerta dei prodotti insaccati al fine di ottimizzarne la gestione, sia dal punto di vista impiantistico che logistico, cercando ove possibile di migliorarne ulteriormente l'appeal nei confronti dei clienti.		Nuovo obiettivo 2017
Organizzazione strategica	Verticalizzazione delle società del core business dal punto di vista organizzativo, concentrando in Colacem tutte le attività che non rientrano nel presidio operativo del business del calcestruzzo e dei trasporti, garantendo efficienza, integrazione e sinergia.		Il processo è stato positivamente avviato mediante un'importante attività di revisione dei processi, di reingegnerizzazione degli stessi e di consolidamento di nuove procedure operative. Ciò ha già consentito il conseguimento di importanti obiettivi in termini di sinergia operativa.
Prodotti	Arricchimento della gamma prodotti in funzione delle sempre più specifiche esigenze dei cantieri pubblici e dell'export.		Prosegue l'attività di progettazione, produzione e certificazione di cementi con caratteristiche aggiuntive, quali l'alta Resistenza ai Solfati SR e/o il basso calore di idratazione LH. La definizione della gamma prodotti nasce dalle esigenze dei mercati locali ed esteri, sia per intercettare forniture di rilievo, specie di valenza pubblica, sia per produrre cementi con limitati impatti energetico-ambientali.

<p>Prodotti</p>	<p>Estendere i controlli qualitativi delle performance, oltre a quelli standard su malta plastica previsti dalla normativa EN 197-1, anche al calcestruzzo, al fine di fornire ai clienti cementi sempre più validi per tutte le applicazioni.</p>		<p>E' stata implementata e personalizzata dal Laboratorio Tecnologico Centrale una metodica di prova MBE (Mortar Beton Equivalent), che consente di testare dei "mini calcestruzzi", correlabili ai calcestruzzi prodotti industrialmente. Ciò consente di testare, con una certa rapidità, diverse miscele valutando la risposta dei cementi nei confronti dei vari additivi, e riproducendo le diverse possibili condizioni di stagionatura del calcestruzzo mediante opportune combinazioni di umidità e temperatura.</p>
<p>Customer satisfaction</p>	<p>Estensione del servizio extranet anche alle società controllate estere del cemento.</p>		<p>Nel 2017 il servizio è stato esteso solo ai clienti della società collegata Calce e Cementi di Lauriano. L'obiettivo di estendere il servizio anche alle altre società del core business del gruppo e a Colabeton è procrastinato al 2018.</p>

1.6.2 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
<p>Stakeholder Engagement</p>	<p>Offrire allo stakeholder interno informazioni utili per conoscere meglio la propria azienda e le strategie inerenti la sostenibilità.</p>		<p>L'obiettivo è stato posticipato in quanto attività integrante degli Open Day di stabilimento previsti nel piano comunicazione 2018.</p>
<p>Stakeholder Engagement</p>	<p>Promuovere e divulgare, parallelamente all'associazione di settore AITEC, un uso intelligente del prodotto cemento, focalizzando l'attenzione sulla rigenerazione urbana, il consumo del suolo e l'efficientamento degli edifici.</p>		<p>Obiettivo fortemente perseguito con una comunicazione mirata soprattutto sui social, dove viene utilizzata ad hoc la pagina Smart Thinking.</p>
<p>Stakeholder Engagement</p>	<p>Organizzazione di una serie di Open Day presso i vari stabilimenti Colacem italiani. Giornate a porte aperte durante le quali i nostri stakeholder potranno visitare e conoscere meglio l'impianto produttivo di una cementeria.</p>		<p>Nuovo obiettivo 2017.</p>
<p>Risorse Umane - Formazione e Sviluppo / Sicurezza</p>	<p>Sviluppo del PROGETTO SICURAMENTE, un percorso formativo-informativo mirato alla diminuzione degli infortuni professionali attraverso un percorso virtuoso, incentrato sulla metodologia delle Osservazioni di Sicurezza.</p>		<p>Il metodo delle Osservazioni di sicurezza è implementato in tutte le unità produttive. L'aumentata consapevolezza dei rischi e la riduzione dei comportamenti pericolosi, obiettivi del progetto, ha contribuito a far raggiungere i 365 giorni senza infortuni in due unità produttive aziendali.</p>
<p>Risorse Umane - Formazione e Sviluppo</p>	<p>Progetto ALTERNANZA SCUOLA LAVORO e Stage di orientamento e formazione: percorsi di formazione e di tirocini per lo sviluppo delle competenze professionali degli studenti della scuola superiore e universitari</p>		<p>Nel corso del 2017 sono stati attivati da Colacem circa 50 progetti di stage curriculari tra istituti superiori e università. Si ripropone per il 2018.</p>

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Risorse Umane - Formazione e Sviluppo	Organizzazione di percorsi continui di aggiornamento professionale e manageriale ad hoc per direzioni aziendali.		Nel corso del 2017 è stata data priorità soprattutto a progetti finalizzati alla rete commerciale e ai dirigenti, per ciò che attiene l'organizzazione e la gestione dei propri collaboratori.
Risorse Umane - Formazione e Sviluppo	Implementazione di un sistema di Performance Management per la Valutazione delle Competenze per tutte le direzioni aziendali.		Per il 2017 il sistema di valutazione è completato, restano escluse alcune direzioni aziendali dove il processo è stato procrastinato al 2018.
Comunicazione	Restyling di tutti i siti web delle società del core business del Gruppo (Colacem Italia, Cat, Colacem Albania, Colacem Spagna, Colacem Canada, Domicem, Colabeton, Tracem, Inba, Financo).		Nel 2017 è stato realizzato il sito di Domicem (Repubblica Dominicana) e quasi ultimato quello di CAT (Tunisia). Nel 2018 verranno terminati tutti i rimanenti.
Comunicazione	Manuale applicativo dei nuovi marchi delle società del core business del Gruppo, innovando gli stili grafici utilizzati e rendendoli omogenei tra loro.		I nuovi manuali di normalizzazione grafica sono stati pubblicati sulla intranet aziendale
Comunicazione	Realizzare un estratto del Rapporto di Sostenibilità, tradotto anche in lingua inglese, per una immediata lettura dei dati più rilevanti		L'obiettivo è stato posticipato al 2018 in vista dei vari Open Day di stabilimento.
Comunicazione	Realizzazione di video specifici per stabilimento aventi come tema l'economia circolare e la gestione delle emissioni, da veicolare attraverso le diverse piattaforme web nel biennio 2018-2019.		Nuovo obiettivo 2017.
Comunicazione di prodotto	Restyling del packaging dei prodotti italiani ed esteri, in linea con la vision sostenibile dell'azienda. La nuova grafica dovrà comunicare modernità e dinamicità, pur mantenendo la propria identità e valori		Nuovo obiettivo 2017.
Comunicazione / Ricerca e Sviluppo	Nanomemc ₂ : progetto finalizzato alla riduzione delle emissioni di CO ₂ attraverso l'utilizzo di particolari membrane che la separano dagli altri gas emessi dall'impianto per un successivo stoccaggio o riutilizzo. Successiva attività di divulgazione del progetto stesso.		Nel 2017 è stato completato il progetto dell'impianto che verrà realizzato presso lo Stabilimento di Gubbio. Sono state approvionate le apparecchiature necessarie, attualmente in fase di assemblaggio.

LEGENDA

	Nuovo obiettivo		Obiettivo in linea		Obiettivo non in linea
---	-----------------	---	--------------------	---	------------------------



2.

***PROFILO
DELL'ORGANIZZAZIONE
E GOVERNANCE***



11
stabilimenti
in
3
continenti

3°
produttore
italiano di
cemento

1°
esportatore
italiano di
cemento

2.1 IL GRUPPO FINANCO E COLACEM S.P.A.

102-1, 102-3, 102-4

Colacem S.p.A. è la principale società del Gruppo Financo, holding delle famiglie Colaiacovo, con sede a Gubbio che occupa circa **2.000 dipendenti**.

Il core business **Financo** è rappresentato dalla produzione di cemento e di calcestruzzo. Inoltre, la holding ha consolidato la propria presenza anche in altri settori, portando avanti una politica di diversificazione delle attività controllate, tra cui: le società **Tracem** e **Inba**, attive nel settore dei trasporti; **Santamonica S.p.A.**, proprietaria del circuito automobilistico "Misano World Circuit" di Misano Adriatico, il **Park Hotel Ai Cappuccini** di Gubbio; la tenuta di **Poggiovalle** a Città della Pieve. Il Gruppo è presente anche nel campo dei **media**, con Tele Radio Gubbio e Umbria TV; del brokeraggio assicurativo, con **Grifo Insurance Broker**.

Colacem S.p.A. è il terzo produttore italiano di cemento, con una produzione nazionale di cemento nel 2017 di circa **2,9** milioni di tonnellate.

L'azienda è presente in Italia con 7 stabilimenti produttivi a ciclo completo, 1 stabilimento produttivo per la produzione di predosati, 3 terminal portuari e la direzione generale che si trova in Via della Vittorina, 60, Gubbio (PG).

STABILIMENTI ITALIANI A CICLO COMPLETO PER LA PRODUZIONE DI CEMENTO



- 1 Caravate VA
- 2 Rassina AR
- 3 Ghigiano di Gubbio PG
- 4 Sesto Campano IS
- 5 Galatina LE
- 6 Ragusa
- 7 Modica RG

Altri stabilimenti produttivi

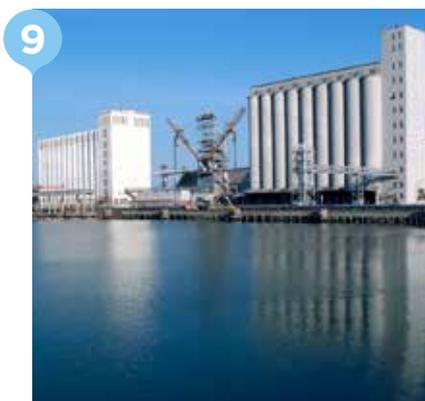
- 8 Salone di Roma, per la produzione di predosati

Terminal portuari

- 9 Mestre VE
- 10 Savona
- 11 Ravenna

Direzione Generale

- 12 Gubbio PG



Colacem è, inoltre, presente anche a livello internazionale, con 4 stabilimenti e 4 terminal portuari in 3 continenti.

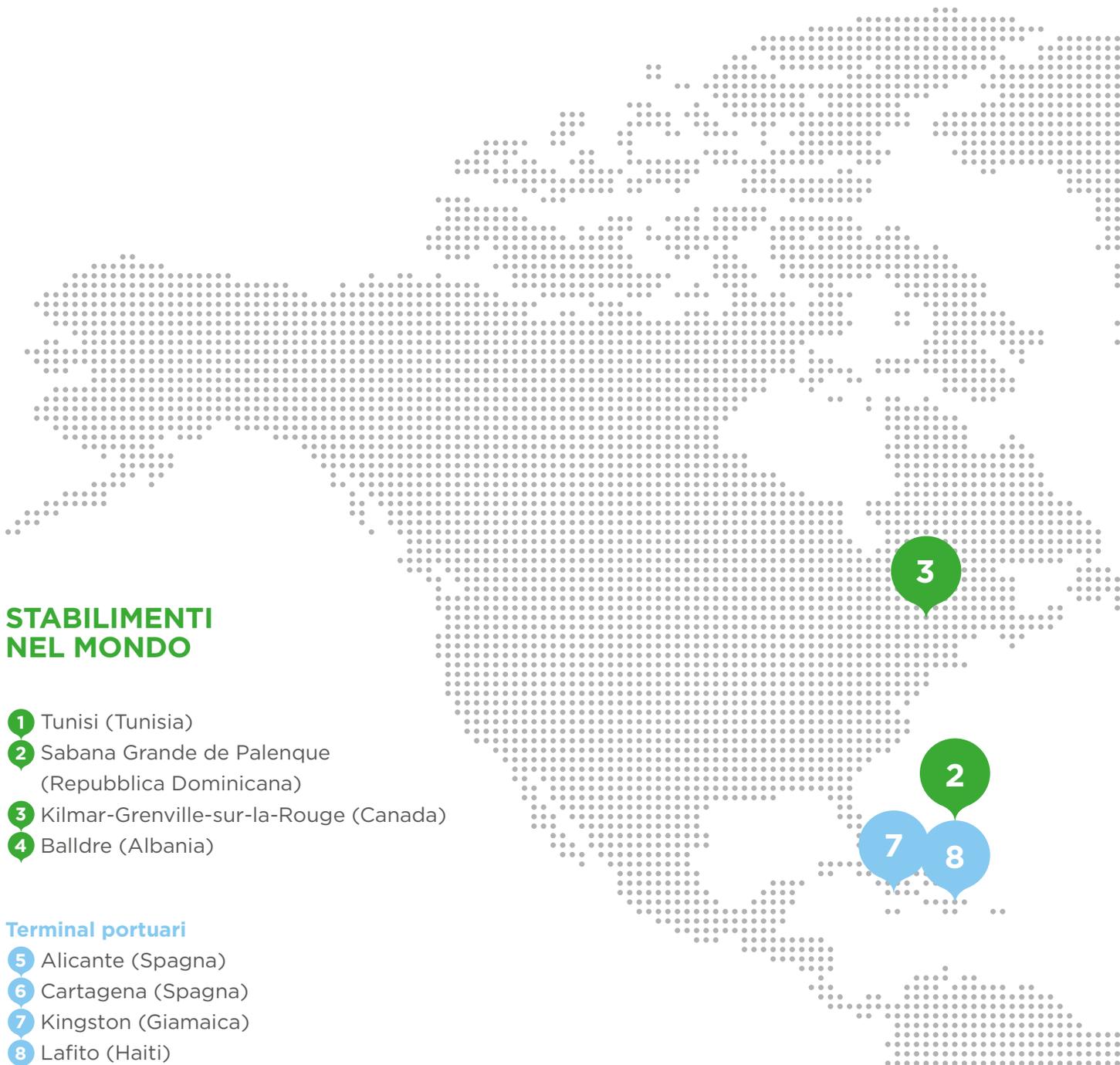


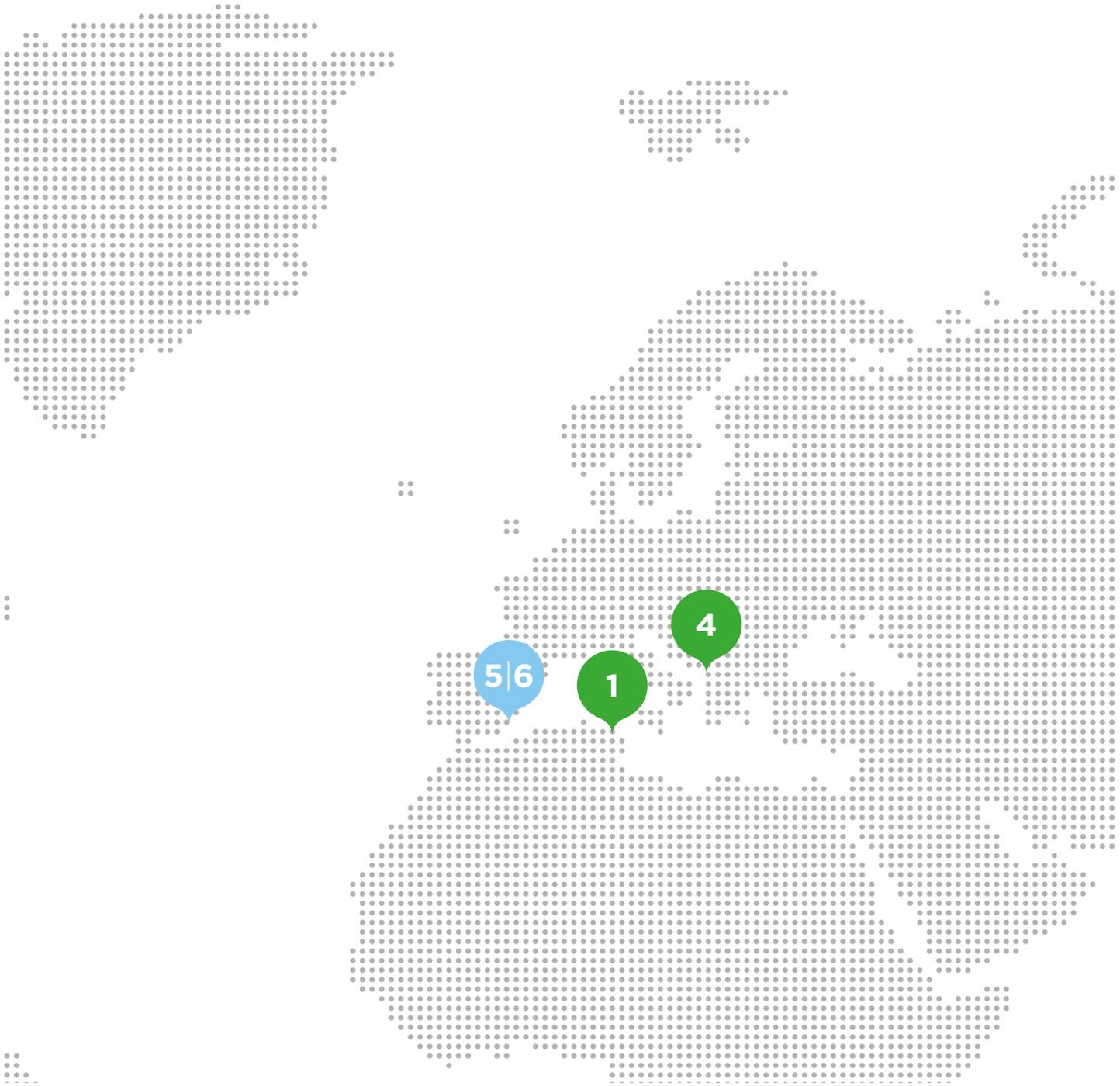
STABILIMENTI NEL MONDO

- 1 Tunisi (Tunisia)
- 2 Sabana Grande de Palenque (Repubblica Dominicana)
- 3 Kilmarnock-Greenville-sur-la-Rouge (Canada)
- 4 Balldre (Albania)

Terminal portuari

- 5 Alicante (Spagna)
- 6 Cartagena (Spagna)
- 7 Kingston (Giamaica)
- 8 Lafite (Haiti)





LE AZIENDE DEL GRUPPO FINANCO



2.2 LA CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM

102-18, 102-45

Colacem è una Società per Azioni, il cui intero capitale sociale pari a 100.000.000 Euro è detenuto dalla Financo S.r.l., holding che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile e seguenti. Il sistema di corporate governance adottato da Colacem è ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione dell'impresa e garantisce l'affidabilità della Società sui mercati nazionali e internazionali.

Un elemento che caratterizza tutti i processi decisionali e operativi di Colacem è l'approccio alla gestione dei rischi legati a tematiche di natura sociale e ambientale, oltre a quelli legati al rispetto della compliance normativa e dei principi e valori definiti dall'azienda.

In tal senso, Colacem si è dotata di:

- un Modello Organizzativo e un Codice Etico (disponibili sul sito web aziendale) nelle realtà italiane e di modelli e procedure interne da essi ispirati per le realtà estere, che rappresentano l'impegno di etica ed integrità nel business;
- diverse certificazioni, in particolare ISO9001 e ISO14001, e procedure interne per la gestione di tutti gli aspetti tecnico-gestionali legati a tematiche di qualità, ambiente, salute e sicurezza, e di continuità operativa.

Tali aspetti sono parte integrante di un approccio di buona gestione aziendale e creazione di un business responsabile e sono considerati fondamentali per il raggiungimento di un vantaggio competitivo all'interno di mercati in cui l'attenzione verso le tematiche di sostenibilità cresce di anno in anno.



L'attuale sistema di governance di Colacem si compone dei seguenti organi sociali:

- **L'Assemblea dei Soci:** approva il bilancio e nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, i sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale determinandone i compensi.
- **Il Consiglio di Amministrazione, composto da 8 membri: un Presidente, due Vice-Presidenti, un Amministratore Delegato** a cui spetta la rappresentanza della società insieme al Presidente, **tre Amministratori Delegati con deleghe specifiche, un Consigliere.** Il CdA è l'organo collegiale della società investito dei più ampi poteri per la gestione e amministrazione della stessa. Può compiere qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha la facoltà di nominare al suo interno uno o più comitati e può eleggere uno o più amministratori delegati. La rappresentanza della società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2384 del Codice Civile, spetta disgiuntamente al Presidente e all' Amministratore Delegato. L'attuale CdA è composto interamente da membri della proprietà.
- **Comitato Esecutivo, composto da 4 membri:** nominato dal CdA, che ne fissa le attribuzioni e retribuzioni.
- **Il Collegio Sindacale:** è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali e a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa della società;
- **L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001:** composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri. A esso sono affidati il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello Organizzativo, che comprende anche il Codice Etico dell'Azienda.

Il Controllo legale dei conti è affidato a DELOITTE & TOUCHE S.p.A..

L'organo di governo della società è composto da 7 uomini e 1 donna, solo un membro risulta nella fascia d'età da 30 a 50 anni.



2.3 MERCATO E STRATEGIA COMMERCIALE

102-6



Per quanto riguarda il mercato interno, la perdurante crisi che sta mettendo a dura prova la sostenibilità economica dell'azienda ha portato ad alcune azioni sia di carattere strategico che organizzativo. Dopo l'acquisizione avvenuta nel 2016 del 50% del capitale della società **Calce e Cementi di Lauriano S.p.A.**, nel nord-ovest del paese, nel 2017 è stata ulteriormente accresciuta la quota di partecipazione della **Toscana Cementi S.r.l.**, passata dal 34% al 66%. Un'operazione prevede, all'inizio del 2018, l'intera acquisizione della società e la successiva fusione in Colacem S.p.A.. Tale operazione apporterà significative sinergie con gli stabilimenti Colacem limitrofi, Rassina (AR) e Ghignano (PG).

Per quanto riguarda le società estere, va evidenziata nel 2017 la realizzazione di un moderno impianto di macinazione di cemento nel Porto di Lafito - Haiti da parte della controllata Citadelle United S.A.

La Colacem, con oltre mezzo milione di tonnellate, si conferma nel 2017 il primo esportatore italiano di cemento, nonostante nel corso dell'anno sia stata fortemente penalizzata dalla scomparsa dei due più importanti mercati import nord-africani: la Libia, a causa della crescente instabilità dovuta alla guerra civile, e l'Algeria, in quanto paese divenuto ormai autosufficiente in termini di produzione di cemento. Entrambi i mercati in passato erano arrivati a importare circa 5-6 milioni di tonnellate all'anno. Per Colacem mancano oltre 300.000 ton che mettono in forte difficoltà la sostenibilità economica degli stabilimenti del Centro-Sud Italia, già messa a rischio dalla crisi del mercato italiano.

Un duro colpo alla strategia commerciale che aveva permesso nell'ultimo quinquennio a questi impianti di raggiungere le quantità produttive necessarie al proprio sostentamento.

Le esportazioni rimangono comunque attive grazie ai rapporti commerciali con Francia, Spagna, Svizzera, Albania, Malta e altri paesi minori.

In tale quadro di riferimento, Colacem è inoltre continuamente impegnata a ottenere le certificazioni, cogenti e volontarie, al fine di dare valore aggiunto ai propri cementi e consentire una efficace penetrazione dei mercati (Es: AW in Spagna, NF in Francia e Omologazione per Svizzera). Tra queste si segnala appunto l'ottenimento della certificazione NF per alcuni cementi di Rassina (AR) e della controllata Toscana Cementi S.r.l. e della certificazione AW, ottenuta per alcuni cementi di Galatina (LE).

Dal punto di vista organizzativo, il 2017 è stato contraddistinto dall'implementazione, per varie società e funzioni, del processo di verticalizzazione del core business cemento-calcestruzzo-trasporti, concentrando in Colacem tutte le attività che non rientrano nel presidio operativo del business del calcestruzzo e dei trasporti, garantendo efficienza, integrazione e sinergia. È stata effettuata un'importante attività di revisione dei processi delle società comprese nell'ambito di iniziativa e di definizione delle linee di consolidamento o di reingegnerizzazione degli stessi. In tale ambito si è resa necessaria un'attenta opera di revisione delle procedure aziendali di gestione di tutte quelle attività che rientrano nel processo di verticalizzazione.

CEMENTO E CALCESTRUZZO A COSA SERVONO?

Nei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU, le **infrastrutture** emergono come fondamentali per il **progresso** e per lo **sviluppo economico**, per la diffusione della **cultura** e per la **qualità della vita** in generale. Senza infrastrutture, ci sono fame, malattie e povertà. Le infrastrutture si realizzano con il **cemento**.

Tutto sta a usarlo con responsabilità. **Abitazioni, scuole, ospedali, uffici, fabbriche, strade, ferrovie, gallerie, ponti, dighe** e tanto altro sono possibili solo grazie al cemento.

Rigenerazione urbana, messa in sicurezza del territorio e prevenzione antisismica sono le sfide del futuro per **uno sviluppo intelligente delle città**, in cui il cemento continuerà a essere protagonista.



2.3.1 > I NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI

102-2

Colacem produce e commercializza cementi bianchi e grigi di diverse tipologie e resistenze, prodotti predosati per l'edilizia (già pronti per l'uso con la sola aggiunta di acqua) e leganti idraulici. Inoltre commercializza calce idrata. Il cemento, da solo, rappresenta la quasi totalità del fatturato complessivo Colacem, evidenziando l'assoluta centralità di questo prodotto nel business aziendale.

> CEMENTI GRIGI



I cementi grigi rappresentano oltre il 90% del fatturato Colacem. Il cemento è il costituente fondamentale per la produzione di calcestruzzo, con cui vengono realizzate la maggior parte delle opere che ci circondano e che migliorano la qualità della nostra vita: case, scuole, ospedali, strade, ponti, gallerie e tanto altro ancora.



> CEMENTI BIANCHI



I cementi bianchi, in termini di resistenza chimica e meccanica, hanno le stesse caratteristiche dei cementi grigi, differenziandosi unicamente per la colorazione.



> CALCI IDRATE



Le calci idrate sono un prodotto utilizzato sin dall'antichità. Possono essere usate in settori che vanno dal più classico in edilizia a quello industriale, in agricoltura fino all'ecologia. In edilizia sono particolarmente indicate per realizzare intonaci e finiture, soprattutto per la traspirabilità.



> SUPERPLAST



Superplast è un legante idraulico per applicazioni non strutturali a base cementizia. Garantisce alle malte un alto livello di plasticità per le opere di allettamento e buona traspirabilità agli intonaci.



> PRONTI PRESTO



La gamma predosati Pronti Presto è costituita da malte, massetti e calcestruzzo pronti all'uso, in quanto il sacco contiene sia il legante che gli aggregati. Questi prodotti sono consigliati per intonaci interni ed esterni, murature strutturali, stuccature, rinzaffi, sottofondi, piani di posa per pavimenti. Particolarmente indicati per lavori nei centri storici, consentendo un risparmio di tempo e di materiali.



Tutti i cementi prodotti negli stabilimenti Colacem sono dotati del marchio CE di conformità alla norma europea EN 197-1 rilasciato da ITC-CNR. Il Marchio CE garantisce al consumatore che il prodotto soddisfi i requisiti essenziali stabiliti dal Regolamento UE 305/2011 e sia quindi idoneo a essere utilizzato nelle opere da costruzione.

Prerogativa fondamentale nel processo produttivo del cemento, è la numerosità, l'accuratezza e **l'efficacia dei controlli**. Questi vengono effettuati dalla fase di escavazione delle materie prime in miniera sino alla fase di commercializzazione e post-vendita. I controlli sono quindi sia di **natura interna** (in tutte le fasi del processo produttivo), sia **esterna da parte dell'ITC-CNR** che effettua test periodici a campione.

Oltre ai normali controlli su malta plastica previsti dalla normativa EN 197-1, i controlli delle performance si sono estesi anche al calcestruzzo. L'obiettivo è quello di fornire ai clienti cementi sempre più costanti e in linea con le esigenze di applicazione nel calcestruzzo.

Al di là delle caratteristiche tecniche, Colacem è molto attenta a quanto i propri prodotti impattino in termini di sostenibilità. Per questo, tra i vari aggiornamenti di gamma tesi a soddisfare al massimo le esigenze dei clienti, hanno sempre maggiore importanza i cementi che utilizzano materiali di riciclo. È questo il caso dei cementi pozzolanici realizzati a Caravate e Galatina utilizzando ceneri volanti (ottenute dalla combustione di carbone nelle centrali termoelettriche della zona) e quindi preservando l'ambiente da un ulteriore utilizzo di materie prime.

Colacem non ha avuto incidenti per mancato rispetto delle norme relative alla salute e sicurezza dei prodotti, non registrando di conseguenza sanzioni da parte degli organi di controllo. 416-2

Questo ulteriore elemento dimostra l'efficacia delle politiche messe in atto dalla società a tutela dei clienti e la loro corretta informazione in merito all'utilizzo dei prodotti.

2.3.2 > MATERIALI DI IMBALLAGGIO

102-9

I prodotti sono disponibili sfusi e in sacchi da 25 Kg. Per l'esportazione di cemento in altre nazioni, tra cui Albania, Libia e Algeria, si utilizzano sacchi da 50 Kg, come richiesto da quei mercati. Dal punto di vista della composizione fisica, i sacchi distribuiti sono di quattro tipologie: due strati di carta, due strati di carta e di cartene (strato di polietilene utile a preservare il prodotto dall'umidità), tre strati di carta (sacchi da 50 Kg per export), polietilene (utilizzati per la gamma dei Pronti Presto).

I pallet in legno vengono riparati e riutilizzati; quelli non riparabili e recuperabili vengono raccolti in modo differenziato e inviati a terzi per il riciclaggio.

Per quanto riguarda la copertura di polietilene dei sacchi, terminato il film, il tubo di cartone contenuto al suo interno viene raccolto anch'esso in modo differenziato per essere consegnato a terzi per il riciclaggio.

I sacchi in polietilene vuoti dei prodotti Pronti Presto di solito sono utilizzati dai clienti per recuperare le macerie in caso di lavori di ristrutturazione (un uso del sacco particolarmente apprezzato).

La carta con cui sono realizzati i sacchi proviene da foreste controllate, gestite in modo sostenibile e certificate secondo gli standard del Forest Stewardship Council (FSC).

2.3.3 > SERVIZI AL CLIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

416-2

Ai fini delle normative legate alla sicurezza del prodotto in materia di contenuto di cromo esavalente, su ogni imballo viene stampata la **data d'insaccamento e indicato lo stabilimento di produzione**. Per quanto riguarda il prodotto sfuso, le informazioni richieste sono riportate sul documento di trasporto. Ogni prodotto, sfuso o in sacchi, è dotato di **Scheda Tecnica** che ne riassume le caratteristiche principali. Molte informazioni tecniche e commerciali legate al prodotto sono inoltre disponibili nel sito web aziendale.

A garanzia della massima salvaguardia della salute, come previsto dalle norme vigenti, tutta la gamma è dotata di **Schede di Sicurezza** che indicano le corrette modalità di utilizzo dei prodotti, al fine di prevenire e/o intervenire in caso di incidente.

Tutti i leganti idraulici prodotti negli stabilimenti Colacem sono inoltre dotati di Documento di Valutazione ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE (allegato XVII, punto 47) e S.M.I., in ottemperanza delle recenti normative per la tutela degli utilizzatori di leganti idraulici contenenti **cromo esavalente**.

A fronte della entrata in vigore del Regolamento UE N. 305/2011, ogni prodotto Colacem dotato di marcatura CE è provvisto di **D.o.P "Declaration of Performance"**. Questo documento è l'assunzione di responsabilità da parte del produttore relativamente alle prestazioni del prodotto che immette sul mercato e alla sua conformità rispetto alla norma di riferimento. Esso viene messo a disposizione di tutti i clienti mediante pubblicazione sul sito Internet di Colacem o invio, qualora richiesto e, se del caso, nella lingua di riferimento del paese in cui il prodotto verrà utilizzato.

Inoltre, i clienti Colacem hanno a disposizione dal 2015 una **extranet** da cui scaricare on-line documenti specifici e non disponibili nel sito web. Il servizio è stato esteso nel 2017 anche ai clienti della società collegata Calce e Cementi di Lauriano. L'obiettivo è quello di estendere il servizio anche alle altre società del core business del gruppo e a Colabeton.

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo ha indirizzato i propri sforzi nell'individuazione di soluzioni innovative per il miglioramento ed il controllo della qualità dei prodotti e per l'ottimizzazione dei processi produttivi, con il duplice obiettivo di ridurre sempre più gli impatti ambientali e contenere i costi di produzione.

Sulla base di questi valori sono state molteplici le iniziative di ricerca che hanno visto coinvolto il Laboratorio Tecnologico Centrale nel corso del 2017.



Tra le tante iniziative possiamo segnalare il completamento dello studio con l'Università di Perugia volto alla valutazione dei **potenziali effetti di alcuni nano materiali utilizzabili come materia prima** per la produzione di clinker Portland.

Proseguono intanto le attività del progetto **NANOMEMC2**, inerente la riduzione delle emissioni di CO₂ mediante cattura **con membrane con permeabilità selettiva**. Il progetto, con durata triennale 2016-2018, è finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito del programma H2020 GA n. 727734 e prevede la collaborazione con altri otto soggetti europei, tra cui quattro università.

E' proseguita l'attività di efficientamento degli impianti per il recupero termico delle linee di cottura. In tale direzione è stato avviato il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziato dal MISE per l'implementazione presso lo stabilimento di Galatina di un sistema di **recupero della energia termica** più efficiente e per la **riduzione delle emissioni** mediante l'utilizzo di **sistemi di filtrazione catalitici**, di cui si sta attualmente completando la prima fase inerente la parte di ricerca. Numerosi sono stati i test effettuati anche mediante l'utilizzo di nuove strumentazioni per la determinazione dell'attitudine alla cottura delle farine mediante analisi termogravimetrica e calorimetria differenziale a scansione (TGADSC).

Numerosi sono infine i progetti di ricerca interni autofinanziati sia per **migliorare la qualità** e le caratteristiche dei clinker e dei cementi del gruppo, sia per ottimizzare **l'uso dei cementi nei calcestruzzi**, soprattutto in condizioni ambientali particolarmente critiche.

2.3.4 > GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI

Tipologia	Fondati				Infondati				Totali						
	2017	2016	2015	var. 17/16	2017	2016	2015	var. 17/16	2017	2016	2015	var. 17/16			
Prodotto	11	6	3	+5	83%	7	11	4	-4	-36%	18	17	7	+1	6%
confezionamento/ Imballo	1	3	14	-2	-67%	2	1	1	-1	100%	3	4	15	-1	-25%
Trasporto/consegna	11	13	14	-2	-15%	5	1	2	+4	400%	16	14	16	+2	14%
Disponibilità prodotto/ carico/spedizione	8	1	3	+7	700%	1	0	0	+1	100%	9	1	3	+8	800%
TOTALI	31	23	34	+8	35%	15	13	7	+2	15%	46	36	41	+10	28%

I reclami ricevuti dai clienti sono considerati come una opportunità di importanza fondamentale per il miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi offerti dall'Azienda.

La gestione dei reclami viene eseguita in base ad una procedura da sempre ispirata ai criteri della norma ISO 9001 (Colacem ha recentemente ottenuto il rinnovo della certificazione del sistema di gestione per la Qualità ai sensi della nuova ISO 9001 versione 2015) e alla Linea Guida ISO 10002. Il processo di gestione dei reclami è finalizzato all'ottenimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre progressivamente i tempi di gestione e risposta al cliente;
- valutare i rischi e le opportunità del processo;
- accrescere nel tempo il livello di gestione tecnica e commerciale;
- quantificare con maggior precisione e sistematicità i costi dei reclami;
- agganciare alla gestione del reclamo un sistema di feed-back in modo da valutarne il livello di soddisfazione del cliente.

Il totale dei reclami del 2017 è aumentato del 28% rispetto al 2016, seppure l'incremento dei reclami fondati è stato solo del 15%.

Il numero complessivo dei reclami relativi al **Prodotto** (prestazioni e/o applicazione) è sostanzialmente stabile mentre si è invertito il trend dei reclami fondati che risultano in aumento rispetto a quelli infondati. Quanto sopra è riconducibile a una specifica problematica relativa a un solo sito produttivo che è stata gestita con grande attenzione anche a livello di comunicazione nei confronti dei clienti.



Si è consolidata la riduzione dei reclami relativi al **Confezionamento/Imballaggio**, dove solo uno risulta fondato.

I reclami sul **Trasporto/Consegna** rimangono sostanzialmente stabili, anche se quelli fondati sono in calo. Ciò conferma la validità del filtro eseguito sul territorio dalla forza vendite e la bontà del lavoro sinergico e preventivo svolto, già da alcuni anni, da Assistenza Clienti, Assicurazione Qualità e Direzione Supply Chain.

La nuova tipologia di reclami, inserita nel 2015, “**Disponibilità prodotto in fase di carico o di spedizione**”, ha registrato un sensibile incremento. Alcuni reclami sono riconducibili alla non disponibilità di cemento bianco in sacchi che viene trasferito e messo a deposito presso alcuni nostri stabilimenti. La maggior parte delle problematiche sono relative a errori in fase di carico/spedizione. Sono state intraprese specifiche azioni correttive di cui si stanno già riscontrando positivi effetti.

2.4 QUALIFICAZIONE ETICA DEI PARTNER COMMERCIALI **102-16**

L'integrità etica è per Colacem uno dei punti cardine del proprio agire. Per questo l'azienda si pone l'obiettivo di instaurare collaborazioni commerciali esclusivamente con partner ritenuti in linea con il proprio codice etico.

A tale riguardo, oltre che ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 231/2001, Colacem ha predisposto azioni e procedure per una costante valutazione dei propri clienti e fornitori.

Questi non vengono valutati soltanto sulla base di criteri legati all'economicità o alla qualità del prodotto, ma anche per requisiti morali e legati alla sostenibilità. Il **Comitato Etico**, costituito da membri aziendali, in caso di necessità, è tenuto a proporre azioni relative a eventi particolari intervenuti nel corso dell'esercizio. L'obiettivo è quello di garantire il rispetto del **Codice Etico** dell'azienda, mitigando il rischio di intraprendere relazioni commerciali con soggetti facenti parte di organizzazioni criminali o altresì coinvolti nella commissione dei reati rilevanti in materia ambientale, corruzione, diritti umani e criminalità in genere.

Nel 2017, a carico di Colacem, **non ci sono stati episodi di corruzione 205-3** e non sono state ricevute sanzioni o multe significative connesse a violazioni di leggi e regolamenti in materia sociale ed economica. **419-1**

In materia di anti-trust e concorrenza, nel corso del 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ha concluso l'istruttoria ai sensi dell'articolo 14 della legge 287/90 nei confronti di alcuni operatori del settore e dell'associazione di categoria AITEC, relativamente alla violazione dell'articolo 101 TFUE con riferimento a presunte intese per il coordinamento degli aumenti dei prezzi di vendita del cemento in alcune aree del Territorio nazionale. Nonostante le articolate difese svolte dalla società e dalle altre parti coinvolte, sia sotto il profilo strettamente giuridico che sotto quello di analisi economica, e l'ampia documentazione prodotta a sostegno, l'Autorità ha concluso il procedimento comunicando in data 7 agosto 2017 la contestazione della violazione della normativa antitrust ed irrogando ad 11 aziende del settore e ad AITEC una sanzione pecuniaria. A tutte le aziende, in considerazione della crisi del settore, è stata riconosciuta una riduzione del 50% sull'importo della sanzione come determinato in base alle linee guida della stessa Autorità. A Colacem è stata applicata una sanzione di Euro 18,3 milioni.

È stato pertanto proposto ricorso avanti al TAR del Lazio contro il provvedimento sanzionatorio proponendo istanza cautelare di sospensiva dell'efficacia della sanzione nelle more della decisione.

206-1

2.4.1 > FORNITORI

La catena di fornitura di Colacem si compone di circa 2.500 fornitori, principalmente suddivisi secondo le seguenti categorie:

- Energia
- Servizi di trasporto
- Materie prime, semilavorati e packaging
- Servizi e prestazioni professionali
- Altro (Manutenzioni, consulenze, servizi vari, spese generali, ecc.)

Una catena di fornitura sostenibile è un requisito quasi imprescindibile per un'azienda con un modello di business come quello di Colacem che fa dell'Economia Circolare un proprio punto di forza.

La gestione, il monitoraggio continuo e il mantenimento di un parco fornitori affidabile dal punto di vista della qualità del servizio e sostenibile nel modus operandi, è un obiettivo primario per Colacem.

In tal senso, Colacem si è dotata di un processo interno di selezione e monitoraggio dei fornitori strutturato in due fasi:

- La **fase di qualifica**, in cui ogni potenziale fornitore è tenuto, attraverso un questionario, a effettuare un self-assessment specifico a seconda della tipologia di fornitura;
 - La **fase di contrattualizzazione**, in cui si monitora l'effettivo livello di impegno del fornitore nell'adozione di modelli di business affidabili e sostenibili.
- Nei contratti di fornitura, in particolare per forniture di materie prime, rifiuti e prestazioni di servizi, è presente una clausola contrattuale che richiede al fornitore la **presa visione e l'accettazione dei valori e principi di Colacem** definiti nel **Modello Organizzativo 231** e nel **Codice Etico**, oltre ai requisiti comportamentali richiesti per il mantenimento della relazione contrattuale.
 - I fornitori ritenuti idonei a erogare il prodotto o servizio sono sistematicamente sottoposti a una **"valutazione per l'ambiente"**, secondo tali parametri:
 - adesione volontaria a politiche ambientali mediante applicazione di EMAS e/o SGA secondo UNI EN ISO14001;
 - disponibilità ad attenersi alle disposizioni di COLACEM in merito al rispetto dell'ambiente;
 - capacità di fornire la documentazione prescritta in materia ambientale;
 - assenza di elementi oggettivi che possono generare dubbi sull'osservanza delle disposizioni di legge applicabili.

Nel corso dell'anno 2017:

- sono stati sottoposti a **"valutazione per l'ambiente"** 30 nuovi fornitori/contrattisti.
- **non sono state emesse non conformità "ambientali"** nei confronti dei fornitori/contrattisti attivi per l'ambiente.

2.4.2 > CLIENTI

In tutti i contratti di vendita i clienti si impegnano a rispettare una dettagliata clausola relativa alla Responsabilità Etica, che fa riferimento al D.Lgs. 231/2001, al Codice Etico e al Modello Organizzativo di Colacem, dichiarando altresì di non essere mai incorsi nella commissione di uno dei reati nello stesso contemplati.

La società acquirente si impegna a dare immediata notizia a Colacem in caso di sottoposizione a procedimento ai sensi della **normativa antimafia**, di reati che incidono sull'**affidabilità professionale**, di applicazione di misure cautelari nell'ambito di un **procedimento penale**, di sentenza di **condanna nei confronti della società**, di **cessione** da parte degli attuali soci della quota di controllo della società.

La società acquirente si impegna a denunciare alle pubbliche autorità ogni atto intimidatorio da parte di organizzazioni criminali.

Nel corso dell'anno 2017 non sono stati sottoposti a valutazione casi relativi ai clienti.



2.5 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ

102-12

Sin dal 1997 sono state ottenute le prime certificazioni ISO 9001 per la Sede Centrale di Gubbio e lo Stabilimento di Ghignano, dando il via a un percorso in continua evoluzione, sia in Italia che all'estero.

La rispondenza ai requisiti delle certificazioni testimonia la ricerca di un miglioramento continuo, che garantisca coerenza con gli impegni espressi nelle politiche aziendali. È opportuno sottolineare che per l'acquisizione delle certificazioni ambientali ISO 14001 viene data priorità alle unità produttive a ciclo completo.

Nel 2016 **lo stabilimento di Colacem di Sesto Campano (IS) ha ottenuto la certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004** da ICMQ, Istituto terzo di Certificazione per i Marchi di Qualità.

I terminali di Ravenna e Malcontenta (VE), sono dotati di Sistemi di Gestione Ambientale ispirati ai principi della stessa norma sopra citata.

Negli stabilimenti dotati di Sistema di Gestione Ambientale è attivo un processo di gestione delle richieste/segnalazioni (compresi i cosiddetti reclami fondati) provenienti dalla comunità esterna e dalle parti interessate, anche interne, in merito agli aspetti ambientali del sito.

Il processo permette al direttore di individuare le modalità di gestione delle richieste/segnalazioni pervenute e verificarne l'efficacia del trattamento intrapreso.

Nel 2017 in nessun stabilimento produttivo sono stati registrati reclami ambientali fondati e non sono state ricevute sanzioni per questioni ambientali. **307-1**



[IMPLEMENTAZIONE SISTEMI CERTIFICATI DI GESTIONE AMBIENTALE E DI QUALITÀ]



ISO 14001



ISO 9001

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



4,4

MILIONI DI EURO

di investimenti
tecnici nel 2017

35%

DEGLI ACQUISTI

da fornitori
locali

15

MILIONI DI EURO

per la protezione
dell'ambiente
nel triennio



3.1 SCENARIO ECONOMICO

L'economia mondiale ha rafforzato la propria crescita (+3,8%), grazie alla propulsione del settore manifatturiero, rifiorito in tutti i paesi avanzati ed emergenti.

Tra i mercati avanzati continua l'espansione degli Usa (+2,3%) e Giappone (+1,7%) con una crescita estesa a tutte le componenti della domanda. Nei mercati emergenti si registrano dati positivi soprattutto nei BRIC, dove export e manifatturiero trainano la crescita. La Russia (+1,5%) ed il Brasile (+1%) ritornano in segno positivo dopo anni di difficoltà anche se restano deboli, mentre Cina (+6,9%) e India (+6,7%) stabilizzano la loro crescita.

La crescita nell'Area Euro prosegue in misura sostenuta, segnando un +2,3% rispetto all'anno precedente, trainata soprattutto dall'export. Tra i maggiori Partner dell'area la crescita è andata ben oltre la media europea in Spagna (+3,1%) e in Germania (+2,5%), mentre in Francia si assesta ad un +1,8%. Il dato significativo che emerge è che non vi sono più segni negativi in tutti i Paesi della UE.

Anche **l'Italia** si è definitivamente e stabilmente incanalata in un percorso di crescita economica, anche se, con un **Pil aumentato nel 2017 dell'1,5%**, resta ancora il **fanalino di coda tra tutti i Paesi europei**, solo la Grecia continua a fare peggio. La crescita è stata trainata dagli investimenti fissi e dall'export, quest'ultimo cresciuto più dei partner europei, ma è stata limitata dalla debolezza dei consumi pubblici.

[Fonte: Banca D'Italia; Centro Studi Confindustria; FMI].

3.1.1 > SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il 2017 per il settore delle costruzioni è ancora un anno di stallo, con gli investimenti, pari a circa 123 miliardi di Euro, stabili rispetto al 2016. Pesa negativamente la **dinamica negativa dalle opere pubbliche**, diminuite di un ulteriore 3%, nonostante i miglioramenti degli altri settori. Il settore delle costruzioni rimane quello che più ha pagato la crisi economica cominciata nel 2008, registrando da quel momento un crollo di circa il 35%, per un valore di oltre 63 miliardi di Euro.

Il comparto dell'**edilizia non residenziale privata** è quella che ha avuto la **performance migliore**, con un incremento dell'1,5% rispetto all'anno passato (+1,7% nel 2016).

L'edilizia residenziale, per la prima volta dopo dieci anni, ha fatto registrare un lieve incremento dello 0,1% in termini reali rispetto allo scorso anno (-0,3% nel 2016).

Al contrario, gli investimenti effettuati per la **riqualificazione**

del patrimonio abitativo nel 2017 hanno continuato a crescere dello 0,5%, beneficiando ancora della proroga degli incentivi fiscali. Questo comparto rappresenta ormai il 38% del valore degli investimenti in costruzioni.

In generale pesano ancora per le imprese del settore le **difficoltà di accesso al credito**, che non consentono, inevitabilmente, una ripartenza dell'occupazione. Resta infatti il dato drammatico secondo cui dall'inizio della crisi **gli occupati nelle costruzioni si sono ridotti di circa 600 mila unità**.
[Fonte ANCE]

3.1.2 > MERCATO DEL CEMENTO

Per il **settore cemento** il 2017 rappresenta il **primo anno di sostanziale stabilità** rispetto all'anno precedente della produzione, dopo 9 anni consecutivi di calo, in cui si è ridotta di circa il 60%. Una crisi che ha avuto effetti strutturali e non congiunturali sulla struttura produttiva del settore. La produzione nazionale di cemento ammonta a **19,3 milioni di tonnellate**, con dinamiche produttive che vedono **l'Italia divisa in due**. Nord e Centro hanno registrato una crescita rispettivamente del 5,2% e del 3,3%. Al contrario, il Sud (-9,6%) e le Isole (-7,2%) hanno continuato la fase di contrazione. Circa la metà della produzione si colloca nell'area Nord del Paese.

[fonte: Elaborazioni Aitec]

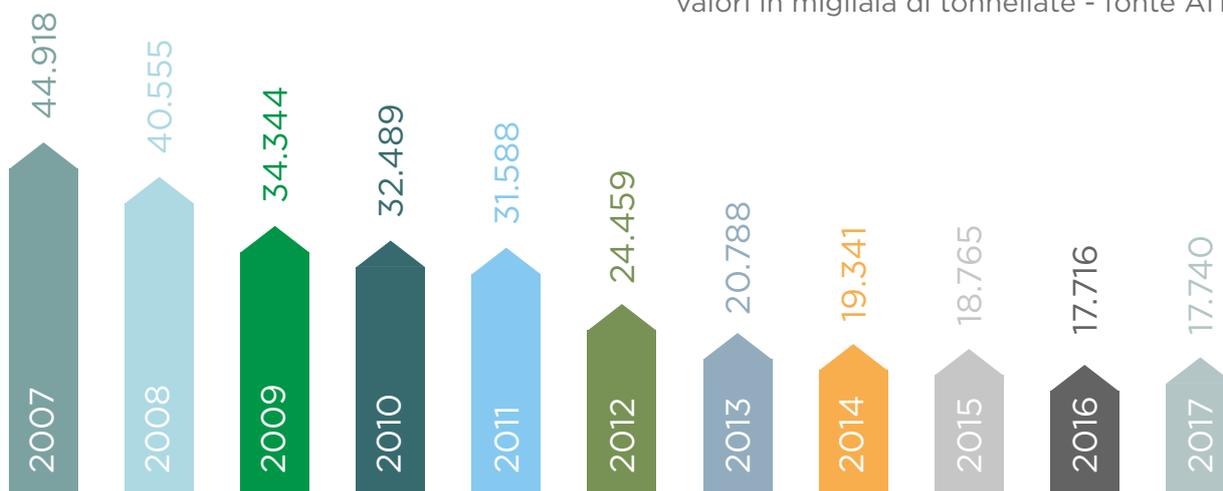
Le **consegne nazionali di cemento**, pari a circa **17,7 milioni** di tonnellate, hanno seguito l'andamento della produzione, con un **lieve incremento dello 0,3%** rispetto al 2016, registrando anche in questo caso dinamiche contrastanti tra Centro-Nord e Sud.

Nel 2017 le **esportazioni** di cemento sono state di **1,78 mln** di tonnellate, con un **calo dell'1%** circa, quindi stabilizzandosi anch'esse su valori molto più bassi del passato, essendo ormai svaniti i mercati di riferimento Maghrebini (**Algeria e Libia**).

[Fonte AITEC].

[CONSEGNE DI CEMENTO IN ITALIA 2007-2017]

valori in migliaia di tonnellate - fonte AITEC



3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA AZIENDALE

La Società nel 2017 ha realizzato un **fatturato complessivo di 192 milioni di Euro** con una flessione del 3,5% rispetto al 2016. Una significativa contrazione dei ricavi ha interessato soprattutto le vendite di cemento destinate al mercato estero in flessione di oltre il 30%, a causa della scomparsa dei mercati di Libia e Algeria. Il mercato domestico, che continua a soffrire la mancanza di volumi, ha registrato un incremento del fatturato di circa il 3% nel complesso, con un aumento dei ricavi unitari, in leggero recupero rispetto all'anno precedente ma non tale da chiudere il gap venutosi a creare negli ultimi anni.

A causa di tale dinamica del fatturato e dell'andamento sfavorevole dei combustibili, seppur bilanciati da una leggera contrazione del costo dell'energia e da un'oculata gestione delle risorse disponibili, oltre che da una politica di controllo dei costi sempre attenta ed efficace, il **Margine Operativo Lordo [Ebitda] pari a 3.014 migliaia di Euro** è comunque diminuito di oltre 7 milioni di Euro rispetto al 2016.

La gestione finanziaria ha registrato proventi netti pari a 11,4 milioni di Euro, grazie ai dividendi dalle controllate estere Les Ciments Artificiels Tunisiens per circa 3,7 milioni di Euro e Domicem S.A. per circa 13,9 milioni di Euro.

[SINTESI DEI DATI DI BILANCIO (migliaia di Euro)]

	2017	2016	Differenza	Variazione % 2017/2016
Ricavi	192.238	199.200	(6.962)	(3,5)
Valore Aggiunto	52.800	60.708	(7.908)	(13,0)
Margine operativo lordo [Ebitda]	3.014	10.346	(7.332)	(70,9)
<i>% sui ricavi [Ebitda margin]</i>	1,6	5,2		
Ammortamenti	12.156	15.404	(3.248)	(21,1)
Altri accantonamenti e svalutazioni	9.492	708	8.784	n.s.
Risultato operativo [Ebit]	(18.634)	(5.766)	(12.868)	n.s.
<i>% sui ricavi [Ebit margin]</i>	(9,7)	(2,9)	n.s.	
Proventi Finanziari netti	11.421	8.109	3.312	40,8
Rettifiche di valore attività finanziarie	10.417	(122)	10.539	n.s.
Risultato ante imposte	3.204	2.221	983	44,3
Utile dell'esercizio	1.505	2.876	(1.371)	(47,7)
<i>% sui ricavi</i>	0,8	1,4		
Cash Flow (Utile+amm.ti+rettifiche di valore)	12.736	19.110	(6.374)	(33,4)
<i>% sui ricavi</i>	6,6	9,6		
Patrimonio Netto	314.555	332.842	(18.287)	(5,5)
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	(116.435)	(113.264)	(3.171)	2,8
Investimenti Tecnici	4.406	2.875	1.531	53,3
Investimenti in Partecipazioni	7.830	8.055	(223)	(2,8)

n.s. = non significativi

Il Risultato ante imposte pari a 3,2 milioni di Euro contro i 2,2 dello scorso esercizio, è influenzato da rettifiche di attività finanziarie per l'importo netto positivo di 10,4 milioni di Euro e al tempo stesso all'accantonamento di carattere eccezionale al Fondo Rischi, connesso alla sanzione antitrust di cui abbiamo parlato nel paragrafo 2.4.

Colacem S.p.A. chiude l'esercizio 2017 con un utile netto di 1,5 milioni di Euro e un Cash Flow di 12,7 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 12,2 milioni di Euro ed accantonanti per 9,5 milioni.

Nella seguente tabella di sintesi sono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2017.

3.2.1 > INVESTIMENTI TECNICI

Nel corso dell'esercizio 2017, Colacem ha realizzato investimenti in **immobilizzazioni materiali** per circa **2,6 milioni di Euro**.

Tali investimenti sono stati indirizzati prevalentemente a **mantenere un elevato livello di efficienza degli impianti esistenti** e hanno riguardato tutti i diversi siti produttivi e i terminal portuali. Particolare attenzione è stata posta a quegli **interventi destinati a ridurre l'impatto ambientale** degli impianti industriali e migliorarne le caratteristiche tecniche a **salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro**.

I progetti più importanti per l'efficientamento energetico messi in atto nel 2017 sono riportati nel **paragrafo 4.5** del presente rapporto.

Inoltre, tra le **immobilizzazioni immateriali**, investimenti per **oltre 900 mila Euro** hanno riguardato un complesso progetto di progetto di **replatform e outsourcing dell'infrastruttura di information & communication technology**, presso il data center di un primario player globale. Ciò ha consentito il rafforzamento delle politiche di sicurezza, di affidabilità e di scalabilità, congiuntamente a una strategia di contenimento dei costi e di mantenimento interno della governance dei sistemi informativi. Il perdurare della difficile congiuntura di settore ha suggerito alla Società di mantenere l'atteggiamento prudente assunto da tempo sul fronte complessivo degli investimenti, considerando comunque che gli impianti di proprietà sono tecnologicamente all'avanguardia e hanno raggiunto un alto livello di rendimento.

3.2.2 > INVESTIMENTI E MANUTENZIONI AREE ESTRATTIVE

In Colacem le metodologie utilizzate per la coltivazione delle proprie aree estrattive e per il successivo riambientamento sono ormai un know how radicato, cosicché le spese ordinarie presentano un andamento costante negli anni.

Va notato che nell'anno 2017, oltre 630.000 Euro complessivi sono stati destinati all'ampliamento della concessione mineraria "Begliano" in provincia di Arezzo, a quello della cava Don Paolo in provincia di Lecce. Ci sono stati inoltre acquisti vari per un importo di circa 110.000 Euro, tra cui una nuova macchina perforatrice per la cava Mariantoni (LE). infine nel 2017, si sono effettuati interventi importanti di manutenzione sui mezzi stabilmente impiegati presso il sito estrattivo di Sasso Poiano (Caravate - VA) per ridurre sempre di più l'impatto ambientale, per un importo complessivo pari ad oltre € 250.000. Un'attività destinata alle aree estrattive che ha comportato la spesa complessiva di circa **un milione di Euro**.

L'attenzione ai recuperi ambientali è sempre massima, basti pensare che nel triennio 2015-2017 sono state **circa 8.000 in media all'anno le essenze arboree e arbustive messe a dimora ai fini del recupero ambientale**.

3.2.3 > SPESE AMBIENTALI

La gestione degli impatti ambientali rappresenta da sempre un punto di forza di Colacem. Ciò è dimostrato dal fatto che, nonostante la consistente crisi, gli investimenti sono aumentati di circa 400.000 Euro rispetto al 2016, mentre le spese ambientali sono rimaste quasi invariate.

Quindi, gli oltre 15 milioni di Euro spesi nel triennio per investimenti destinati **alla protezione dell'ambiente e al monitoraggio delle emissioni in atmosfera** acquistano maggior valore in presenza di un fatturato che rispetto al 2008 è crollato di oltre il 60%.

Investimenti per la protezione dell'ambiente (migliaia di Euro)	2015	2016	2017	TOTALE 2015-2017
Impiantistica	2.785	3480	3.757	10.023
Aree verdi e pavimentazione	883	858	911	2.652
Acque meteoriche	137	136	173	446
TOTALE	3.805	4.475	4.841	13.121

Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale (migliaia di Euro)	2015	2016	2017	TOTALE 2015-2017
Sistemi di monitoraggio emissioni in atmosfera	0	0	0	0
Manutenzione sistemi monitoraggio emissioni in atmosfera	245	188	185	618
Analisi periodiche emissioni in atmosfera	292	536	483	1.311
Sistemi di monitoraggio immissioni in atmosfera	46	47	47	140
TOTALE	583	771	715	2.068

3.3 PRESENZA SUL MERCATO LOCALE



Il contributo di Colacem allo sviluppo del territorio si concretizza anche attraverso **l'assunzione di personale locale**, che costituisce la maggioranza della forza-lavoro dell'azienda. Gran parte dei dirigenti opera all'interno della regione di nascita, mentre la quasi totalità degli impiegati e degli operai delle Unità Operative e Logistiche è costituita da personale della comunità locale. Nel 2017 la presenza di Colacem sul territorio nazionale è stata caratterizzata da rapporti commerciali con **2.486 fornitori**. Tra questi, grande rilevanza è assunta dai rapporti intrattenuti con i **fornitori locali**. Per fornitori locali si intendono quelle attività operanti all'interno della provincia in cui è presente lo stabilimento. Va tenuto in considerazione che alcuni di essi non operano soltanto in un unico stabilimento, ma in molteplici.

Il valore della spesa totale per forniture è rimasto pressoché invariato rispetto al 2016, con una leggera flessione, di circa il 3%, della spesa sostenuta nei confronti dei fornitori locali. Questo è imputabile prevalentemente al calo dei costi legati alla logistica, che sono prevalentemente gestiti da fornitori locali.

Divisione Descrizione	Valore Entrata Merci € Totale Fornitori	Valore Entrata Merci € Fornitori Locali	% Valore Fornitori Locali su Totale
Totale Cementerie	142.924.286	49.652.124	34,74%
Totale altri siti	18.696.293	6.938.544	37,11%
Totale complessivo	161.620.579	56.590.668	35,01%
Numero totale fornitori		2.486	

3.4 COME VIENE DISTRIBUITO IL VALORE AGGIUNTO ²⁰¹⁻¹

La riclassificazione del bilancio economico permette di identificare il valore aggiunto distribuito agli stakeholder (personale, collettività, Stato e Istituzioni, finanziatori, sistema impresa), oltre agli azionisti. La particolare crisi dei volumi di cemento e del fatturato in atto dal 2008, ha progressivamente costretto l'azienda a una riduzione delle risorse distribuite agli stakeholder esterni. Tuttavia i valori distribuiti restano stabili e importanti in termini percentuali.

Osservando i dati si nota che la quota del valore aggiunto distribuita al personale interno è preponderante, e ciò rappresenta un importante obiettivo ai fini della sostenibilità.

La quota destinata alla collettività, in termini di sponsorizzazioni, a causa del particolare momento di crisi, è ormai su livelli molto bassi. In questo ambito Colacem, differentemente dagli anni pre-crisi, è molto attenta a contribuire esclusivamente a iniziative mirate che abbiano finalità sostenibili.

Nel 2017 l'azionista unico non ha percepito alcun dividendo.

[DISTRIBUZIONE DEL VALORE GENERATO NEL 2017 (Euro)]¹

	2017	2016
Valore economico direttamente generato	241.161.604	238.622.660
Costi della produzione riclassificati	160.479.552	163.712.675
Remunerazione del personale	49.786.170	50.361.764
Remunerazione dei finanziatori	6.043.839	6.214.824
Remunerazione degli azionisti	0	17601
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	1.698.880	-654.907
Valore economico distribuito	218.008.441	219.651.957
Valore economico trattenuto	23.153.163	18.970.703

¹ La distribuzione del valore generato è stata ripercorata per entrambi gli anni di riferimento

COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

	CAT	COLACEM CANADA	DOMICEM	COLACEM ALBANIA*	COLACEM ESPAÑA*	COLABE-TON
PRODUZIONE CLINKER (ton)	607.481	198.419	890.000			
PRODUZIONE CEMENTO (ton)	727.939	214.728	930.630	251.262	173.985	
VENDITE CALCESTRUZZO (migliaia metri cubi)						1.620.703
RICAVI	31.478	25.446	75.699	13.733	9.669	109.463
EBITDA	6.917	2.036	27.547	(409)	(1314)	(7.543)
EBIT	5.664	(1976)	21.070	(2.346)	(1.838)	(17.932)
UTILE	3.485	-	14.964	-	-	-
PERDITA	-	1.601	-	2.391	1.910	14.434

* **Colacem Albania** è un centro di macinazione, quindi non produce clinker. **Cementos Colacem España** è una società che non produce cemento, quindi il dato fa riferimento alla quantità di cemento commercializzato.

SPESE E INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

	CAT	COLACEM CANADA	DOMICEM	COLACEM ALBANIA	COLACEM ESPAÑA	TOTALE ESTERO
Investimenti per la protezione dell'ambiente	70	10	90	-	-	170
Spese per la protezione dell'ambiente	210	210	490	30	10	940
<i>Di cui per recupero ambientale</i>	80	-	160	-	-	240
TOTALE (spese + investimenti)	280	220	580	30	10	1120

I risultati delle aziende del Gruppo sono prevalentemente influenzati dall'andamento economico dei paesi in cui esse operano. Dal quadro sinottico si può notare come il settore cemento sia ancora un forte traino nelle economie in via di sviluppo (Repubblica Dominicana soprattutto e Tunisia, nonostante il delicato scenario socio-politico) al contrario dei paesi maturi. Il forte passivo di Colabeton è adducibile al fatto che il settore del calcestruzzo è stato quello che in Italia ha scontato maggiormente gli effetti della crisi. A prescindere dai risultati economici, le spese e gli investimenti per la protezione dell'ambiente restano elevati soprattutto negli stabilimenti a ciclo completo.

4. POLITICA AMBIENTALE

237.000

**TONNELLATE
DI RIFIUTI**

recuperati come
materia

oltre

40.000

TONNELLATE DI CO₂

risparmiate
grazie all'uso
di biomassa

solo

8 GRAMMI

A TON. DI CLINKER

le emissioni
specifiche
di polveri



8.000

PIANTE AUTOCTONE

in media all'anno
messe a dimora
per il recupero
ambientale

L'impegno di Colacem per la prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale si sviluppa su tre fronti::

1. Gestione corretta e sostenibile delle **aree estrattive** e **uso sostenibile delle risorse** secondo i principi dell'**economia circolare**.
2. **Prevenzione e riduzione delle emissioni** grazie al continuo progresso tecnologico e al monitoraggio costante.
3. Salvaguardia del territorio da perseguire attraverso una campagna di sensibilizzazione per un **uso responsabile del prodotto**.

[L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ]



4.1 USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

301-1, 301-2

Qualsiasi attività dell'uomo, anche la più semplice e apparentemente innocua, ha un impatto più o meno grande sull'ambiente. Ciò non significa che si debba rinunciare ad alcune attività necessarie. Costruire ospedali per curare le malattie o scuole per l'istruzione sono senz'altro esempi concreti che avvalorano tale affermazione, in virtù di una facile analisi costi-benefici. Il cemento ha in questi casi, come in tantissimi altri, un ruolo fondamentale e difficilmente sostituibile.

È per questo che Colacem intende nel **concetto di sostenibilità la capacità dei propri stabilimenti di produrre cemento con la massima efficienza possibile, riducendo al minimo gli sprechi di combustibili e di materie prime naturali non rinnovabili, prevenendo e limitando al massimo gli impatti sull'ambiente.**

[L'ECONOMIA CIRCOLARE NEL CEMENTO]



4.1.1 > MATERIE PRIME

Il cemento è una miscela di marna, calcare, argilla e gesso, che viene macinata e cotta a circa 1450 °C. In alcuni casi si utilizzano anche caolini, pozzolana e altri materiali che hanno la caratteristica di essere tutti estratti in natura. Il prelievo di risorse naturali dai siti estrattivi è uno dei maggiori impatti ambientali nella produzione di cemento.

Solo in parte è possibile fare a meno delle materie prime naturali, utilizzando nel processo produttivo materiali non pericolosi, che sono scarti di lavorazione di altri settori industriali ma che possiedono caratteristiche simili a quelle delle materie prime naturali impiegate per la produzione del cemento. Va considerato che tale buona pratica, incentivata dalla Comunità Europea proprio perchè in linea con i principi dell'**economia circolare**, non richiede particolari adeguamenti impiantistici, in quanto **non altera le caratteristiche tecniche del prodotto e non determina una variazione delle emissioni in atmosfera**.

Nel 2017 Colacem ha utilizzato circa 4,5 milioni di tonnellate di materie prime naturali, continuando il trend in diminuzione che perdura ormai da molti anni. **I rifiuti non pericolosi recuperati come materia** ammontano a circa **237.000 tonnellate**, che rappresentano il **5% del totale**. Il calo di oltre un punto percentuale nel recupero di rifiuti è dovuto al fatto che tale buona pratica, in linea con i principi dell'economia circolare, fatica ad entrare pienamente nella cultura del nostro Paese, al contrario di ciò che avviene nelle nazioni europee più virtuose, in cui viene favorita e incentivata.

[MATERIE PRIME UTILIZZATE]

	MATERIE PRIME TOTALI		
	5.642.600	5.209.200	4.579.546
TONNELLATE	NATURALI		
	5.253.400	4.866.000	4.555.303
	NON NATURALI		
	27.000	21.800	24.243
RECUPERATE DA RIFIUTI NON PERICOLOSI			
	362.200	321.400	237.000



4.2 CONSUMI ENERGETICI

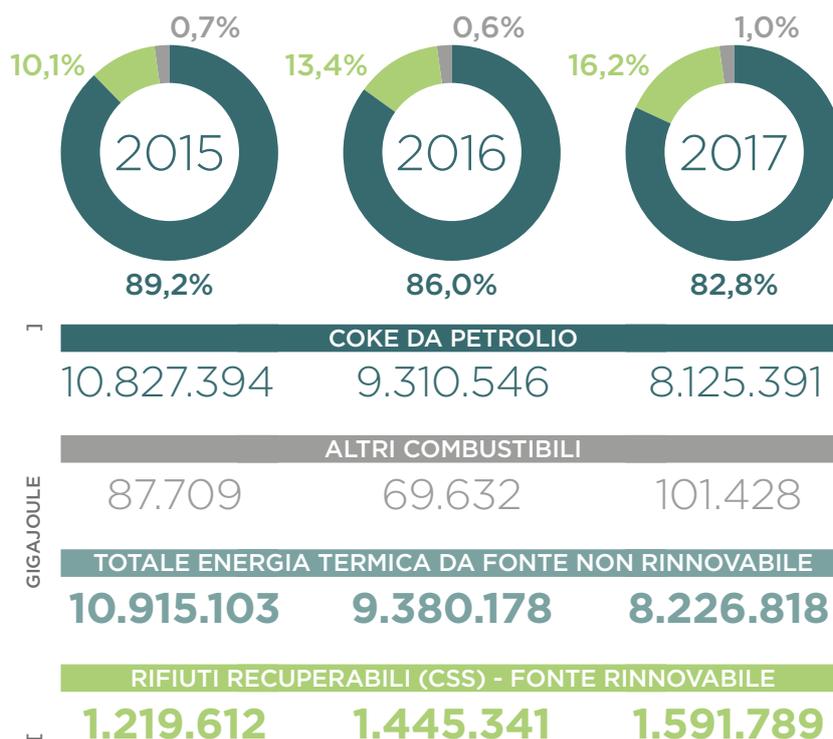
302-1, 302-3

La produzione del cemento è un'attività fortemente energivora.

Il costo di acquisto per **la componente energetica**, sia essa termica che elettrica, direttamente riferita alla produzione di cemento, rappresenta **più del 50% del costo** di tutti gli acquisti effettuati. È chiaro, quindi, quanto possa essere elevata l'attenzione da parte dei vari stabilimenti sul suo corretto impiego.

Il combustibile principale è il coke da petrolio. Nel 2017 la spesa sostenuta per l'acquisto di tale combustibile ha subito un notevole incremento rispetto al 2016, nonostante ne sia stato utilizzato un quantitativo di oltre 1.000.000 di GJ in meno. Ciò è dovuto unicamente al mercato, visto che il costo unitario è quasi raddoppiato rispetto al 2016. **G4-MM3**

[COMBUSTIBILI UTILIZZATI]

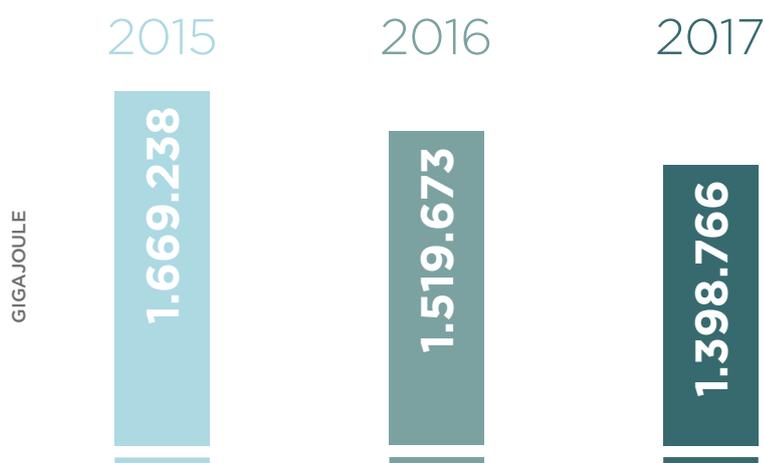


Nel grafico precedente è possibile verificare come l'azienda tenti di sostituire l'energia da combustibili fossili con quella recuperata da rifiuti, nonostante tale pratica virtuosa sostenuta dalla Comunità Europea trovi in Italia sempre grosse difficoltà politiche a essere adottata.

Nel 2017 l'energia termica prodotta da rifiuti recuperabili è aumentata in percentuale sul totale di oltre 6 punti rispetto al 2015. In realtà, nonostante il calo complessivo di produzione, la componente energetica generata da rifiuti, nel triennio 2015-2017, è aumentata di oltre 370.000 GJ, mentre quella da combustibili fossili è diminuita di oltre 2.700.000 GJ.

La variazione dei quantitativi degli altri combustibili (carbone fossile, olio combustibile e metano) negli anni è poco significativa, sia perché legata a fattori occasionali non programmabili, sia per le minime quantità utilizzate rispetto al combustibile principale, dal momento che ammontano nella loro totalità a meno dell'1%.

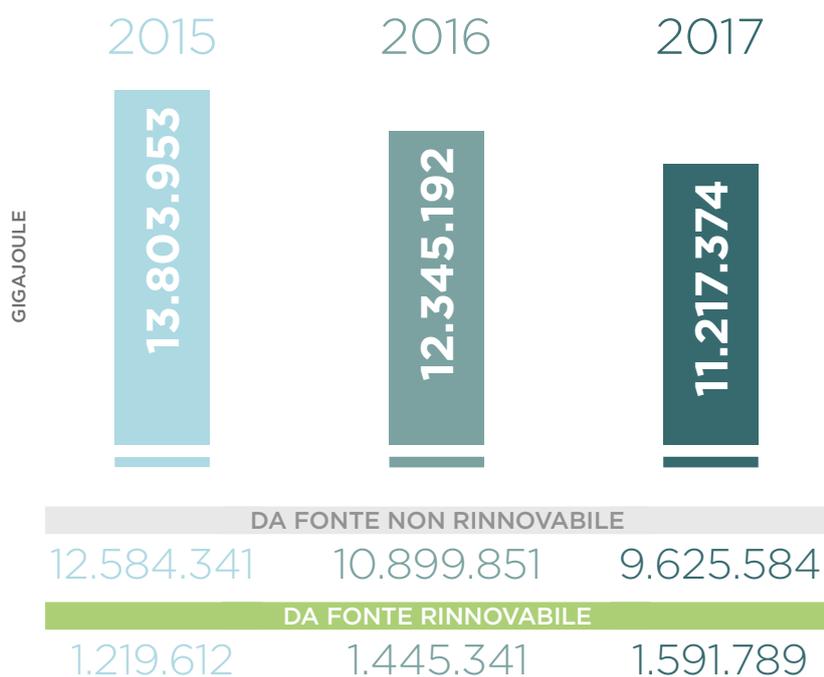
[CONSUMO TOTALE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE NON RINNOVABILE]*



* Colacem non acquista certificati di origine per l'energia rinnovabile

I consumi totali di energia elettrica evidenziano nel triennio 2015-2017 una diminuzione in linea con il trend della produzione di cemento.

[CONSUMO ENERGETICO TOTALE]



[INDICE DI CONSUMO DI ENERGIA TERMICA]



[INDICE DI CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA]



Come detto, **i consumi totali sono direttamente connessi all'andamento dei volumi prodotti**, ed è per questo che sono diminuiti nel 2017, mentre i **consumi specifici** tendono a rimanere invariati negli anni, in virtù della già **elevata efficienza degli stabilimenti produttivi Colacem**.

La sostituzione di combustibili fossili è una delle pratiche dove maggiormente si possono valorizzare materiali di scarto o rifiuti nel processo produttivo del cemento. **L'utilizzo del CSS-Rifiuto** in parziale sostituzione del coke da petrolio è una **buona pratica** attiva negli stabilimenti di Rassina, Sesto Campano e Caravate.

La percentuale di **rifiuti recuperati sul totale dei combustibili** continua a crescere negli stabilimenti Colacem, registrando nel 2017 un **16,2%**, avvicinandosi così alla **media italiana di settore (17,3%)**, che purtroppo resta molto lontana dalle percentuali che emergono nei **paesi più virtuosi di Europa**, nei quali la sostituzione calorica con i CSS **supera il 50%**.

Le motivazioni di tale numero non soddisfacente sono di **natura politica**, non essendo legate né a limitazioni tecnico-impianistiche né a scelte strategiche dell'azienda.

COSA SONO I COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI?

COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI: materiali combustibili derivati da rifiuti non pericolosi, appositamente selezionati e trattati.

PROVENIENZA: frazione a valle della raccolta differenziata dei RSU e dei rifiuti non pericolosi di attività industriali, non più riciclabili, che altrimenti finirebbero in discarica.



VANTAGGI PER L'AMBIENTE



Sostituiscono i combustibili fossili non rinnovabili



Riducono il conferimento in discarica, vera e propria minaccia ambientale



Non alterano le emissioni di inquinanti rispetto ai combustibili tradizionali



Gestione razionale e tracciata del ciclo dei rifiuti



VANTAGGI PER L'ECONOMIA E LA COLLETTIVITÀ



Favoriscono l'economia circolare



Contribuiscono all'aumento dell'occupazione, sviluppando una filiera green



Abbattono i costi di smaltimento in discarica



Riducono la Tassa sui Rifiuti (TARI) a carico dei cittadini



4.3 CONSUMI IDRICI

Nei cementifici l'acqua viene impiegata per diversi scopi:

- **usi industriali**, per fare fronte alle necessità di processo (granulazione della farina cruda, condizionamento degli effluenti gassosi della linea di cottura, ecc.) e al raffreddamento degli organi meccanici, dei lubrificanti e delle parti di macchine che operano ad alte temperature;
- **servizi generali** (innaffiamento strade e piazzali, irrigazione aree a verde, ecc.);
- **usi domestici** (servizi igienici, mensa e varie).

L'acqua necessaria per gli **usi industriali** viene prelevata da vasche di accumulo, le quali sono normalmente alimentate dall'acqua di ritorno della rete di raffreddamento (che è quindi a **ciclo chiuso**) e dall'acqua prelevata per circa il 90% da corpi idrici sotterranei e per circa il 10% da corpi idrici superficiali.

La fonte di approvvigionamento dell'acqua per i **servizi generali** è costituita dai corpi idrici sotterranei (pozzi), mentre l'acqua per gli **usi domestici** è erogata dagli acquedotti.

I grafici evidenziano la quantità di acqua prelevata e utilizzata per la produzione di cemento nel triennio. I valori specifici sono estremamente costanti, mentre quelli totali sono in linea con i volumi produttivi.

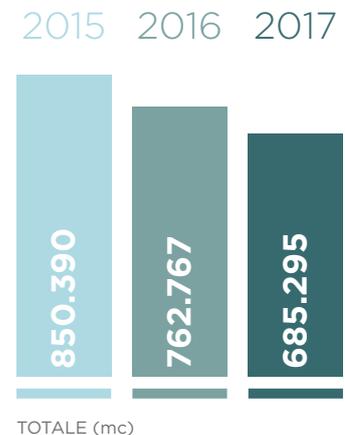
Da sottolineare che il ciclo di produzione del cemento **non dà luogo a scarichi idrici** in quanto l'acqua utilizzata nel processo o si trasforma in vapore acqueo durante la cottura del clinker o, come detto, viene utilizzata in un sistema a ciclo chiuso per il raffreddamento. **306-1**

Gli unici scarichi che si generano negli stabilimenti sono dunque scarichi di tipo civile e di acque meteoriche. Per quanto riguarda **la gestione delle acque meteoriche**, sottoposta a disciplina regionale, Colacem garantisce il rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dalle differenti amministrazioni, con predisposizione di idonei sistemi di raccolta e trattamento.

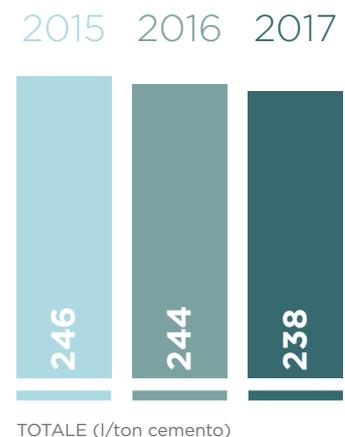
Presso gli stabilimenti Colacem **non si sono verificati sversamenti accidentali** nell'ultimo triennio, sia durante il processo produttivo che nella fase estrattiva. **306-3**

Tale eventualità è estremamente improbabile per le caratteristiche del processo stesso, per le cautele adottate in fase di realizzazione degli impianti, sia per la tipologia dei mezzi impiegati nell'ambito delle attività estrattive.

[CONSUMI TOTALI]



[CONSUMI SPECIFICI]



4.4

MONITORAGGIO E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Combattere i cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni di CO₂, è assai importante non solo per l'ambiente. Essere sostenibili oggi significa infatti essere anche più competitivi. Qualsiasi azione tenda a diminuire le emissioni di CO₂ si tradurrà sicuramente in un vantaggio nei confronti dei concorrenti.

La strategia che sta perseguendo Colacem si concentra sul miglioramento dell'efficienza degli impianti e nell'utilizzo di rifiuti ad alto contenuto di biomassa a fini energetici. In particolare Colacem sta lavorando per la **riduzione delle emissioni specifiche di CO₂** attraverso tre strade:

- 1. Sostituzione materie prime naturali con “rifiuti” non pericolosi decarbonatati.** L'utilizzo per esempio di ceneri, provenienti da processi di combustione di varia natura, in sostituzione della materia prima per la produzione del clinker, consente di ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dalla decarbonatazione della miscela cruda.
- 2. Utilizzo di materiali riciclati,** come le ceneri volanti (provenienti da processi di combustione di carbone, oltre a pozzolane e calcari) nella composizione del cemento, in parziale sostituzione del clinker.
- 3. Utilizzo di Combustibili Solidi Secondari (CSS) in parziale sostituzione dei principali combustibili convenzionali** (normalmente coke di petrolio) per la linea di cottura.

Dove però maggiormente si possono valorizzare materiali di scarto o rifiuti per la produzione di cemento è nella **sostituzione dei combustibili fossili**. L'utilizzo del CSS in parziale sostituzione del coke da petrolio negli stabilimenti di Rassina, Sesto Campano e Caravate ha permesso di conseguire una riduzione del fattore di emissione di CO₂ tramite il loro contenuto di biomassa.

Attraverso l'utilizzo di biomassa, Colacem ha ridotto nel 2017 le emissioni di CO₂ di oltre 43.000 tonnellate.

4.4.1 > EMISSIONI DIRETTE E INDIRETTE DI CO₂

305-1, 305-2, 305-4

Il settore del cemento è coinvolto nella lotta ai cambiamenti climatici lanciata dai Paesi che hanno sottoscritto il Protocollo di Kyoto. Partecipa al mercato europeo delle emissioni, meglio conosciuto come Emissions Trading System (EU ETS), definito dalla Direttiva n. 2003/87/CE e recepito in Italia con il D.Lgs. n. 216/2006.

La Direttiva stabilisce l'obbligo per i gestori di impianti industriali appartenenti a specifiche categorie (tra le quali gli impianti di produzione di cemento) di richiedere un'autorizzazione alle emissioni di gas a effetto serra all'autorità nazionale competente. Periodicamente ciascuno Stato membro elabora un piano nazionale che determina le quote totali di emissioni che intende assegnare ai gestori di ciascun impianto per il periodo e le modalità di assegnazione

La situazione economica che da qualche anno sta investendo il settore dell'edilizia in Italia, oltre a tutte le azioni messe in atto dall'azienda in fatto di riduzione delle emissioni, ha fatto sì che Colacem utilizzasse molte meno quote di CO₂ di quelle conferite dal Piano Nazionale di Assegnazione (NAP2).

Il consumo presso i vari stabilimenti italiani è stato nell'ultimo anno di poco più di 2,3 milioni di tonnellate.

EMISSIONI DI CO ₂				
EMISSIONI	Unità di misura	2015	2016	2017
Emissioni dirette - Scope 1	ton CO ₂	2.773.611	2.494.154	2.237.797
Emissioni indirette* - Scope 2 Location Based	ton CO ₂	145.733,73	132.169,33	126.969
Totale emissioni (Location based)	ton CO₂	2.919.345	2.626.323	2.364.766
Emissioni indirette - Scope 2 Market Based	ton CO ₂	N/A	N/A	60.564.213

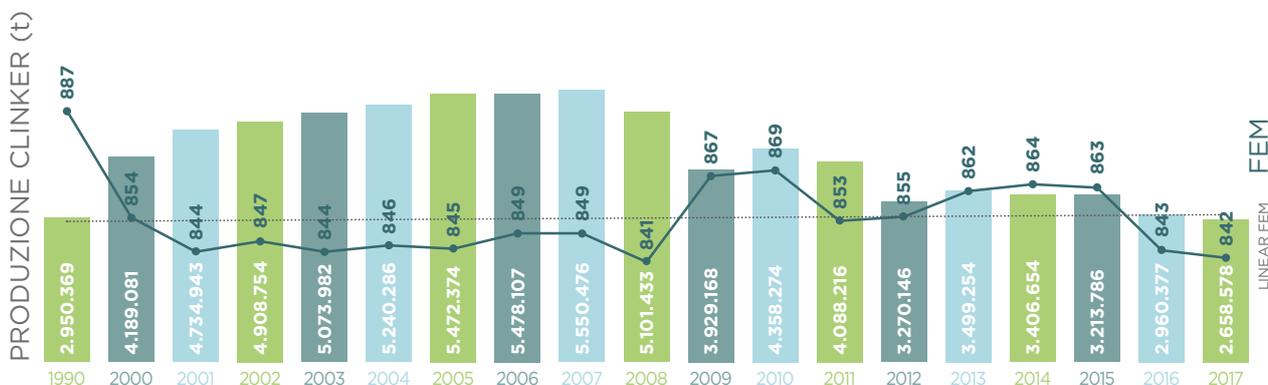
* Nota: i dati 2015-2016 sono stati ricalcolati sulla base dei fattori di conversione aggiornati secondo Fonte ISPRA 2018, considerata anche per il 2017.

INDICI EMISSIVI DI CO ₂		
	Unità di misura	ANNO 2017
Indice emissivo totale sulla produzione di clinker	Emissioni scope 1 e scope 2 / ton di clinker prodotte	0,889
Indice emissivo (Scope 1) sulla produzione di clinker	Emissioni scope 1 / ton di clinker prodotte	0,842

Il fattore di emissione di CO₂ del cemento dipende, principalmente, dalla percentuale di clinker contenuta in esso. Quanto maggiore è la quantità di clinker tanto maggiore è il fattore di emissione.

I cementi Portland di tipo I (che sono costituiti dal 95% di clinker) e, generalmente, quelli a più alta resistenza meccanica sono prodotti con quantità superiori di clinker, per cui presentano fattori di emissione più elevati.

[TREND PRODUZIONE DI CLINKER E FATTORE DI EMISSIONE CO₂]



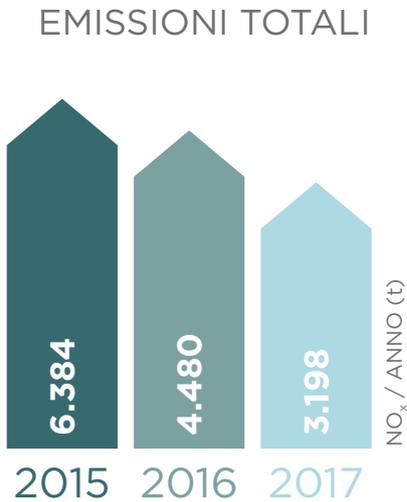
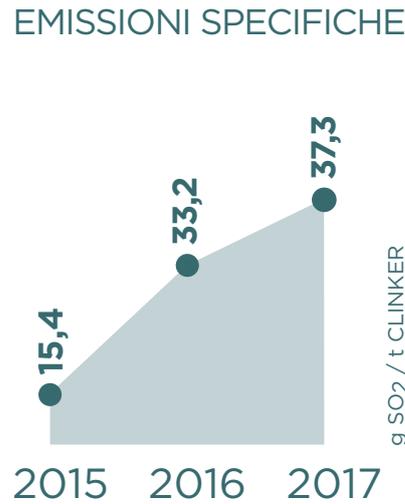
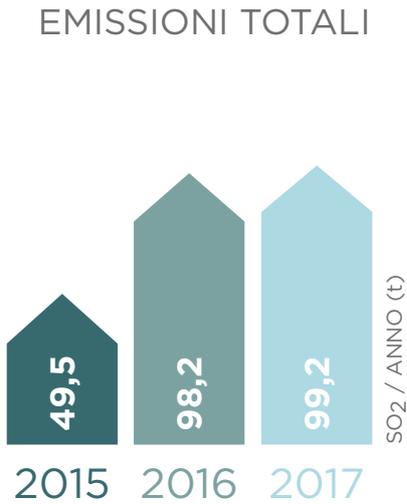
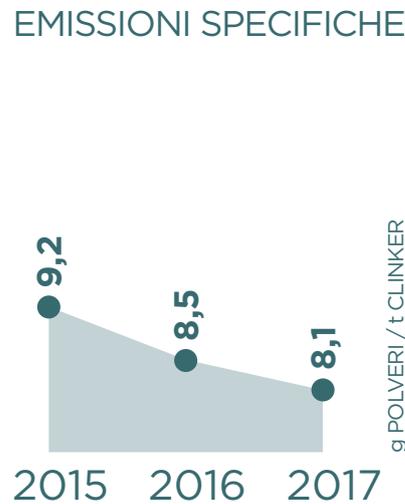
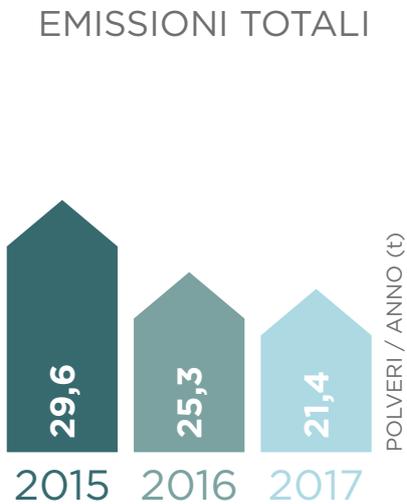
Il fattore di emissione di CO₂ è sempre oggetto di costante monitoraggio. Il grafico seguente evidenzia come il Fattore di Emissione Lineare (FEM), cioè l'emissione specifica di CO₂ si attesti da diversi anni intorno agli **860 FEM** (Kg CO₂/ton clinker), mentre nel biennio 2016-2017 sia sceso a **842 FEM**, a causa del forte calo delle esportazioni verso il Maghreb, costituite esclusivamente da un cemento di tipo I a elevato contenuto di clinker.

4.4.2 > ALTRE EMISSIONI **305-7**

Le emissioni totali da parte dei cementifici sono ovviamente funzione diretta della produzione di cemento che, purtroppo, sta segnando un calo ormai dal 2007. Le aziende possono verificare i propri sforzi e investimenti nella prevenzione dell'impatto ambientale grazie al **valore specifico delle emissioni**.

Le linee di cottura degli stabilimenti Colacem sono dotate di appositi **Sistemi di Monitoraggio in Continuo (SMCE)**, i quali provvedono a misurare, acquisire, elaborare e registrare i dati relativi alle emissioni in atmosfera dei diversi inquinanti. Tali dati sono **controllati e verificati costantemente dalle varie ARPA regionali**, che ne gestiscono anche la pubblicazione.

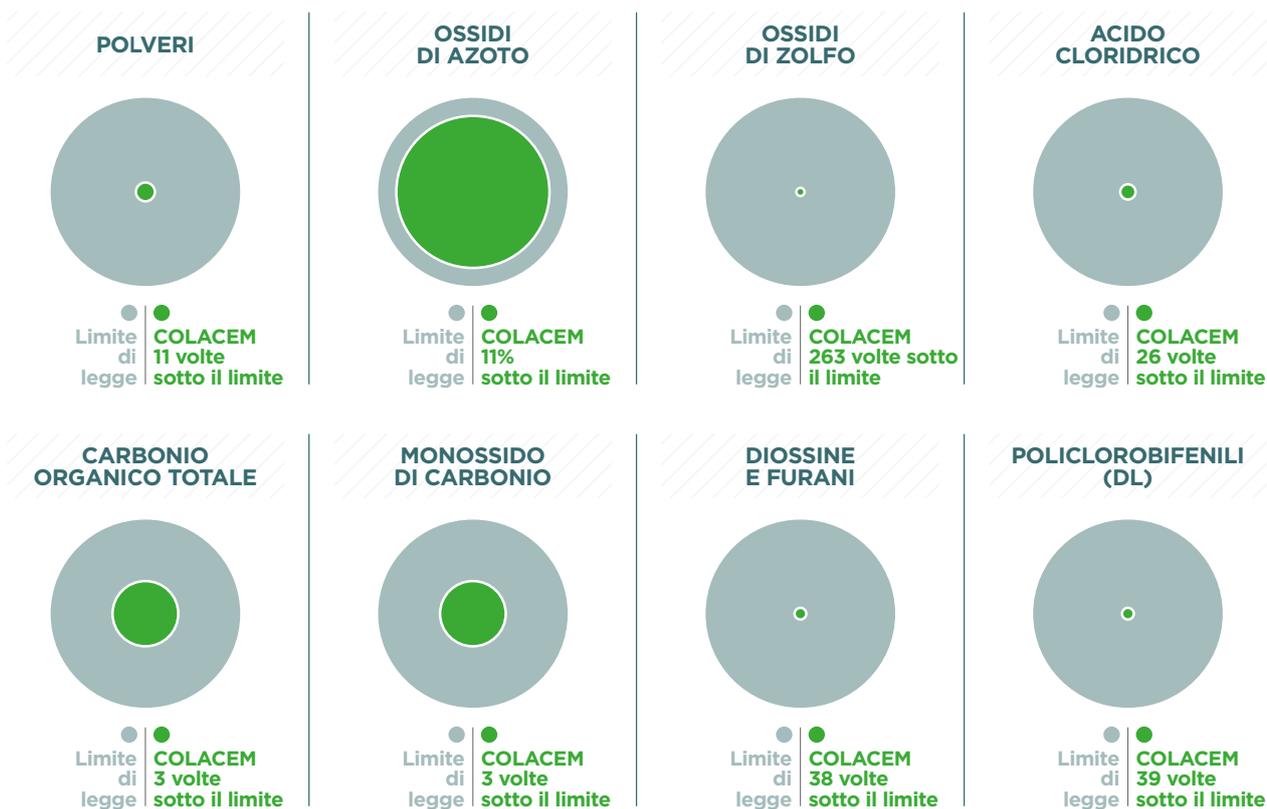
[EMISSIONI RIFERITE ALLA LINEA DI COTTURA DEL CLINKER]



I grafici evidenziano come **il valore delle emissioni di polveri e di NO_x nel triennio 2015-2017 sia calato sia in termini assoluti**, che specifici, confermando un trend molto positivo, iniziato nel 2012, frutto degli sforzi che Colacem sta mettendo in atto per prevenire e limitare quanto più possibile i propri impatti ambientali.

Non vale lo stesso discorso per gli SO₂ che, al contrario, evidenziano un aumento sia in termini assoluti che specifici. Va tuttavia considerato che tutte le emissioni hanno ormai raggiunto un livello minimo rispetto al quale possono fisiologicamente registrarsi piccoli scostamenti. In ogni caso i valori riscontrati sono **ampiamente al di sotto dei limiti di norma** in ogni stabilimento. A titolo di esempio si mostra un grafico che evidenzia i valori registrati nel 2017 nello stabilimento di Sesto Campano in funzione dei limiti di legge previsti dall'A.I.A. regionale.

LIMITI DI LEGGE E VALORI REGISTRATI ALLA COLACEM DI SESTO CAMPANO



4.5 PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI **305-5**

Abbiamo già accennato all'importanza di alcuni investimenti tecnici, effettuati negli ultimi anni e portati a termine nel 2017, per la riduzione dei consumi energetici all'interno delle cementerie. Tra questi evidenziamo i seguenti progetti per l'efficientamento energetico:

> COLACEM CORPORATE

Sistema monitoraggio storicizzazione dei consumi elettrici

E' continuata anche nel 2017 l'installazione sui vari stabilimenti del gruppo di una rete di contatori elettronici collegati attraverso un PLC sia al sistema di supervisione del processo dei singoli stabilimenti, che ai server centrali localizzati negli uffici di sede attraverso sistemi di storicizzazione ed elaborazione dati. Nel 2017 è entrato in funzione il sistema di monitoraggio dello Stabilimento di Ghigiano e sono stati quasi ultimati i sistemi per gli Stabilimenti di Rassina e Caravate.

Un sistema così concepito ci permetterà di:

1. Monitorare le grandezze della rete elettrica di stabilimento e delle utenze «Energy Intensive» per tenere sotto controllo i consumi elettrici e poter pianificare in maniera puntuale degli interventi di efficientamento energetico.
2. Disporre di una maggior precisione e continuità nella contabilizzazione dei consumi elettrici;
3. Creare un sistema di acquisizione consumi elettrici flessibile e affidabile per la rendicontazione automatica d'esercizio dove consumi di energia elettrica costituiscono una parte importante nell'analisi dei costi di produzione.

> CARAVATE (VA)

“Relamping” stabilimento

Vedi box pagina successiva.

> RASSINA (AR)

Impianto trattamento acque prima pioggia Miniera

Nel corso del 2017 sono iniziati i lavori relativi al nuovo impianto di gestione e trattamento delle acque meteoriche della miniera di Begliano, in accordo a quanto previsto dall'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

> SESTO CAMPANO (IS)

Impianto trattamento acque prima pioggia

Nel corso del 2017 è stato portato a termine il nuovo impianto di gestione e trattamento delle acque meteoriche della cementeria, in accordo a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

> GALATINA (LE)

Nel corso del 2017 si è conclusa l'attività di Ricerca Industriale per il progetto di efficientamento energetico e contenimento delle emissioni, cofinanziato dal MISE che ha consentito l'installazione di un ulteriore stadio di cicloni nella torre di preriscaldamento con conseguente riduzione del consumo specifico termico e la trasformazione dell'attuale elettrofiltro in filtro ibrido con conseguente riduzione dell'impatto emissivo. Il progetto ha portato un miglioramento in termini di sostenibilità energetica e ambientale e una riduzione dei costi di produzione.

RELAMPING STABILIMENTO DI CARAVATE (VA)

Lo stabilimento di Caravate è stato oggetto di un intervento di **“Relamping” con tecnologia LED** dell'intero impianto di illuminazione, con il duplice obiettivo di ottimizzare l'efficienza luminosa e di ridurre il consumo di energia elettrica. Prima dell'intervento di seguito descritto, nello stabilimento erano installati oltre 3.000 corpi illuminanti, tra aree coperte e scoperte, con un consumo annuo di energia elettrica pari a circa 1.350.000 kWh. L'intervento, svolto con successo grazie alla collaborazione dei tecnici e del personale elettrico di stabilimento, ha perseguito i seguenti obiettivi:

- razionalizzazione e miglioramento dell'illuminazione;
- riduzione dei consumi elettrici;
- ottimizzazione dei costi di investimento e manutenzione.

Le misure, eseguite in vari reparti, hanno dato risultati soddisfacenti, facendo registrare un incremento medio del livello di illuminamento superiore al 30% rispetto al valore iniziale. Altrettanto soddisfacente il risparmio energetico risultante, stimato in misura pari a circa il 60%, **con oltre 800.000 kWh risparmiati ogni anno.**



4.6 GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

306-2

La produzione di rifiuti non rappresenta un impatto significativo per Colacem, in quanto il ciclo produttivo per la fabbricazione del cemento **non dà luogo né a rifiuti solidi, né a rifiuti liquidi**. I rifiuti prodotti dagli stabilimenti derivano dalle **attività di servizio al ciclo produttivo** (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc.) e quindi hanno un trend non riferibile in alcun modo al processo produttivo del cemento.

La produzione di rifiuti totali di Colacem nell'ultimo anno è stata di quasi 2.400 tonnellate, con una percentuale di rifiuti pericolosi inferiore al 6%. Il 69% è stato destinato a recupero e il 31% a smaltimento.

Nella tabella seguente sono riportati i dati che descrivono il trend di produzione di rifiuti nell'ultimo triennio.

RIFIUTI PER TIPOLOGIA E DESTINAZIONE				
	Unità di misura	2015	2016	2017
Totale rifiuti prodotti	ton	2757,2	3.918,5	2.373,0
Di cui:				
Pericolosi	ton	136	165	137,3
Percentuale dei rifiuti pericolosi sul totale	%	4,9	4,2	5,8
Non pericolosi	ton	2.621	3.753	2.235,7
Percentuale dei rifiuti non pericolosi sul totale	%	95,1	95,8	94,2
Destinazione				
Recupero, incluso il recupero di energia	ton	1433,72	2978,02	1636,6
Percentuale dei rifiuti recuperati sul totale	%	52	76	69
Smaltimento	ton	1323,44	940,43	736,4
Percentuale dei rifiuti smaltiti sul totale	%	48	24	31

Va tenuto presente che anche quando si parla di **rifiuti pericolosi** si tratta **di materiali o sostanze non connessi alla produzione diretta**, ma alle attività di servizio parallele al ciclo produttivo (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc). Per citarne alcuni: oli e grassi lubrificanti usati, stracci sporchi di oli e grassi, e magari reagenti di laboratorio, ecc.

Tutti i suddetti rifiuti prodotti in cementeria, **vengono sempre conferiti a impianti autorizzati alla loro raccolta e al recupero o smaltimento**.

Colacem, nel ciclo produttivo **recupera rifiuti non pericolosi provenienti da terzi** (ceneri volanti, gessi chimici, scaglie di laminazione, ecc), **evitando che finiscano in discarica e salvaguardando così le risorse naturali**.

4.6.1 > GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA

All'interno dei siti estrattivi è **esclusa la presenza di rifiuti derivanti dall'attività di coltivazione mineraria**, in quanto tutto ciò che viene estratto rappresenta la materia prima idonea per la fabbricazione di cemento e, pertanto, viene interamente trasferito presso gli impianti di trasformazione. **G4-MM3**

L'unico materiale non utilizzato come materia prima per la fabbricazione di cemento, ma **completamente impiegato per le operazioni di recupero ambientale contestuali all'attività estrattiva**, è costituito dal terreno vegetale e dal materiale terroso (cappellaccio), rimosso in fase di scoperta dello stesso giacimento minerario.

Tale materiale viene temporaneamente accantonato in piccoli cumuli, di altezza inferiore ai 2 metri, all'interno dei piazzali di coltivazione, in zone espressamente individuate e per il periodo strettamente necessario al loro graduale e completo riutilizzo.

ESEMPIO DI RECUPERO AMBIENTALE CONTESTUALE ALLA FASE DI ESCAVAZIONE

La coltivazione in attività estrattive sia in regime di cava che di miniera avviene per fette orizzontali discendenti, dall'alto verso il basso, in modo tale da rendere fattibili gli interventi di recupero ambientale contestualmente alla fase estrattiva delle materie prime. Insomma, non si aspettano decenni prima di poter "rivedere il verde", ma già dopo pochi anni dal termine della coltivazione, la vegetazione è già fiorente.



4.7 GESTIONE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ

304-3, G4-MM1, G4-MM2, G4-MM10

Colacem è consapevole di come l'attività estrattiva causi inevitabilmente un cambiamento dello stato dei luoghi, generando impatti sull'ambiente, sugli ecosistemi locali e sul paesaggio. L'obiettivo dell'azienda è pertanto **mitigare al massimo gli impatti**, rendendo possibile un **recupero ambientale con un nuovo valore naturalistico**, salvaguardando la **biodiversità e gli ecosistemi**, offrendo nuovi spazi fruibili alla collettività.

L'attenzione che Colacem pone alla gestione delle proprie cave e miniere è dettagliata, oltre che sulle edizioni precedenti del presente rapporto, anche sulle **“Linee Guida per la Progettazione, Gestione e Recupero delle Aree Estrattive”**, pubblicate da **Aitec** e **Legambiente**, oltre che essere stata protagonista a **Superquark**, la popolare trasmissione condotta da Piero Angela in prima serata su Rai Uno.

Le concessioni minerarie (per le miniere) e le autorizzazioni minerarie (per le cave) sono tutte intestate a Colacem, ma la gestione dell'attività di escavazione è effettuata direttamente da personale dipendente Colacem solo presso la miniera Sasso Poiano di Caravate. In tutte le altre realtà estrattive l'attività di escavazione e recupero ambientale è data in appalto a ditte esterne, seppur Colacem ne indirizzi l'operato, attraverso una specifica progettazione i cui dettami sono inseriti in contratti di appalto **e la presenza, costante in loco, di personale aziendale con responsabilità diretta sulla direzione e sul controllo delle singole fasi di lavoro**.

La materia prima viene estratta presso **16 siti**, tra cave e miniere, distribuiti in tutta Italia **nelle vicinanze di ogni stabilimento** di produzione del cemento. Tutte le attività estrattive Colacem hanno un **progetto di coltivazione mineraria che prevede un piano di recupero ambientale** dell'area oggetto di escavazione. Gli impegni economici sono quelli che emergono dall'analisi dei costi valutati per il recupero ambientale in fase progettuale.

La superficie totale di terreno autorizzato e gestito ai fini estrattivi da Colacem, come cava o miniera, ammonta a circa **1.274 ettari**. Di questi terreni **il 74,2% non è stato ancora interessato dalla coltivazione**, il restante 25,8% è in parte in lavorazione (14,0%) e in parte **in fase di recupero ambientale o già recuperati (11,8%)**.

Terreni gestiti a fini estrattivi	2015	2016	2017
Superficie totale di terreno autorizzata (Ha)	1.279	1.274	1.274
di cui in percentuale			
Superficie totale di terreno autorizzata e non interessata dalla coltivazione	73,1	73,6	74,2
Superficie totale di terreno in lavorazione	16,5	14,8	14,0
Superficie totale di terreno recuperato e/o in fase di recupero ambientale sul totale di terreno autorizzato	10,4	11,6	11,8

Nota: i dati presentati in tabella sono cumulativi negli anni.

Sono **6 i siti estrattivi** posti a una distanza relativamente breve **da zone di riconosciuta importanza per la tutela della biodiversità**, tra cui solo la miniera di Sasso Poiano, di competenza dello stabilimento di Caravate, a seguito dell'ultimo ampliamento risulta interessare parte di **un'area SIC (Sito di Importanza Comunitaria)**.

Nel corso dell'anno 2017 sono proseguite le **attività di monitoraggio** necessarie per acquisire nuove informazioni utili alla caratterizzazione delle specie ritenute sensibili dalla normativa di tutela prevista all'interno del S.I.C IT2010018 “Monte Sangiano”.

4.8 TRASPORTI: L'EFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI

4.8.1 > AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

Nel conto economico di un'azienda che produce cemento la voce di costo relativa ai trasporti è molto rilevante, anche in considerazione del prezzo di vendita relativamente basso del prodotto. È quindi massima l'attenzione che Colacem pone nel gestire le attività di trasporto, sia per i materiali in ingresso negli stabilimenti che per quelli in uscita, al fine di perseguire il contenimento dei costi e degli impatti sull'ambiente, oltre che la qualità del servizio offerto al cliente.

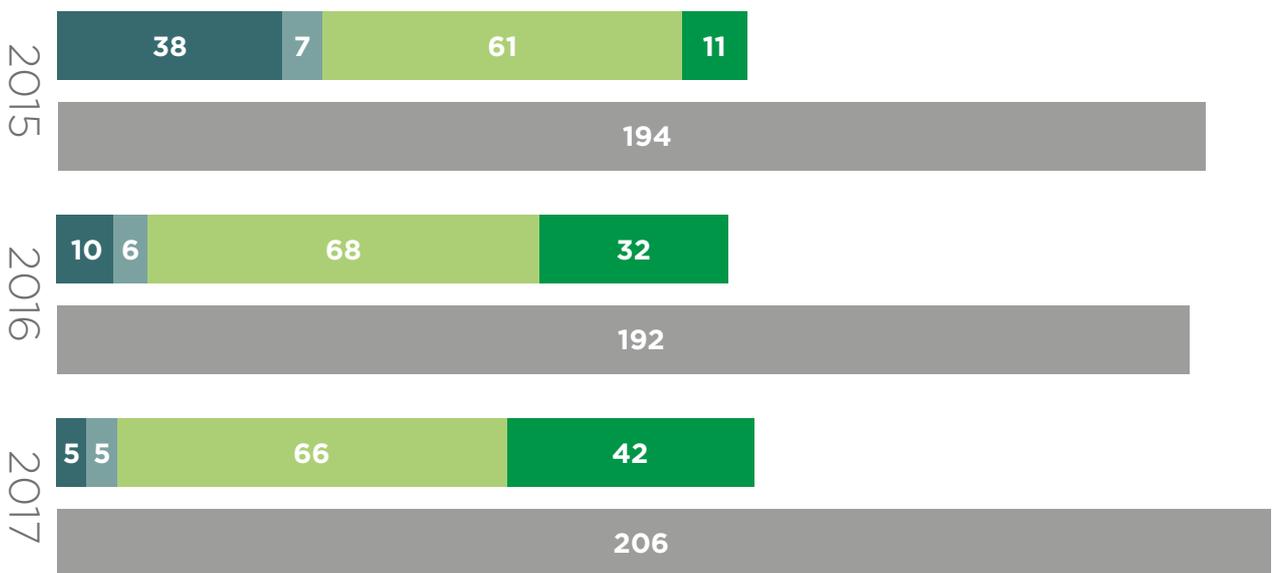
I servizi di trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti per e dai diversi stabilimenti vengono offerti dalle **consociate Tracem e Inba** (che operano principalmente presso gli stabilimenti di Ghigiano, Rassina, Caravate e Galatina) o da vettori terzi.

Una quota significativa e variabile da stabilimento a stabilimento dei trasporti verso l'esterno è effettuata direttamente a cura dei clienti. **103-1**

I numeri del grafico che segue evidenziano la crescita costante degli **autoveicoli industriali Euro 6** (di cui appunto 6 a meta-no), **aumentati di ben 10 unità rispetto al 2016.**



[AUTOVEICOLI INDUSTRIALI (TRATTORI E MOTRICI)
CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



A prescindere dal costo medio del gasolio che nel 2017 è risultato in aumento rispetto all'esercizio precedente (0,84 €/litro al netto di IVA e accise, contro 0,76 €/litro del 2016), la **progressiva metanizzazione della flotta** si sta confermando un ottimo investimento con benefici economici e ambientali. Nel mese di aprile 2017, infatti, sono stati consegnati 3 veicoli con doppia alimentazione CNG e LNG che rappresentano un ulteriore passo verso un trasporto più pulito ed efficiente. Si tratta dei **primi mezzi alimentati a Gas Naturale Liquefatto impiegati nel trasporto di cemento in Italia**, che si aggiungono ai 3 camion alimentati a CNG - Gas Naturale Compresso, acquistati nel 2014. I dati sull'impiego dei mezzi, nonostante alcune prevedibili e previste difficoltà legate alla nuova tecnologia rispetto ai tradizionali mezzi diesel oltre alla minore presenza di stazioni di rifornimento, sono incoraggianti.

Convinti che questo sia solo l'inizio di un profondo cambiamento nel settore del trasporto pesante, che porterà sensibili vantaggi soprattutto dal punto di vista ambientale, a novembre 2017 è stato siglato un ordine di 9 veicoli alimentati esclusivamente a LNG, con consegna 2018.

NUOVO DISTRIBUTORE LNG A GUBBIO

La conversione integrale del parco veicolare da gasolio a LNG è un obiettivo che Tracem persegue ormai con forte convinzione. La società ha elaborato un budget triennale degli investimenti che prevede l'acquisto di 9 mezzi LNG nel, 10 nel 2019 e 20 nel 2020. Alla fine di questo triennio la filiale di Padule sarà completamente metanizzata, salvo i mezzi d'opera e le 3 motrici.

È in tale ottica, pertanto, che si colloca la realizzazione di un impianto "interno" di stoccaggio e distribuzione di LNG presso la filiale di Padule di Gubbio.



4.8.2 > AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)

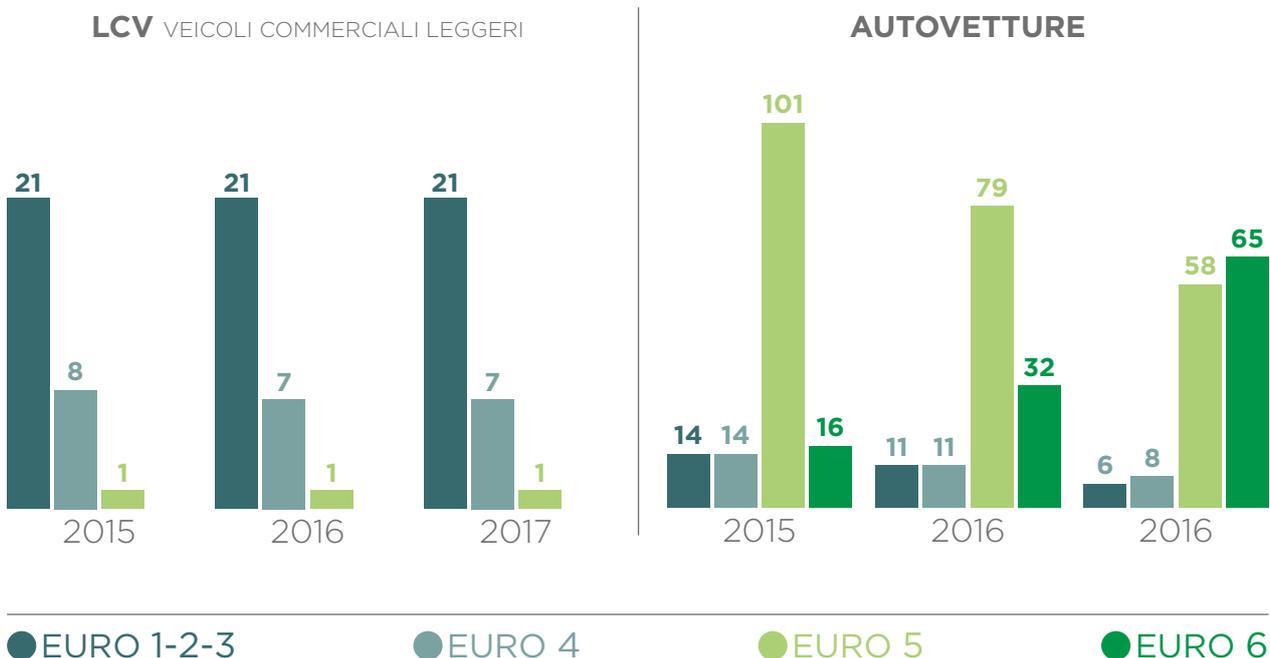
Colacem dispone di un parco di autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV) per gli spostamenti e le trasferte del proprio personale dipendente e per le attività di supporto alla produzione. Parte delle autovetture sono assegnate in uso promiscuo a dipendenti in base ai requisiti individuati nella car policy aziendale, questo anche al fine di ottimizzarne l'utilizzo.

Uno degli obiettivi aziendali in questo ambito consiste nel **razionalizzare l'impiego dei veicoli del parco**, operando ove possibile dismissioni di veicoli vecchi e inquinanti. È così che negli anni le sostituzioni sono avvenute con mezzi a basso impatto ambientale, a metano e ibride.

Questo si può notare soprattutto sul **parco autovetture**, in cui circa il **35% è a metano, con circa il 90% della flotta costituita da mezzi Euro 5 ed Euro 6**.

L'ammodernamento costante della flotta è foriero anche di maggior sicurezza, tema molto caro a Colacem in tutti i suoi aspetti.

[LCV (VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI) E AUTOVETTURE CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



La tabella evidenzia un sensibile calo dei chilometri percorsi nel 2017, dopo l'andamento altalenante degli anni precedenti. Questo grazie alla razionalizzazione delle **trasferte di lavoro** (sia in termini di numero che di costo), a una più **efficiente gestione della pianificazione** e all'utilizzo dei **sistemi di videoconferenza** e alle numerose **riorganizzazioni di attività e servizi**, tra cui il **car pooling**. Per questo obiettivo viene utilizzato tramite SAP un sistema per la programmazione e pianificazione delle trasferte, che consente l'ottimizzazione degli spostamenti dei dipendenti in gruppi.

Da evidenziare le emissioni medie della flotta estremamente contenute, grazie a un parco auto per la maggior parte delle sue componenti giovane ed efficiente oltre che alla scelta delle motorizzazioni a metano.

[KM PERCORSI]



[EMISSIONI MEDIE CO₂ NEL 2017]



COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO

CAT (Les Ciments Artificiels Tunisiens)

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Produzione cemento-clinker				
Produzione cemento	ton	916.112	806.370	727.939
Produzione clinker	ton	738.610	688.408	607.481
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	1.255.826	1.181.120	981.126
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	400	362	926
Combustibili				
Recupero energetico da biomassa	%	7,40	7,41	9,71
Consumi energia				
Energia termica totale	GJ/anno	2.736.647	2.563.938	2.183.085
Energia termica specifica	GJ/ton cemento	3,71	3,72	3,00
Recuperata da rifiuti	GJ/anno	203.022	166.062	213.310
Energia elettrica totale	GJ/anno	420.328	378.457	336.665
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,46	0,45	0,46
Emissioni totali e specifiche di anidride carbonica (CO₂)				
Emissioni totali di CO ₂	ton/anno	609.119	570.763	497.403
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /ton clinker prodotto	825	828	818,8
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NO_x) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	28,9	22,8	28,9
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	39,1	33,1	47,7
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	54,8	41,9	55,9
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	74,2	60,8	92,1
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	796	747	632
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1.078	1.085	1041

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m ³	171.297	139.452	148.491
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	187	173	204
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	160	305	388
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	106	106	106
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	70	65	60
Superficie totale di terreno recuperata	%	25	30	35

La produzione di cemento presso la controllata tunisina CAT è diminuita di circa il 10% rispetto al 2016, soprattutto a causa del crollo delle esportazioni e per la stagnazione della domanda nazionale. Proprio per contrastare questi fattori avversi, CAT ha consolidato il suo programma di sviluppo sostenibile, ottimizzando ancor più i già bassi consumi energetici e quindi tutelando conseguentemente l'ambiente. Circa il 10% dei combustibili fossili è stato sostituito recuperando energeticamente biomassa costituita da sansa di olive.

Anche i livelli di emissioni specifiche e totali di polveri, biossido di zolfo e ossidi di azoto ottenuti nel triennio risultano contenuti.

La produzione dei rifiuti è aumentata nel triennio, tuttavia, come specificato nel paragrafo 4.1.5, essa non è assolutamente connessa direttamente al processo produttivo del cemento, ma a fattori esogeni a esso.

La società dispone di 13 trattori e 22 semirimorchi, con alimentazione diesel, che nel 2017 hanno percorso oltre 973.000 Km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento.

Da segnalare che CAT è dotata delle certificazioni ISO 9001 (Gestione della Qualità), ISO 14001 (Gestione Ambientale) e della OHSAS 18001 per la salute e sicurezza sul lavoro.

COLACEM CANADA

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Produzione cemento-clinker				
Produzione cemento	ton	222.747	224.106	214.728
Produzione clinker	ton	189.702	195.687	198.419
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	317.850	314.948	320.527
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	-	-	-
Consumi energia				
Energia termica totale	GJ/anno	854.512	880.435	864.758
Energia termica specifica	GJ/ton cemento	4,50	4,50	4,83
Recuperata da rifiuti	GJ/anno	-	-	-
Energia elettrica totale	GJ/anno	143.517	143.195	148.495
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,67	0,66	0,69
Emissioni totali e specifiche di anidride carbonica (CO₂)				
Emissioni totali di CO ₂	ton/anno	176.527	179.222	179.162
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /ton clinker prodotto	924	930	903
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NO_x) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	15,7	7,2	2.9
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	82	37	15
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	22	28	20
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	117	145	99
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	290	342	337
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1.516	1.775	1.697

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m ³	N.A	N.A	N.A
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	N.A	N.A	N.A
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	219.8	122.5	152,7
Produzione specifica di rifiuti	g/ton cemento prodotto	986	547	711
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	117.50	117.50	117.50
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	39,47	39,47	39,47
Superficie totale di terreno recuperata	%	0	0	0

Lo stabilimento canadese di Kilmar, nel Quebec, ha una capacità produttiva limitata, di circa 220.000 tonnellate all'anno di cemento, raggiungendo quasi sempre la saturazione dell'impianto. Nel 2017 le minori vendite sono state condizionate infatti dalla mancanza di prodotto che ha costretto la società a interrompere o ridurre le forniture a importanti clienti nei periodi di maggior richiesta.

Le dimensioni e le caratteristiche dell'impianto non permettono un grande efficientamento in termini di consumi energetici, sia termici che elettrici. Vanno tuttavia sottolineati gli ottimi risultati che Colacem Canada ha ottenuto nella prevenzione e riduzione delle emissioni, in special modo di polveri, con i valori che sono in linea con quelli degli stabilimenti italiani del Gruppo.

I consumi idrici non sono stati riportati in quanto il processo produttivo adottato a Kilmar non comporta l'utilizzo di acqua.

La società dispone di 12 trattori e 18 semirimorchi, con alimentazione diesel, che nel 2017 hanno percorso circa 830.000 Km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento.

DOMICEM

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Produzione cemento-clinker				
Produzione cemento	ton	841.432	859.562	930.630
Produzione clinker	ton	865.500	814.000	890.000
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	1.566.755	1.478.486	1.764.436
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	803	1.273	2.662
Consumi energia				
Energia termica totale	GJ/anno	2.981.156	2.810.012	3.192.930
Energia termica specifica	GJ/ton cemento	3,44	3,45	3,43
Recuperata da rifiuti	GJ/anno	0	0	0
Energia elettrica totale	GJ/anno	430.244	385.498	383.132
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,42	0,39	0,41
Emissioni totali e specifiche di anidride carbonica (CO₂)				
Emissioni totali di CO ₂	ton/anno	743.055	699.465	734.399
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /ton clinker prodotto	858	859	825
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NO_x) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	ton/anno	120	132	43
Emissioni specifiche di polveri	g/ton clinker prodotto	138	162	48
Emissioni totali di biossido di zolfo	ton/anno	n.d.	n.d.	n.d.
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/ton clinker prodotto	n.d.	n.d.	n.d.
Emissioni totali di ossidi di azoto	ton/anno	1.218	737	2.477
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/ton clinker prodotto	1.407	906	2.784

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m ³	9.165	22.273	27.370
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	10,9	25,9	29,41
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	317	345	192
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	500	500	500
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	9,8	10,3	14,64
Superficie totale di terreno recuperata	%	0,7	1,3	2%

Il settore delle costruzioni in Repubblica Dominicana continua a crescere, così come nell'area caraibica. Ne giovano certo sia Domicem, che da qualche anno è quasi al massimo della propria capacità produttiva, sia le controllate Buying House Cement Ltd (Jamaica) e Citadelle United S.A. (Haiti), che ne utilizzano il clinker e il cemento. Nel 2017 Domicem ha prodotto oltre 930.000 tonnellate di cemento, circa l'8% in più del 2016, anche grazie al nuovo molino Loesche, per la trasformazione della materia prima.

L'azienda continua a investire molto in termini di efficientamento energetico, produttivo e ambientale; è in corso l'installazione di un grande impianto fotovoltaico con una capacità nominale di produzione di 1,5 Mw, operativo dal 2018, che permetterà un'ulteriore riduzione del costo dell'energia. Ciò premesso, non stupisce il fatto che gli indici dei consumi energetici siano addirittura più bassi di quelli degli stabilimenti italiani del Gruppo.

Per quanto riguarda le emissioni, va segnalato come gli indici presentino valori relativamente bassi e sempre notevolmente al di sotto dei limiti previsti dalla normativa dominicana.

La società dispone di 33 trattori e 47 semirimorchi, con alimentazione diesel, che nel 2017 hanno percorso 1.700.000 Km per il trasporto delle materie prime necessarie al processo produttivo e per la distribuzione di cemento.

COLACEM ALBANIA

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Produzione cemento-clinker				
Produzione cemento	ton	192.144	164.196	251.262
Produzione clinker	ton	-	-	-
Materie prime utilizzate				
Materie prime naturali	ton	41.127	36.004	58.744
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima	ton	-	-	-
Consumi energia				
Energia elettrica totale	GJ/anno	35.918	31.155	42.966
Energia elettrica specifica	GJ/ton cemento	0,19	0,19	0,17
Consumi idrici				
Consumo totale di acqua	m ³	27.076	23.900	26.546
Consumo specifico di acqua	l/ton cemento prodotto	141	146	106
Produzione di rifiuti				
Produzione totale di rifiuti	ton/anno	4,10	4,15	3,88
Terreni gestiti a fini estrattivi				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	95	95	95
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	3	3	4,2
Superficie totale di terreno recuperata	%	0	0	0

Per Colacem Albania il 2017 è stato un anno estremamente positivo, le vendite di cemento sono in ripresa e finalmente il mercato è tornato a crescere con un + 31% portandosi da 1.092.550 ton a 1.431.200, ma ciò che è ancora più interessante è la performance di Colacem che cresce più del mercato chiudendo l'anno con un + 46%.

L'azienda nel 2017, con 267.274 tonnellate di cemento vendute, ha aumentato la propria quota di mercato in Albania passando dal 12,1% al 14,4%, di cui oltre 13.000 importate dall'Italia. Colacem Albania è un centro di macinazione che utilizza il clinker prodotto da Colacem in Italia. Pertanto, gli indicatori relativi alla linea di cottura (emissioni e consumi di energia termica) non sono applicabili.

COLABETON

	Unità di misura	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017	
		Qta Tot	Qta/m ³	Qta Tot	Qta/m ³	Qta Tot	Qta/m ³
Vendite di calcestruzzo	m ³	1.648.905		1.598.032		1.620.703	
Cemento	ton	498.944	0,303	512.184	0,321	539.638	0,333
Aggregati	ton	3.332.405	2,021	3.068.268	1,920	3.004.165	1,854
Altri materiali	ton	3.041	0,002	2.189	0,001	2.449	0,002
Additivo	ton	6.403	0,004	6.008	0,004	6.068	0,004
di cui materie prime rinnovabili:							
Ceneri	ton	993	0,001	563	0,000	294	0,000
Aggregati da proprie aree estrattive	ton	246.700	0,150	171.346	0,107	212.920	0,131

Il 2017 è il primo anno in cui si inverte la tendenza dopo un decennio di calo della produzione nel settore del calcestruzzo che, ricordiamo, è stato uno di quelli che ha scontato maggiormente gli effetti della crisi in Italia. Colabeton, pertanto, ha aumentato i volumi di vendita di calcestruzzo dell'1,4% rispetto al 2016, registrando una crescita maggiore rispetto al dato nazionale (+0,5%). È interessante constatare come, anche nel 2017, nel mix produttivo Colabeton sia aumentata la quantità di cemento rispetto agli aggregati. Ciò è dovuto al fatto che sempre più commesse interessino opere che richiedono calcestruzzi a più elevata resistenza, in special modo infrastrutture pubbliche, per le quali sono prevalentemente richiesti cementi pozzolanici.

Dal punto di vista della sostenibilità, l'azienda è molto attenta alla scelta di quei materiali alternativi, in certi casi di recupero, che possano garantire sia prestazioni che minori impatti ambientali. In Colabeton, tra le materie prime rinnovabili, vengono recuperate ceneri volanti, che sono rifiuti non pericolosi delle centrali termoelettriche. Così, oltre a salvaguardare l'escavazione di ulteriori materie prime naturali, si evita che tali ceneri finiscano in discarica. Ma la vera sfida ambientale per il settore del calcestruzzo in Italia è quella dell'utilizzo degli aggregati riciclati dalle demolizioni, nel rispetto del DM 24 dicembre 2015 che definisce i Criteri Ambientali Minimi (CAM) nel settore delle costruzioni. A tale riguardo Colabeton si è attivata per poter certificare, in accordo con la UNI 14021, che il proprio calcestruzzo soddisfa tale decreto come prescritto dalle stazioni appaltanti. In merito gli aggregati naturali, solo il 7% di quelli utilizzati da Colabeton proviene dalle proprie aree estrattive. Per quanto riguarda il consumo idrico, il dato di 110 litri/m³ si riferisce all'utilizzo specifico di acqua, mediato tra i diversi tipi di calcestruzzo. Va detto che in realtà circa 60-70 litri/m³ circa sono contenuti negli aggregati impiegati nel mix produttivo, per un consumo idrico medio totale di circa 170-180 litri/m³.

An aerial photograph of the Salerno Maritime Station in Italy. The image shows a large, modern building with a distinctive, undulating roof covered in a mosaic of blue and white triangular tiles. The building is situated on a concrete pier extending into the sea. In the background, a marina is filled with numerous sailboats docked at wooden piers. The coastline of Salerno is visible in the distance, with buildings and hills under a blue sky with scattered clouds.

5. PERSONE E LAVORO

Stazione marittima di Salerno - Salerno, Italia. Progetto: Zaha Hadid



99,5%

dei lavoratori
a tempo
indeterminato

878

dipendenti
in Italia

8.689

ore di
formazione
nel 2017

5.1 LE POLITICHE DELLE RISORSE UMANE



Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni internazionali in tema di diritti umani. In tale ottica tutto il personale dirigente, o comunque con responsabilità di gestione delle risorse umane, è stato informato relativamente al rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro.

Presso gli stabilimenti Colacem non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti dei lavoratori. In tutte le realtà estere Colacem è attenta alla gestione del personale e in particolare al rispetto dei diritti umani, sia per mezzo del presidio del Management locale, sia mediante il presidio funzionale diretto da parte della sede centrale.

In nessuna realtà operativa sono stati registrati reclami riguardanti lesioni dei diritti umani.

5.2 SCENARIO 2017

Nel corso del 2017 la società ha continuato a perseguire gli obiettivi di **massimo contenimento del costo del lavoro** sia con l'utilizzo degli ordinari sistemi di gestione, sia con il ricorso agli ammortizzatori sociali.

È **terminato il periodo di CIGS** che ha coinvolto nei dodici mesi precedenti 181 dipendenti della **struttura di sede**. Al termine, con accordo sindacale, per 6 di questi si è proceduto alla cessazione del rapporto di lavoro.

Contestualmente si è dovuto far ricorso agli ammortizzatori sociali laddove per ragioni oggettive non potevano essere evitati; ad esempio presso lo stabilimento di Modica (RG), dove per la difficile congiuntura che ha portato alla saturazione degli stoccaggi di cemento e clinker è stata sospesa la linea cottura per molti mesi. Così come avvenuto, per un periodo più limitato, presso gli stabilimenti di Ghigiano (PG), Ragusa e Sesto Campano (IS).

Sia in questi che negli altri stabilimenti del Gruppo si è cercato di sopperire alla saturazione degli stoccaggi con l'anticipo delle ferie e organizzando internamente la manutenzione annuale.

Sono state intensificate le relazioni sindacali e industriali al fine di mantenere un costante monitoraggio con l'interfaccia istituzionale delle maestranze, unitamente alle Organizzazioni territoriali e nazionali dei Sindacati maggiormente rappresentativi.

Da segnalare che nel corso del 2017 non si sono verificati Scioperi e chiusure di durata maggiore di una settimana. **G4-MM4**

La riduzione del 2017 consolida il trend di contrazione durante il quale il flusso di uscita si è mantenuto preponderante rispetto alle assunzioni. Nel 2017 il personale in entrata è stato pari a 4 persone, mentre le uscite sono state 27. **401-1**

PERSONALE IN ENTRATA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

	2015			2016			2017		
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
<30	0	0	0	0	0	0	2	0	2
30-50	4	1	5	2	1	3	2	0	2
>50	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Totale	4	1	5	3	1	4	4	0	4
Turnover in entrata *	0,44	2,78	0,55	0,34	2,82	0,44	0,48	0	0,46

* Il tasso di turnover in entrata è calcolato: (numero dipendenti assunti durante l'anno) / (totale dipendenti alla fine dell'anno) x 100

PERSONALE IN USCITA PER GENERE E FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

	2015			2016			2017		
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
<30	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30-50	26	2	28	6	0	6	11	0	11
>50	19	1	20	11	1	12	16	0	16
Totale	45	3	48	17	1	18	27	0	27
Turnover in uscita **	4,96	8,33	5,26	1,95	2,82	2,11	3,21	0	3,08

** Il tasso di turnover in uscita è calcolato: (numero dipendenti cessati durante l'anno) / (totale dipendenti alla fine dell'anno) x 100

5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

102-7, 102-8

Al 31/12/2017 il numero dei dipendenti Colacem, in leggero calo rispetto al 2016, è pari a **878 unità** a cui vanno aggiunti 14 collaboratori. I lavoratori con un **contratto a tempo indeterminato** rappresentano la quasi totalità (**99,5%**). Il personale è prevalentemente maschile (circa il 96%), per il 45,3% di età superiore a 50, per il 54,7% di età minore di 50 anni e, tra questi, solo in 5 hanno meno di 30 anni. L'età media è quindi alta, 48 anni per gli uomini e 44 per le donne, con una anzianità media di presenza in azienda pari a 21 anni per gli uomini e 16 anni per le donne. Le persone con disabilità presenti in azienda sono 42 (40 uomini e 2 donne). Le tabelle mostrano in dettaglio la composizione del personale di Colacem in base agli aspetti sopra citati.

FORZA LAVORO ESTERNA IN HC PER TIPOLOGIA E GENERE AL 31 DICEMBRE

	2015			2016			2017		
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Dipendenti	877	36	913	865	36	901	842	36	878
Collaboratori esterni	18	1	19	14	0	14	14	0	14
Totale	895	37	932	879	36	915	856	36	892
Dipendenti appartenenti a categorie protette	17	0	17	17	0	17	15	0	15
Persone disabili	45	2	47	43	2	45	40	2	42

DIPENDENTI IN HC PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO AL 31 DICEMBRE

	2015			2016			2017		
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Dipendenti a tempo indeterminato	875	36	911	863	36	899	838	36	874
Dipendenti a tempo determinato	2	0	2	2	0	2	4	0	4
Totale	877	36	913	865	36	901	842	36	878
Dipendenti full-time	864	32	896	864	34	898	840	33	873
Dipendenti part-time	13	4	17	1	2	3	2	3	5
Totale	877	36	913	865	36	901	842	36	878

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE AL 31 DICEMBRE

	2015			2016			2017		
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Dirigenti	24	3	27	24	3	27	25	3	28
Quadri	50	4	54	49	5	54	49	5	54
Impiegati	306	29	335	306	28	335	298	28	326
Operai	496	0	496	486	0	486	470	0	470
Totale	876	36	912	865	36	901	842	36	878

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ AL 31 DICEMBRE

	2015			2016			2017		
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
<30	14	0	14	8	0	8	5	0	5
30-50	557	28	535	521	25	546	451	24	475
>50	307	8	315	336	11	347	386	12	398
Totale	878	36	864	865	36	901	842	36	878

ETÀ MEDIA E ANZIANITÀ AL 31 DICEMBRE

	2015		2016		2017	
	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
Età media	47	43	44	48	48	45
Anzianità media di servizio (anni)	20	16	15	21	21	17

Colacem prevede diversi **benefit per i lavoratori**, come la politica **dell'orario di lavoro flessibile** che riguarda tutti gli impiegati delle sedi di Gubbio. Inoltre esiste un'attenzione particolare nella definizione dell'orario relativa ai **dipendenti donne**.

Presso gli stabilimenti di Ghigiano e Caravate esistono delle **mense per i dipendenti**, mentre negli altri è prevista un'indennità sostitutiva.

Inoltre, esistono dei vantaggi riconosciuti a tutti i dipendenti per l'acquisto di servizi presso le società del Gruppo Financo (es. salute e benessere fisico, ristorazione e pernottamento, eventi sportivi e socio culturali, ecc.). Solitamente i benefit variano a seconda della funzione e del ruolo del dipendente, ma in nessun modo sono connessi al tipo di contratto. Quindi, a parità di funzione, non vi sono discriminazioni nell'assegnazione degli stessi tra dipendenti a tempo indeterminato, determinato o part-time. **401-2**

Colacem assicura tutti i dipendenti di ogni categoria e livello dai rischi relativi a infortuni professionali ed extra - professionali, garantendo a ognuno una congrua indennità sia in caso di invalidità permanente che in caso di morte.

Tutti i dipendenti, sia quelli a tempo indeterminato che a tempo determinato, sono coperti dal **contratto collettivo nazionale** di lavoro per l'industria del cemento, calce, gesso e malte, che come detto è stato rinnovato a novembre 2015 per il triennio 2016-2018. **102-41**

La formalizzazione e l'informazione attinenti a **modifiche strutturali dell'organizzazione** o alle modalità di attuazione dei processi, avvengono per mezzo della **rete intranet aziendale**, quindi sono visibili a tutti senza restrizioni o discriminazioni.

Tutte le società del Gruppo fanno ora riferimento a un unico sistema gestionale integrato (SAP), così da garantire un miglior controllo dei processi, maggior coordinamento e quindi una più efficace e produttiva relazione interaziendale

5.4 LA SICUREZZA SUL LAVORO

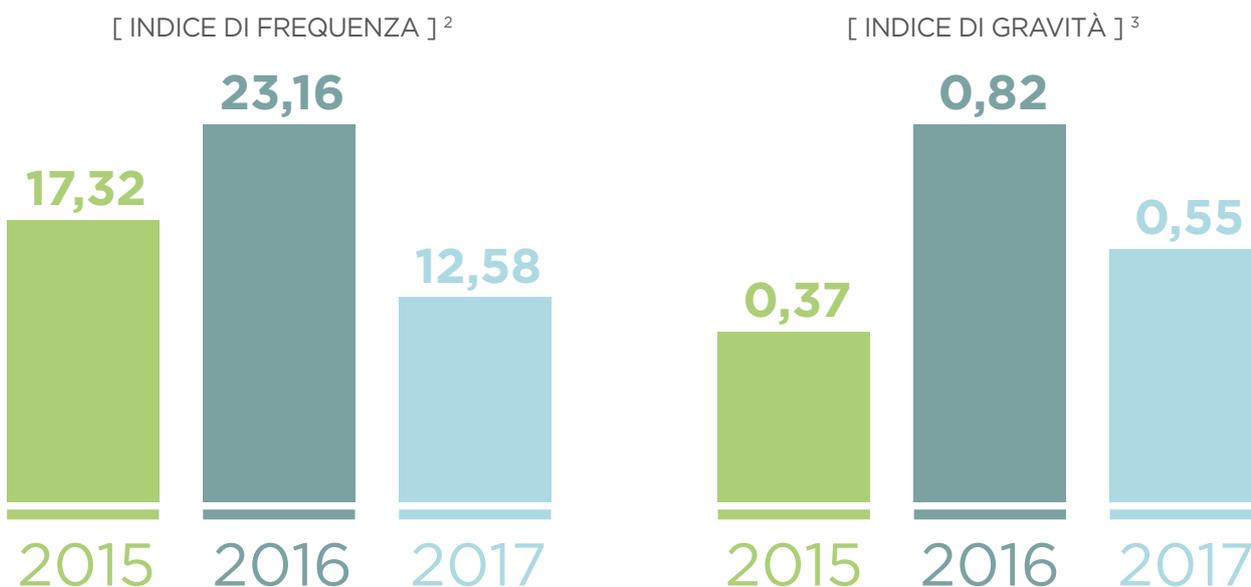
403-2

Tutelare **la sicurezza e la salute** dei lavoratori è un valore fondamentale per ogni azienda, tanto più nel settore industriale. In Colacem, la cultura della sicurezza è stata perseguita da sempre attraverso l'implementazione di nuove tecnologie e metodologie lavorative all'avanguardia, finalizzate non solo all'efficienza produttiva, ma anche a **un ambiente di lavoro sicuro e salubre**.

La struttura organizzativa preposta alla sicurezza è costituita da un presidio centrale, in stretto coordinamento con responsabili dislocati nei vari stabilimenti periferici. L'obiettivo, dopo aver analizzato attentamente i **rischi**, è quello di **formare e informare il personale che agisca rispettando rigorosamente le procedure** e le norme comportamentali nell'ambiente di lavoro.

Il **progetto "Sicuramente"**, avviato nel 2016, punta a creare un "contenitore metodologico e organizzato" di tutte le abituali attività quotidiane per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, **agendo fortemente sugli aspetti culturali delle persone**, intervenendo sui **comportamenti errati**, stimolando un forte spirito di squadra. Un'evoluzione culturale che va a incidere sull'approccio alla sicurezza di ogni individuo **non solo in ambito lavorativo, ma anche all'esterno**, nella vita quotidiana. **403-2**.

[INDICI DI SALUTE E SICUREZZA] ¹



¹ Gli indici di salute e sicurezza sono stati aggiornati per tutti e tre gli anni alla luce di un cambiamento delle metodologie di calcolo.

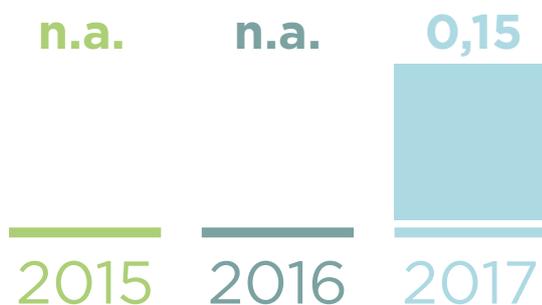
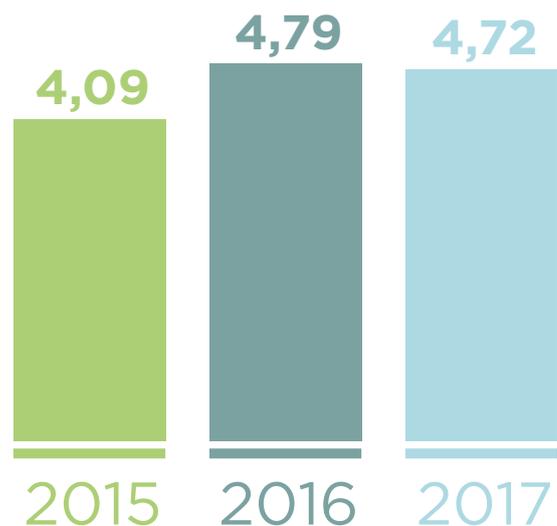
² Indice di frequenza complessivo: numero infortuni totali (compresi sia gli infortuni in itinere) / ore lavorate per 1.000.000

³ Indice di gravità complessivo: numero giornate perse per infortunio (compresi sia gli infortuni in itinere che sul posto di lavoro) o malattia professionale / ore lavorate per 1.000

Il grafico mette in evidenza i risultati estremamente positivi raggiunti con la progressiva implementazione del progetto “Sicuramente”. L’**Indice di Gravità** e soprattutto l’**Indice di Frequenza** sono diminuiti notevolmente rispetto al 2016, tanto è vero che ben due stabilimenti, Caravate e Rassina, sono in procinto di festeggiare nei primi mesi del 2018 i 365 giorni senza infortuni. Inoltre, va sottolineato che non sono stati registrati infortuni mortali né nelle fabbriche italiane né in quelle estere del Gruppo.

Nel corso dell’anno tutti gli **addetti della gestione delle emergenze** delle unità produttive e della sede centrale hanno ricevuto specifico aggiornamento teorico-pratico per essere in grado di intervenire con tempestività in caso di necessità.

In materia di controlli, la linea di condotta seguita da Colacem è sempre quella della **trasparenza** e della **collaborazione** con tutti i soggetti coinvolti. **Trasparenza** con gli organi di controllo, nella regolare registrazione, notifica e comunicazione degli incidenti all’INAIL e all’Ufficio di Pubblica Sicurezza del Comune di competenza; **collaborazione e coinvolgimento** di tutti i lavoratori e delle rappresentanze sindacali nell’individuazione delle eventuali problematiche di salute e sicurezza e delle possibili soluzioni.

[TASSO DI MALATTIA PROFESSIONALE]⁴[TASSO DI ASSENTEISMO]⁵

⁴ Tasso di malattia professionale: numero di malattie professionali riconosciute / ore lavorate per 100.000

⁵ Tasso di assenteismo: numero di giornate di assenza dal lavoro causate da qualsiasi tipologia di incapacità (sono escluse le ferie, permessi, congedi) /giornate lavorabili per 100

5.5 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

404-1

La formazione per Colacem si configura come un vero e proprio **percorso di crescita**, opportunità di sviluppo professionale, personale e di gruppo, sulla base di esigenze emerse o latenti e/o sulla base di specifici obiettivi aziendali.

La tendenza principale, è quella di mantenere pro-attivo e organizzato ogni percorso di formazione e sviluppo, cercando di **evitare singole azioni formative** dissociate tra loro, ma creando una rete efficiente di percorsi, ottimizzando in questo modo le risorse e raggiungendo alti livelli di efficacia nei risultati.

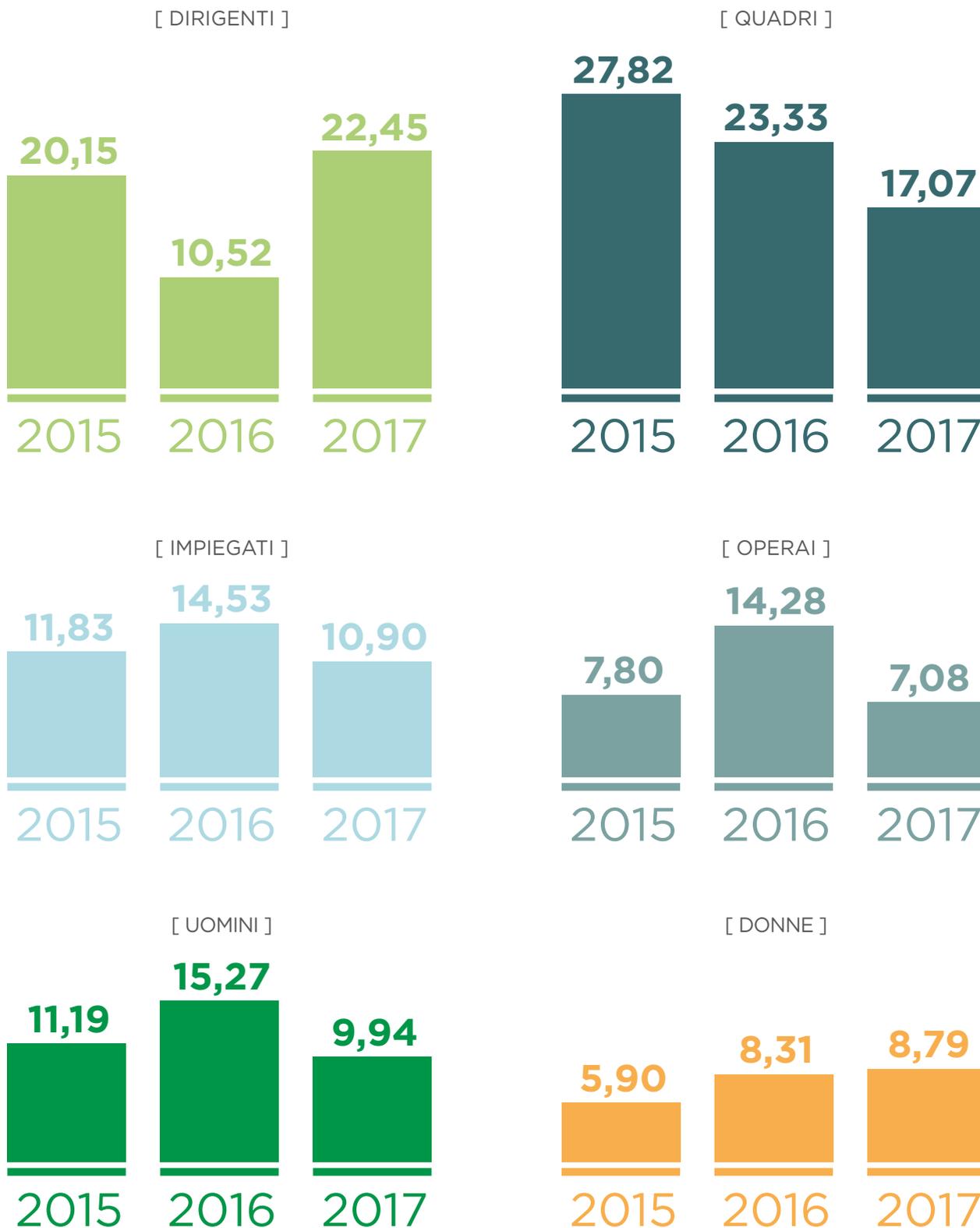
Il percorso formativo integra **momenti di condivisione**, per creare una significativa consapevolezza di essere parte di un'unica squadra, e momenti di specifica formazione di **competenze proprie di ciascun ruolo**.



L'impegno in termini di formazione del personale dipendente si è espresso con **più di 8.600** ore di formazione totali coinvolgendo **621 dipendenti**, tra operai, impiegati, quadri e dirigenti. Gran parte degli interventi formativi dell'anno è stata realizzata attraverso un importante lavoro di reperimento di risorse finanziate, usufruendo di Fondi Interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

Grazie al reperimento di queste risorse, oltre alle iniziative formative rivolte alla prevenzione e alla corretta gestione dei rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, la società ha potuto incrementare il programma di formazione relativo allo sviluppo commerciale, alla gestione delle risorse umane, oltre che un approfondito aggiornamento legale e normativo.

[ORE MEDIE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE]



Dalle elaborazioni effettuate emerge come la maggior parte della formazione (circa il 64% delle ore) abbia riguardato i **corsi relativi alla sicurezza**. Questi sono stati rivolti soprattutto al personale operativo delle unità produttive, con l'obiettivo di coinvolgere il personale nella prevenzione e nella corretta gestione dei rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Rilevante nel corso dell'anno le attività di formazione in tema di **Ambiente**, con i responsabili aziendali che hanno potuto confrontarsi con specialisti del settore sui principali aspetti ambientali riguardanti le unità produttive e sulla gestione dei rifiuti. Inoltre è continuato il percorso di sensibilizzazione del personale sull'attuazione della politica aziendale per la tutela dell'ambiente dall'inquinamento.

Significativo il programma di **Sviluppo manageriale**, che ha coinvolto i responsabili commerciali aziendali in un'attività formativa di **Negoziazione e Gestione dei conflitti** con l'obiettivo di fornire dei corretti strumenti per gestire, in equilibrio, tutte le tavole negoziali all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Inoltre tutto il management aziendale ha proseguito il progetto di valutazione della performance, attraverso una giornata di **Team-coaching**, così da consolidare il processo di valutazione come modalità per realizzare equità ed efficacia nella valutazione della performance dei collaboratori.

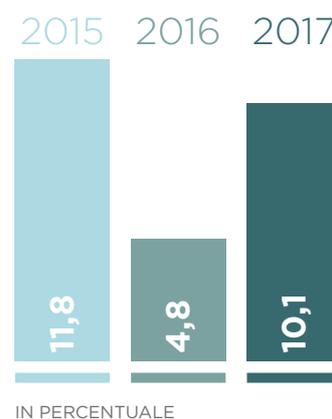
Si sono approfondite inoltre alcune **competenze specifiche tecniche** di settori aziendali chiave come la Formazione Buyer, un rilevante aggiornamento informatico e in ambito HR ed infine la conoscenza della Lingua Inglese, trasversale a più aree aziendali.

È proseguita, infine, l'integrazione dei protocolli del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (**Modello 231**) nelle attività di formazione, al fine di garantire la piena ed efficace adozione dei meccanismi organizzativi e delle misure di prevenzione del rischio di commissione dei reati previsti dal modello.

[DIRIGENTI FORMATI SU POLITICHE E PROCEDURE ANTI-CORRUZIONE]



[ALTRI DIPENDENTI FORMATI SU POLITICHE E PROCEDURE ANTI-CORRUZIONE]



AREE TEMATICHE	2015	2016	2017
Ambiente e Qualità	2,8%	2,6%	5,7%
Amministrazione e Fiscale	2,5%	1,5%	2,5%
Commerciale e Marketing	10,5%	1,1%	3,4%
Comunicazione e Media	1,3%	0,5%	0,4%
Informatica	1,9%	1,9%	3,0%
Legale	2,7%	1,2%	2,9%
Lingue	0,0%	0,0%	2,5%
Logistica e trasporti	0,8%	0,3%	1,0%
Risorse Umane	2,4%	0,4%	1,8%
Sicurezza	71,1%	85,8%	64,2%
Sviluppo Manageriale	1,7%	1,7%	6,2%
Altro	2,4%	3,0%	6,2%
Totale	100,0%	100,0%	100%



COLACEM NEL MONDO E CALCESTRUZZO

CAT (Les Ciments Artificiels Tunisiens)

DOTAZIONE ORGANICA

RUOLO	ORGANICO MEDIO	ANZIANITÀ MEDIA	ETÀ MEDIA
DIRIGENTI	0	n.a.	n.a.
QUADRI	8	16,65	45,25
IMPIEGATI	61,5	13,38	41,06
OPERAI	107	8,86	42,59
TOTALE	176,5	10,79	42,18

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Salute e sicurezza dei lavoratori				
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	1.655	1.648	1.416
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1.421	1.434	1.224
N. totale di infortuni	Numero giorni	317	44	3
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000			
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	33,6	28,2	2,8
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,86	0,13	0,01
Salute e sicurezza dei lavoratori				
Totale ore formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	3.222	2.958	3150

CAT, fondata nel 1932, è la cementeria storica della Tunisia. Nel 2000 è stata acquisita da Colacem che l'ha completamente ristrutturata nella tecnologia e nell'organizzazione. In merito all'organico, anche per CAT vale il discorso fatto per Colacem Albania. L'assenza di dirigenti è adducibile al fatto che il management aziendale appartiene in realtà a Colacem spa. I dati relativi agli infortuni e alle ore di formazione sono allineabili a quelli degli stabilimenti italiani del Gruppo, dimostrando la grande attenzione che l'azienda pone alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, anche e soprattutto in un paese in via di sviluppo come può essere la Tunisia.

COLACEM CANADA

DOTAZIONE ORGANICA

RUOLO	ORGANICO MEDIO	ANZIANITÀ MEDIA	ETÀ MEDIA
DIRIGENTI	5	16,11	56,20
QUADRI	1,5	11,71	43,00
IMPIEGATI	32,9	9,29	48,88
OPERAI	92,7	11,12	47,91
TOTALE	132,1	10,87	48,41

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Salute e sicurezza dei lavoratori				
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	1.766	1.736	1.601
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1.529	1.511	1.049
N. totale di infortuni	Numero giorni	237	225	552
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000			
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	41	37	48,56
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,97	0,92	2,23
Salute e sicurezza dei lavoratori				
Totale ore formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	4.470	2.411	2.140

Colacem Canada è una società nata nel 2007 con cui il Gruppo ha rilevato uno stabilimento produttivo nel Québec. Occupa oltre 130 dipendenti, molti dei quali provenienti dalla precedente gestione. È stato notevole l'impegno, sia in termini economici che organizzativi, per ammodernare l'impianto che è di piccole dimensioni e non certo di ultima generazione.

L'obiettivo è stato quello di riportare molti indicatori agli standard operativi del Gruppo, seppure utilizzando un impianto preesistente.

DOMICEM

DOTAZIONE ORGANICA

RUOLO	ORGANICO MEDIO	ANZIANITÀ MEDIA	ETÀ MEDIA
DIRIGENTI	5	8,40	52,20
QUADRI	4,9	12,41	46,75
IMPIEGATI	64,3	9,63	41,05
OPERAI	178,2	8,92	40,19
TOTALE	252,4	9,15	40,76

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Salute e sicurezza del lavoratori				
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	1.717	2.267,25	2.411
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1.201	1.645,25	1.934
N. totale di infortuni	Numero giorni	19	18	10
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000			
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	33	30	18,27
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,90	1	0,87
Salute e sicurezza del lavoratori				
Totale ore formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	815	594	356

Lo stabilimento Domicem, realizzato nel 2005, è riconosciuto come uno dei più moderni e sostenibili dei caraibi. Con i suoi oltre 250 dipendenti, è tra le società controllate quella più strutturata a livello organizzativo e oggi sta operando in uno scenario economico favorevole.

I dati relativi agli infortuni e alle ore di formazione evidenziano la grande attenzione che l'azienda pone alle proprie risorse umane, anche e soprattutto in un paese in via di sviluppo come può essere la Repubblica Dominicana.

COLACEM ALBANIA

DOTAZIONE ORGANICA

RUOLO	ORGANICO MEDIO	ANZIANITÀ MEDIA	ETÀ MEDIA
DIRIGENTI	0	n.a.	n.a.
QUADRI	0	n.a.	n.a.
IMPIEGATI	18,2	6,47	36,17
OPERAI	32,3	7,73	38,29
TOTALE	50,5	7,27	37,51

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Salute e sicurezza dei lavoratori				
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	128	254	293
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	128	254	146
N. totale di infortuni	Numero giorni	0	0	0
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000			
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	0	0	0
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0	0	0
Salute e sicurezza dei lavoratori				
Totale ore formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	16	74	32

L'anzianità media risulta relativamente bassa, in quanto Colacem Albania è una società attiva dal 2009. Il personale risulta più giovane rispetto alle altre aziende del Gruppo, con un'età media di circa 36 anni. L'assenza di dirigenti e quadri nell'organico è adducibile al fatto che il management aziendale appartiene a Colacem spa.

COLACEM ESPAÑA

DOTAZIONE ORGANICA

RUOLO	ORGANICO MEDIO	ANZIANITÀ MEDIA	ETÀ MEDIA
DIRIGENTI	1	20,35	52
QUADRI	1	19,42	51
IMPIEGATI	5	15,13	46,20
OPERAI	8,6	12,69	46,90
TOTALE	15,6	14,26	47,24

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Salute e sicurezza del lavoratori				
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	3.290	3.400	3.385
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	25	102	45
N. totale di infortuni	Numero giorni	22	0	14
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000			
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	76	0	37
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,84	0	0,52
Salute e sicurezza del lavoratori				
Totale ore formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	171	54	111

Cementos Colacem España è una società costituita nel 2007, ma attiva nella penisola iberica dal 1995 sotto il nome di Cementos Murcia, che nel 2006 aveva incorporato la società Cementos Levante.

Colacem España gestisce oggi due terminal ad Alicante e a Cartagena con cui distribuisce il cemento proveniente dall'Italia. Non essendo quindi un impianto produttivo, occupa solo 17 dipendenti, tutti provenienti dalle precedenti acquisizioni. Il basso numero di dipendenti motiva l'andamento altalenante degli indici relativi agli infortuni, come si evince dalla tabella.

COLABETON

DOTAZIONE ORGANICA

RUOLO	ORGANICO MEDIO	ANZIANITÀ MEDIA	ETÀ MEDIA
DIRIGENTI	1	28	53
QUADRI	9	28	56
IMPIEGATI	186	18	48
OPERAI	27	20	51
TOTALE	223	19	48

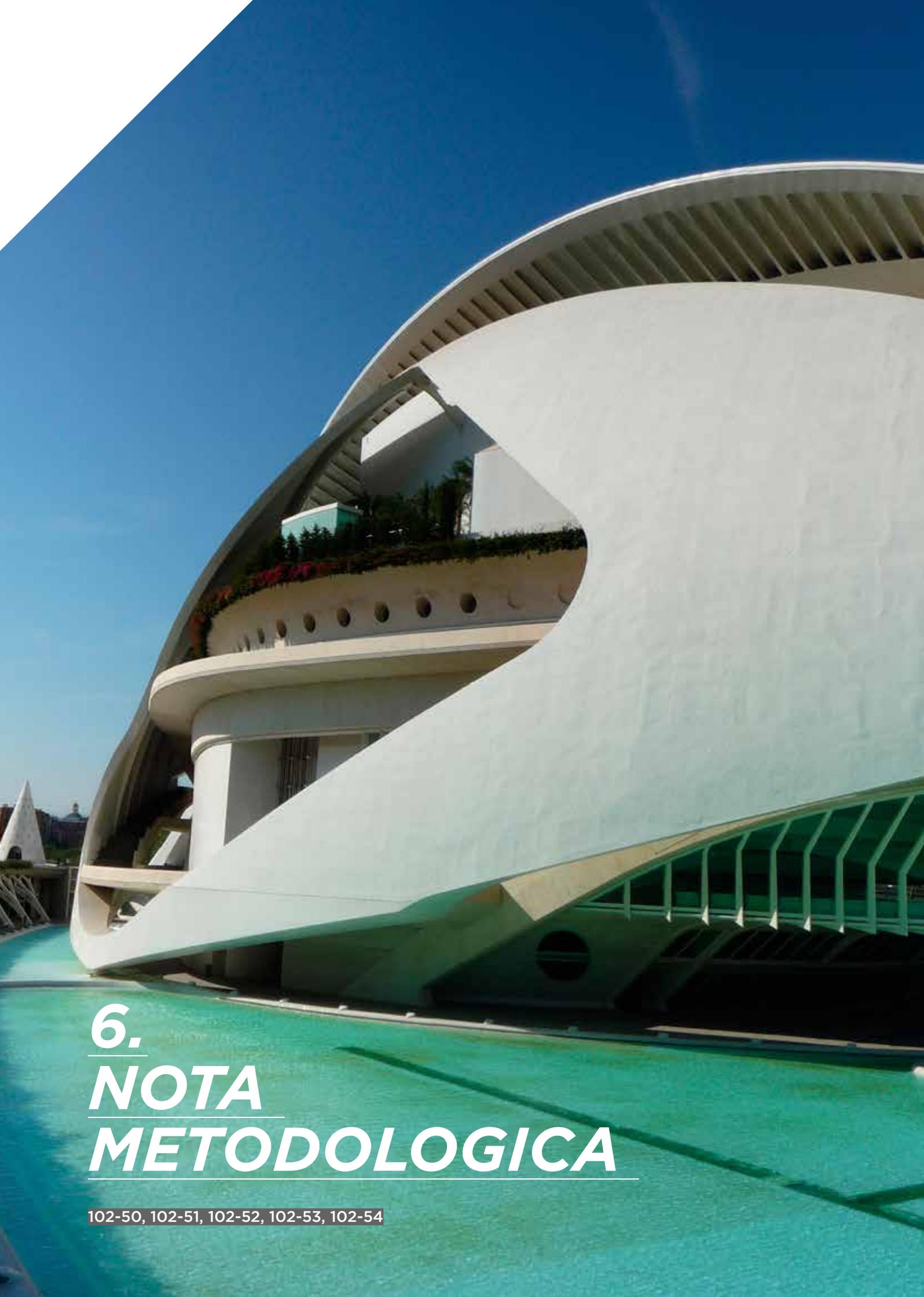
INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

Indicatore di sostenibilità	Unità di misura	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Salute e sicurezza dei lavoratori				
N. totale di giorni di assenza	Numero giorni	1.596	1.500	1.471
di cui totale di giorni di malattia	Numero giorni	1.391	1.310	1.301
N. totale di infortuni	Numero giorni	10	9	6
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti / ore lavorate x 1.000.000	24	17	14,63
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse / ore lavorate x 1.000	0,42	0,29	0,27
Salute e sicurezza dei lavoratori				
Totale ore formazione	Totale ore per tutti i dipendenti in un anno	1.260	2.125	3.394

Colabeton è la società del Gruppo che produce e distribuisce calcestruzzo preconfezionato dal 1987. La società a sua volta controlla anche altre piccole società del settore.

L'attuale e persistente crisi che ha colpito maggiormente i produttori di calcestruzzo non ha lasciato indenne Colabeton che, negli ultimi dieci anni, ha dovuto ridimensionare sia la struttura produttiva che l'organico.

Colabeton rappresenta comunque un riferimento in Italia per la qualità dei prodotti e dell'organizzazione, sempre attenta all'innovazione tecnologica.



6. NOTA METODOLOGICA

102-50, 102-51, 102-52, 102-53, 102-54

Palacio de las Artes Reina Sofía - Valencia, Spagna. Progetto: Santiago Calatrava



6.1 > OBIETTIVI DEL RAPPORTO

Per Colacem il Rapporto di Sostenibilità è il principale **strumento di rendicontazione** delle proprie attività e dei risultati in ambito economico, ambientale e sociale, nonché un fondamentale **strumento di informazione e dialogo** con i propri stakeholder. Il rapporto viene approvato dal CdA.

Colacem pubblica annualmente il Rapporto di Sostenibilità. Il decimo Rapporto è stato pubblicato nel mese di settembre 2017. Con il presente documento si presenta l'**undicesimo Rapporto**, realizzato con l'obiettivo di rendicontare ai propri stakeholder, interni ed esterni, le strategie e gli impegni che caratterizzano la responsabilità economica, sociale e ambientale della Società e ne determinano la performance rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile. Il periodo di riferimento preso in esame per questa edizione va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 2017.

6.2 > IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO

Il Rapporto di Sostenibilità è stato redatto in conformità ai nuovi standard di rendicontazione **“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (di seguito GRI Standards)** emanati nel 2016 dal **Global Reporting Initiative (GRI)**, secondo l'opzione “in accordance – core”, nonché secondo le **“Mining and Metals Sector Disclosures”** per gli aspetti connessi allo specifico settore di Colacem.

Colacem ha predisposto un'**analisi di materialità**, come previsto dagli GRI Sustainability Reporting Standards, al fine di rendicontare gli argomenti di sostenibilità ritenuti rilevanti dai propri stakeholder e da Colacem stessa. Quest'analisi è stata condotta in continuità con quanto realizzato gli scorsi anni. Si è, inoltre, ritenuto utile prevedere, nell'ambito di quest'analisi, un confronto dei temi rilevanti emersi dalla matrice di materialità (si veda paragrafo “Analisi di materialità: cosa interessa ai nostri stakeholder?”) con le best practices di settore al fine di avere una comparazione e un confronto di più ampio respiro.

Il **perimetro dei dati e delle informazioni** economico-finanziari corrisponde a quello del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di Colacem S.p.A., incluse le società consolidate con il metodo integrale nel Bilancio consolidato. Nel 2017 non ci sono state variazioni significative relative alle dimensioni, alla struttura organizzativa, all'assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento di Colacem.

I dati e le informazioni di natura ambientale e sociale si riferiscono alle **attività di Colacem S.p.A. Italia**. In particolare, gli indicatori di performance ambientale e sociale si riferiscono alle attività di produzione del cemento di Colacem a livello aggregato nazionale (con qualche approfondimento a livello territoriale in riferimento ad alcuni aspetti specifici).

Dall'edizione 2016 del Rapporto, per contribuire a dare un'idea più completa dell'approccio industriale dell'azienda e del Gruppo Financo di cui fa parte, nei vari capitoli sono riportati dei **focus sulle società estere del Gruppo che producono cemento**.

Inoltre, per lo stesso motivo appena citato, oltre che per ampliare l'analisi sulla filiera del cemento, sono riportati alcuni dati riguardanti **Colabeton S.p.A.**, società italiana che produce e distribuisce **calcestruzzo preconfezionato**, anch'essa del Gruppo Financo.

Le informazioni relative al periodo di riferimento sono poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente, ove disponibili. In tal senso, vista il passaggio dallo standard di rendicontazione GRI-G4 al GRI Standards, alcuni dati sono stati ricalcolati e ripermati, come segnalato all'interno del Rapporto di Sostenibilità.

Per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il Rapporto di Sostenibilità è sottoposto ad un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di **Deloitte & Touche S.p.A.**, secondo le procedure indicate nella **Relazione della società di revisione indipendente** inclusa nel presente documento.

6.3 > CONTATTI

Per informazioni rispetto al Rapporto di Sostenibilità, contattare il seguente riferimento:

Sviluppo Sostenibile - Colacem
Via della Vittorina, 60
06024 Gubbio PG - Italy
Tel +39.075.9240253
svilupposostenibile@colacem.it
www.colacem.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione della Colacem S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Rapporto di Sostenibilità di Colacem S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità agli standard "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" ("GRI Standards"), incluse le "*Mining and Metals Sector Disclosure*" definite rispettivamente nel 2016 e nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicati nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi di Colacem in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato sui principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo di qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Colacem responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese: Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

Tali procedure hanno riguardato il rispetto dello standard "GRI 101: Foundation" per la definizione del contenuto e della qualità del Rapporto di Sostenibilità e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Sostenibilità economica" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio d'esercizio di Colacem al 31 dicembre 2017, sul quale Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione (ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39), in data 04 luglio 2018;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile, inerenti la strategia e l'operatività di Colacem;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Rapporto di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione di Colacem, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla Direzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto di Sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Rapporto di Sostenibilità rispetto agli standard identificati nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal rappresentante legale di Colacem sulla conformità del Rapporto di Sostenibilità agli standard indicati nel paragrafo della presente relazione "Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione del lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità di Colacem al 31 dicembre 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai *GRI Standards*, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio
Socio

Milano, 02 Agosto 2018

TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI

102-55

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GENERAL DISCLOSURES			
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
GRI 102-1	Nome dell'organizzazione	28	
GRI 102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	38	
GRI 102-3	Sede principale	28	
GRI 102-4	Paesi di operatività	28-31	
GRI 102-5	Assetto proprietario e forma legale	33-34	
GRI 102-6	Mercati serviti	35-36	
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	54-58, 96-97	
GRI 102-8	Caratteristiche della forza lavoro	96-97	
GRI 102-9	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	35-47	
GRI 102-10	Cambiamenti significativi della dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura dell'organizzazione avvenuti nel periodo di rendicontazione	35-36	
GRI 102-11	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	33-34	
GRI 102-12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	48	
GRI 102-13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali in cui l'organizzazione detiene una posizione presso gli organi di governo	13	
STRATEGIA			
GRI 102-14	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	9	
ETICA E INTEGRITÀ			
GRI 102-16	Mission, valori, codici di condotta e principi	9, 12	
GOVERNANCE			
GRI 102-18	Struttura di governo dell'organizzazione	33-34	
STAKEHOLDER ENGAGEMENT			
GRI 102-40	Categorie e gruppi di stakeholder dell'organizzazione	13-14	
GRI 102-41	Accordi collettivi di contrattazione	94-95	
GRI 102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	13-14	
GRI 102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	13-14	
GRI 102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder	13-14	
REPORTING PRACTICE			
GRI 102-45	Entità incluse nel Bilancio di Sostenibilità	112-113	
GRI 102-46	Processo per la definizione dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità	15-16, 112	
GRI 102-47	Aspetti materiali identificati	15-16	
GRI 102-48	Modifiche di informazioni rispetto al precedente Bilancio	112-113	
GRI 102-49	Cambiamenti significativi in termini di obiettivi, perimetri o metodi di misurazione rispetto al precedente bilancio	22-24, 112-113	
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione della Relazione sulla Sostenibilità	112	
GRI 102-51	Data di pubblicazione del Bilancio più recente	112	
GRI 102-52	Periodicità di rendicontazione	112	
GRI 102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	113	
GRI 102-54	Indicazione dell'opzione "in accordance" scelta	112	
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI	116-120	
GRI 102-56	Assurance esterna	114-115	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 200: INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA			
TOPIC: PERFORMANCE ECONOMICA			
GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICA			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	58	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	58	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	58	
GRI 201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	58	
TOPIC MATERIALE: ANTI-CORRUZIONE			
GRI 205: ANTI-CORRUZIONE			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	45	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	45	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	45	
GRI 205-3	Casi di corruzione e azioni intraprese	45	Nel corso del 2017 non si sono verificati casi di corruzione
TOPIC MATERIALE: COMPORTAMENTI ANTI-COMPETITIVI			
GRI 206: COMPORTAMENTI ANTI-COMPETITIVI			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	45	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	45	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	45	
GRI 206-1	Azioni legali per comportamenti anti-competitivi, anti-trust e pratiche monopolistiche	45	
GRI 300: INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA			
TOPIC MATERIALE: MATERIALI			
GRI-301: MATERIALI			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	63	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	63	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	63	
GRI 301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	64	
GRI 301-2	Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	64	
TOPIC MATERIALE: ENERGIA			
GRI-302: ENERGIA			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	65	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	65	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	65	
GRI 302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	65-67	
GRI 302-3	Intensità energetica	66-67	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
TOPIC MATERIALE: BIODIVERSITÀ			
GRI 304: BIODIVERSITÀ			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	79	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	79	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	79	
GRI 304-3	Habitat protetti o ripristinati	79	
G4-MM1	Terreno posseduto, in affitto o gestito destinato ad attività estrattiva e non di ripristino ambientale	79	
G4-MM2	Siti che hanno bisogno di un piano di gestione della biodiversità	79	
TOPIC MATERIALE: EMISSIONI			
GRI 305: EMISSIONI			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	71	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	71	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	71	
GRI 305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (Scopo 1)	71	
GRI 305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (Scopo 2)	71-72	
GRI 305-4	Intensità emissiva	71	
GRI 305-5	Riduzione delle emissioni GHG	75-76	
GRI 305-7	Ossidi di azoto (NO _x), ossidi di zolfo (SO _x) e altre emissioni significative	72-74	
TOPIC MATERIALE: SCARICHI E RIFIUTI			
GRI 306: SCARICHI E RIFIUTI			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	77	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	77	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	77	
GRI 306-1	Scarichi idrici per tipologia e destinazione	77	
GRI 306-2	Peso totale dei rifiuti per tipologia e metodi di smaltimento	77	
GRI 306-3	Numero totale e volume di sversamenti inquinanti	78	
G4-MM3	Ammontare dei materiali di scarto generati dalle attività estrattive	78	
TOPIC MATERIALE: COMPLIANCE AMBIENTALE			
GRI 307: COMPLIANCE AMBIENTALE			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	48	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	48	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	48	
GRI 307-1	Casi di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale	48	Nel corso del 2017 non si sono verificati casi rilevanti di non conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale.
TOPIC MATERIALE: FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI AMBIENTALI			
GRI 308: FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI AMBIENTALI			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	46	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	46	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	46	
GRI 308-1	Nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali	46	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
GRI 400: INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE			
TOPIC MATERIALE: OCCUPAZIONE			
GRI 401: OCCUPAZIONE			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	94-95	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	94-95	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	94-95	
GRI 401-1	Nuovi assunti e turnover del personale	95	
GRI 401-2	Benefit forniti ai dipendenti full-time che non vengono forniti a dipendenti a tempo determinato o part-time	97	
TOPIC MATERIALE: MECCANISMI DI RECLAMO SULLE POLITICHE E CONDIZIONI DI LAVORO			
G4-MM4: MECCANISMI DI RECLAMO SULLE POLITICHE E CONDIZIONI DI LAVORO			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	95	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	95	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	95	
G4-MM4	Scioperi e chiusure di durata maggiore di una settimana	95	Nel corso del 2017 non si sono verificati scioperi e chiusure di durata maggiore di una settimana
TOPIC MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI			
GRI 403: SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	98	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	98	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	98	
GRI 403-2	Tasso d'infortuni sul lavoro, di malattie, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi	98-99	
TOPIC MATERIALE: FORMAZIONE E SVILUPPO			
GRI 404: FORMAZIONE E SVILUPPO			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	100	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	100	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	100	
GRI 404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	100-103	
TOPIC MATERIALE: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 405: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	94	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	94	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	94	
GRI 405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	34, 96	

INDICATORE		PAGINA	NOTE
TOPIC MATERIALE: COMUNITÀ			
GRI 413: COMUNITÀ			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	17	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	17	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	17	
413-1	Interventi effettuati che coinvolgono la comunità locale, impatto sulla comunità e programmi di sviluppo	18-21	
G4-MM10	Numero e percentuale di siti estrattivi con un piano di chiusura	79	
TOPIC: SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
GRI 416 - SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	40	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	40	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	40	
GRI 416 - 2	Casi di non conformità	40	
TOPIC MATERIALE: COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA			
GRI 419 - COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	45	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	45	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	45	
GRI 419-1	Multe e sanzioni per violazioni di legge e regolamenti in ambito economico e sociale	45	
TOPIC MATERIALE: RELAZIONE CON LA CLIENTELA			
GRI-103: GESTIONE DELLA TEMATICA			
GRI 103-1	Materialità e perimetro	47	
GRI 103-2	Approccio alla gestione della tematica	47	
GRI 103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	47	



Questa pubblicazione è stata prodotta da
Colacem S.p.A. Unipersonale

Sviluppo Sostenibile - Colacem
Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italia
Tel +39 075 9240253
svilupposostenibile@colacem.it
www.colacem.it

Coordinamento: Direzione Comunicazione Colacem
Concept e layout grafico: lartegrafica.it
Materiale fotografico: Archivio fotografico Colacem©



Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG Italy
Tel +39.075.9240253 - svilupposostenibile@colacem.it - www.colacem.it